IL «NERO» IZZO ORA AMMETTE LO STUPRO DI FRANCA RAME

BOLOGNA — La violenza carnale subita 14 anni fa da Franca Rame e raccontata a «Fantastico» dall'attrice è stata compiuta da fascisti ma «studiata dai carabinieri». Le rivelazioni sono del «pentito nero» Angelo Izzo, uno dei protagonisti del massacro del Circeo e sono agli atti del processo per la strage di Bologna.

Franca Rame

(Servizi a pagina 15)

E' MORTO JAMES BALDWIN

PARIGI — Lo scrittore nero americano James Baldwin, l'autore di *Gridalo forte* (1953), *La prossima volta il fuoco* (1963) e *Sulla mia testa*, è morto questa notte nella sua residenza francese di St-Paul-de-Vence. Baldwin, che aveva 63 anni, era stato operato di cancro allo stomaco.

Figlio di un predicatore nero di Harlem, Baldwin, che il critico americano Benjamin Demott definì «uno dei pochi scrittori americani indispensabili», visse a lungo a Parigi frequentando quel gruppo di scrittori che faceva capo a Wright. Nei suoi libri Baldwin ha raccontato con lirismo e crudezza polemica la angosciosa frustrazione degli [illegible] di colore nella società statunitense. Impegnato in prima persona nella difesa dei diritti civili, Baldwin è autore anche di opere teatrali.

AEREI, IL CAOS PEGGIORA DOMANI 180 VOLI BLOCCATI

ROMA — Incomincia il «dicembre nero» degli aerei: volare nei prossimi due giorni sarà difficilissimo mentre infuriano infuocate polemiche tra i sindacati confederali, Alitalia e Governo.

Negli scali aerei proseguono anche oggi le assemblee — indette dalle strutture di base e regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti — che già ieri hanno provocato forti ritardi e cancellazioni. Per oggi l'Alitalia prevede la cancellazione di un'ottantina di voli, e almeno 180 domani in occasione dello sciopero nazionale di quattro ore.

La protesta nel settore del trasporto aereo proseguirà poi per le intere giornate del 8 e del 14 dicembre (quest'ultima data coinciderà [illegible] lo sciopero dei ferrovieri aderenti ai Cobas).

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 325

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 1 Dicembre 1987

BORSA, DISCESA

MILANO — [illegible] in lieve rialzo all'apertura dei mercati valutari italiani, dopo la caduta libera di ieri su tutti i mercati: 1313 lire contro 1298,85.

Intanto le Borse continuano a risentire di queste incertezze: stamane, alle 10,45, l'indice Mib a Milano segnava — 1,5 per cento sul 26 per cento dei prezzi di listino.

Sereno e sicuro di sé il leader sovietico è piaciuto agli americani nell'attesa intervista televisiva

GORBACIOV TENDE LA MANO «TROVIAMOCI A META' STRADA»

WASHINGTON — E' stato indubbiamente un successo per Gorbaciov l'attesa intervista che il segretario generale del pcus ha rilasciato alla catena televisiva [illegible]cana Nbc. Il leader del Cremlino ha detto tra l'altro di essere pronto a tagliare del 50 per [illegible] il numero dei missili balistici intercontinentali esistenti, a patto che gli Stati Uniti nello sviluppo del loro sistema di difesa strategica, decidano di attenersi alla cosiddetta interpretazione ristretta del trattato sulla limitazione dei sistemi di missili antibalistici. Gorbaciov si è inoltre detto pronto a «costruttivi» colloqui in merito alla situazione delle forze convenzionali in Europa.

Il leader sovietico è stato intervistato dal giornalista Tom Browak e l'intervista, durata un'ora, è stata diffusa alle otto di sera in America — le due della notte in Italia — cioè nel momento di massimo ascolto televisivo negli Usa.

Apparso sereno e pronto nelle repliche, Gorbaciov ha risposto anche a domande sull'Afghanistan, su Cuba e il Nicaragua, [illegible] Muro di Berlino, sulla situazione degli ebrei in Urss, sulla perestrojka.

Il leader sovietico ha sottolineato in particolare che, al giorno d'oggi, «*il tempo degli imperi è finito*» e nessun Paese può più imporre ad un altro il proprio volere, ma che è necessario «*rispettare le scelte (autonome) di ogni nazione*».

Il segretario del pcus ha affermato, in risposta a domande sulla situazione delle armi strategiche, che «*esistono alcuni passi che noi potremmo effettuare per andare incontro a metà strada alla posizione americana*» di non trattare in merito allo sviluppo del sistema di difesa strategico noto anche come *Guerre Stellari*.

Gorbaciov ha detto in particolare: «*Siamo preparati*

(Continua a pagina 19)

Mosca. Gorbaciov, a destra, con il giornalista americano che lo ha intervistato in tv

Gorbaciov alla conquista del pianeta America. Dopo aver sedotto buona parte dell'opinione pubblica europea, come i sondaggi indicano, il leader sovietico ha sfoggiato ieri tutta la sua comprovata abilità per strappare a Reagan il titolo di «grande comunicatore». E non c'è dubbio che ci sia riuscito. Alternando sapientemente il sorriso bonario e accattivante alla grinta dell'uomo politico navigato, questo Gorbaciov in formato televisivo non può che essere piaciuto ai milioni di americani videodipendenti che ieri sera hanno potuto assistere all'eccezionale show. Tutto era studiato nei minimi particolari: dal gesticolare fitto con cui ha accompagnato i passi più difficili della sua esposizione, alla tazza di tè che ha sorseggiato durante le pause. Persino l'anno di nascita del suo interlocutore, il giornalista Tom Browak, è stata sfruttata da Gorbaciov per dare una prova della sua conoscenza della storia politica americana.

Gorbaciov ha insomma presentato di sé una immagine molto diversa da quella dei suoi predecessori, lontano tanto dal bonario folklorismo di Kruscev quanto dalla diffidenza e dal cipiglio di Breznev. Il leader sovietico ha giocato tutti i suoi assi, sapendo che la partita è di fondamentale importanza. Dalla popolarità che riuscirà a conseguire a Washington, dipenderà, infatti, in buona parte la ratifica da parte del Senato americano del trattato sugli Euromissili.

Di sicura presa sull'opinione pubblica americana sono state le parole con le quali Gorbaciov ha esordito. Parlando delle 80 mila lettere inviategli da [illegible], politici, giovani americani, («un terzo dell'intera posta che riceve il comitato centrale») ha sfondato la barriera dell'incomprensione e dell'incomunicabilità. Il segretario del pcus ha puntato sull'identificazione tra le aspirazioni dei popoli americano e sovietico. E ha invitato i due governi a meglio interpretare l'anelito di pace che viene dal basso. Senza imbarazzo alcuno si è cimentato in una lezione di democrazia quando, affrontando lo spinoso argomento delle «guerre stellari», il vero ostacolo al raggiungimento di un accordo sul dimezzamento dei missili intercontinentali, ha accusato «i pianificatori della politica militare americana» di voler imporre la loro volontà, volontà di una minoranza che cerca una irraggiungibile superiorità militare e tecnologica sull'Urss, contro le aspirazioni della maggioranza del popolo americano. Sono argomentazioni che certamente fanno breccia nel mondo scientifico Usa, già di per sé diviso sulla fattibilità tecnica dello scudo stellare.

Rigidità sul piano dei principi e apertura pragmatica hanno caratterizzato il suo intervento sullo scoglio contro il quale rischia di affondare la perestrojka: l'Afghanistan. Non ha esitato un attimo a difendere l'intervento deciso da Breznev nel '79, ma subito dopo ha riacceso le speranze, lasciando intravedere che dal vertice di Washington potrebbe venire la parola fine all'invasione.

Due immagini sintetizzano questo Gorbaciov che si appresta a diventare superstar negli Usa: il sorriso sarcastico con cui ha commentato la tesi secondo cui il Nicaragua possa minacciare la sicurezza degli Usa e i pugni che ha sbattuto violentemente sul tavolo per dire che né all'avventurista Yeltsin né alle forze della conservazione che si annidano nel comitato centrale sarà permesso di ostacolare la sua perestrojka. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Claudio Pagliara

CUORE: 20 ANNI FA BARNARD TENTO' IL PRIMO TRAPIANTO

Ma il paziente morì dopo 18 giorni

BERGAMO — L'eccitazione aveva raggiunto il massimo in quelle ore di vigilia. All'ospedale Groote Schuur di Cape Town, un'équipe di trenta persone si stava preparando ad entrare in sala operatoria per quello che sarebbe stato definito «l'intervento del secolo». La notte stava dividendo a metà il 2 e il 3 dicembre del 1967, quando un uomo di 52 anni, Louis Washkansky, ricevette nel suo petto il cuore di una giovane donna europea, Denise Darvall, morta in incidente stradale. E fu subito leggenda.

Il volto sorridente ed il sorriso accattivante di Christian Barnard fecero il giro del mondo in poche ore. Da ogni parte arrivarono pareri e giudizi contrastanti sul cardiochirurgo che aveva osato tanto e si seguì con apprensione ed ammirato stupore la sorte di quell'uomo che aveva dimostrato non certo minor coraggio del chirurgo nell'affrontare un'avventura che, per lui, significava vita o morte.

Durò diciotto giorni la speranza. Le condizioni di Washkansky dapprima migliorarono, poi peggiorarono fino a quando sopraggiunse la morte per complicazioni polmonari, il 21 dicembre.

Cris Barnard: eseguì il primo trapianto il 3 dicembre '67

Da quel momento in avanti si scatenarono le polemiche. Anche la moglie del paziente più noto del mondo aveva criticato tutti quanti perché, a suo giudizio, non s'era dato abbastanza risalto al gran coraggio avuto da suo marito nell'accettare di diventare una cavia umana. Oggi Ann Washkansky non vuole parlare di quel 3 dicembre e il suo commento è lapidario: «Spero soltanto che tutto quel che accadde sia servito ad altri pazienti».

Quale valore scientifico ebbe quell'esperienza e quali passi sono stati fatti in questi vent'anni? Ne parliamo con il professor Lucio Parenzan, pioniere dei trapianti di cuore in Italia.

Che cosa pensa di quella sfida di Barnard?

«Il primo trapianto di cuore fu una performance fantastica, non soltanto dal punto di vista cardiochirurgico, ma anche concettuale».

Daniela Daniele

(Continua a pagina 17)

La Magnani Noya ai rapitori del piccolo Fiora

APPELLO DEL SINDACO: E' NATALE RESTITUITE MARCO AI GENITORI

TORINO — «*Signori che tenete Marco lontano da casa, mi rivolgo a voi per interpretare, come sindaco di Torino, il sentimento della città che sta soffrendo per la mamma e il papà che da troppo tempo attendono di riabbracciarlo. Lasciate che Marco possa trascorrere anche questo Natale, la festa dei bambini, con i suoi*».

Maria Magnani Noya fa questo accorato appello in extremis, quando sta per rinadere il silenzio stampa richiesto dal padre di Marco, Gianfranco Fiora, al fine di agevolare un nuovo contatto con i rapitori per eventuali trattative.

«*Ho ricevuto dalla città molte richieste per cercare di sensibilizzare i sequestratori. E' difficile interpretare gli stati d'animo di chi vive in continua apprensione da ormai nove mesi per un bimbo di sette anni* — dice il sindaco Magnani Noya —. *La vita è un bene sacro, in particolar modo quando è di una giovane creatura che ha bisogno di affetto, ha bisogno di vivere con la sua famiglia. Stiamo avvicinandoci alla festa dei bambini. Marco è da troppo tempo lontano da casa. Mi rivolgo a voi a nome della città, a nome di tutti, perché restituiate Marco ai suoi affetti, perché il Natale possa viverlo con il papà e la mamma, nella sua cameretta. Faccio appello alla vostra responsabilità di padri, ai vostri sentimenti di figli, tutti lo siamo stati*».

Torino. Marco Fiora, il bambino rapito 9 mesi fa

Le prove che Marco è vivo han portato nuove speranze in casa Fiora e in chi sta loro accanto.

In quella foto il bimbo ha sul volto l'ombra della paura, ma «*il vederlo vivo ci ha trasmesso la sua forza, il suo coraggio*».

I genitori da molto tempo non avevano più notizie. Le trattative si erano arenate su una richiesta di tre miliardi, una cifra che gli stessi inquirenti giudicano «*assurda per le possibilità della famiglia*».

Il padre Gianfranco rinnova, ora, l'invito al silenzio stampa: «*E' un momento delicato, c'è di mezzo la vita di un ragazzo di sette anni, mio figlio. Adesso dobbiamo aspettare un nuovo contatto dei rapitori*».

L'avvocato Gabri, legale della famiglia, assicura di essere «*pronto a trattare, su basi ragionevoli*».

Il ritorno al Bolscioi del grande ballerino dopo ventisei anni di esilio culturale all'estero

NUREIEV: IN RUSSIA CON AMORE

PARIGI — Il mito di solito dopo aver alimentato le fantasie del mondo ritorna nel luogo dove è nato per ridare vita alla tradizione.

E' stato così per la leggenda vivente Nureiev, il ballerino russo che dopo aver incantato il pubblico di tutto il mondo ha fatto rientro nel suo paese natale di Ufa.

Il clima in Unione Sovietica si sa è cambiato, e anche il «*primo traditore*» del regime, Rudolf Nureiev che aveva chiesto asilo politico a Parigi nel 1961, è oggi trattato dalle autorità russe come si merita.

Il grande Rudolf ha incontrato a Parigi Oleg Vinogradov, il nuovo direttore del balletto Kirov di Leningrado, dove il ballerino è cresciuto professionalmente. I due che si conoscono dai tempi dell'Accademia non hanno dovuto nascondersi per festeggiare l'incontro, anzi. Brindisi e festeggiamenti ufficiali; poi tutti i componenti del balletto Kirov hanno fatto visita al «*transfuga*» nella sua bellissima casa parigina.

In tutti questi anni Nureiev non è però stato dimenticato dalla madre Russia. Il suo viaggio a Mosca è stato accolto dai sovietici finalmente con gioia palese.

Osserva Nureiev: «*E' vero che adesso dirigo il Balletto dell'Opéra di Parigi e come tale in Urss ho mosso i primi passi per organizzare una tournée dell'Opéra di Parigi per il 1988. Ma quando sono arrivato al Bolscioi c'erano giornalisti e fotografi ad attendermi: adesso per i miei compatrioti sono uno da ammirare e non certamente un traditore*».

Rudolf Nureyev

E le autorità come si sono comportate?

«*Erano felici anche i politici del mio arrivo. Sono finiti i tempi in cui ero considerato un reprobo. Lo ripeto, adesso i colleghi d'una volta pensano sia una specie di eroe*».

Gli amici d'un tempo li ha incontrati?

«*Qualcuno. Sono andato a cena con un vecchio compagno di viaggio*...».

Chissà i cambiamenti in Unione Sovietica...

«*Ho rivisto la mia vecchia madre ammalata, ma c'è stato poco tempo per vedere altro. Ero però libero di andare e venire come mi pareva. Spero di tornarci presto, forse in febbraio*».

Il ballerino che compirà 50 anni fra breve, alla domanda se andrebbe a dirigere il Balletto del Bolscioi ha sorriso: «*Mancano ormai le energie per combattere le lunghe battaglie che servirebbero per le innovazioni. Mi accontento di restare nella mia realtà*».

Rimangono 24 giorni per gli acquisti di Natale

Al via la corsa per gli acquisti di Natale, fra mostre e cortili

VECCHIE COSE DI OTTIMO GUSTO

CHE COSA SI PUO' TROVARE CURIOSANDO NEL CENTRO STORICO

Natale si avvicina e come sempre nei negozi del centro si moltiplicano mostre e richiami. Tra le più proposte più simpatiche, la rassegna che la *«Bottega del Borgo Nuovo»* inaugurerà domani sera *«fra tavolini, oggetti e suggestioni di un vecchio caffè dell'800»*. A scelta, tavolini in marmo del '700 con il sostegno di legno dorato in [illegible] d'epoca oppure classici tavolini in ghisa da vecchio dehors, mentre tra i pezzi più rari spicca lo scatolone pubblicitario che nasconde un negretto-automa capace di ridere, inchinarsi e accendere elettricamente gli occhi sgranati. Poi, una serie di curiosità e di ricordi carichi di garbo: vecchi sifoni da seltz ricoperti in vimini e apparecchi utilizzati negli Anni 20 per la distribuzione automatica di caramelle; policrome fialette di Murano che all'interno nascondono un liquido refrigerante per le bibite e l'enorme scatolone per cioccolato decorato con gli inconfondibili *«vecchietti»* di Talmone; tazzine per cioccolata con il coperchio a berretto per non disperdere il tepore del contenuto e roulettes da antico *«bar della stazione»*.

Curiosa la varietà di [illegible] sagomate come animali di campagna, a palla da golf oppure il tipo orientale di metà 800 caratterizzato da una sagoma a *«scatola cinese»* all'apparenza ermeticamente sigillata; attraente la vasta gamma di locandine pubblicitarie e manifesti; particolarmente invitante la collezione di boccali, coppette e bicchieri in vetro pesante di cento anni e più.

In alternativa, nel cortile di via Pietro Micca 4, il meglio di quell'artigianato che purtroppo soffoca troppo spesso sotto un mare di paccottiglia *«made in Taiwan»*. Lo raccoglie da anni Nenè Fumarola, affiancandolo ai suoi celebri fischietti in terracotta ed alle formine popolari che da anni costituiscono il leit-motiv dell'esposizione. Arricchita quest'anno da splendidi «pezzi» veneziani sulla linea delle [illegible] bambole-bottiglia di Beatrice Bandarin, i giocattoli e le marionette d'arte di Brunello, professore di filosofia e critico teatrale veneto anche lui, i fischi-scultura di Pietro Anti o i drappeggi barocchi degli angeli del Bonacorso, le emblematiche colombe di Elisa Messina. In alternativa: raffinate architetture in gres di Scapin, Menna e Beccafichi, composizioni in legno antico di Sciacca o del piemontese De Maria, le iridescenze vetrose di Paolo Rossi. Particolarmente piacevoli le pentole, le campane e le fioriere paesane in arrivo dall'Alta Camargue; straordinariamente allegri gli *«alberi della vita»* in ingenue e coloratissime terracotte; decisamente intriganti i Pinocchi in legno naturale e dimensioni identiche al modello originale di mastro Geppetto.

A pochi passi, in via dei Mercanti 23, la mostra certo più *«giusta»* di queste settimane, proposta dalla *«Libreria Piemontese»* tramite tempere, disegni, incisioni, ricami e rari *«verre fixe»* tutti quanti uniti sotto il tema della *«Religiosità nelle arti minori»*. Risultato: una rassegna carica di suggestione e di poesia dove gli ex voto si mescolano ai [illegible] di vecchi conventi in carta traforata come pizzo, in abbinamento alle immagini sacre *«da stalla»* o da cucina di campagna ai *«fogli di devozione»* che un tempo accompagnavano ogni processione ed ogni festa patronale di paese, sotto l'egida dei *«massari»* di turno. Tra le proposte più importanti, una collezione di *«altarini devozionali da casa»*, pale da cerimonia e pellegrinaggio, quadretti di ispirazione [illegible] su sfondo di seta trapuntato a ricami di ciniglia e poi decorato ad acquarello, bacheche grondanti di raggi e di aureole, madonne rosee oppure nere, santi protettori di antichi mestieri. Commovente, infine, il giocattolo settecentesco costituito da vescovi-bambolotto con cui un tempo *«giocò alla messa»* chissà quale bambino destinato al sacerdozio.

E per finire, le tante [illegible] raccolte nella mostra *«Contrada del Gambero d'oro»*. Dove Lucetta Gay inaugurerà questa sera tutto un mondo formato da *«bugie»* di carta, di cera, di fiori, di pane e se si vuole *«di pettegolezzo»*, Fulgenzi attende Natale in una fiabesca cornice di carillons e da Prochet risplende una regale, ipnotica collezione di antichi capolavori Baccarat.

Simposio di specialisti ieri al Lingotto

I MEDICI PARLANO DEL VINO TOCCASANA A PICCOLE DOSI

La tavola rotonda preludio ad una grande convention internazionale che si terrà in primavera su «Sedentarietà e nutrizione». Giovedì invece, sempre al Lingotto, summit di esperti su «Il vino e la cucina»

L'abuso è certamente dannoso; un uso moderato è invece perfino consigliabile come alimento e per la sua comprovata azione contro l'aterosclerosi. Troppo diventa un agente tossico, in primo luogo per il fegato. Del vino, delle sue qualità, dei suoi effetti sull'organismo, si è parlato ieri al Lingotto, in occasione del simposio «Il vino come alimento», nell'ambito della manifestazione «Il vino in mostra», che si concluderà sabato 5 dicembre.

Per tutto il giorno medici specialisti sono intervenuti sull'argomento: Enrico Genazzani, Aldo Bertelli, Tito Berti, Remo Naccarato, Giorgio Verme, Carlo Zanussi, Rodolfo Cheli, Piero Avogara. Si è parlato dell'alcol e della psiche, delle abitudini alimentari italiane, dello stomaco, del duodeno, del fegato, degli effetti cardiovascolari dell'alcol, del vino e degli anziani. La giornata di oggi è invece dedicata all'«Evoluzione microbiologica dell'acido malico nei vini», argomento per addetti ai lavori, che vedrà impegnati studiosi e docenti di diverse Università italiane. Domani si parlerà invece di «Problemi e tecniche di distribuzione e di immagine», con qualificati interventi.

Con inizio alle 11 di giovedì 3 dicembre, sempre al Lingotto, l'argomento della tavola rotonda sarà più leggero: si parlerà infatti de «Il vino e la cucina», con gli obbligati ampi contorni culturali. Illustri gli ospiti: Bruno Ceretto, viticoltore, Luigi Firpo, Angelo Gaja, viticoltore, Vittorio Gancia, Gualtiero Marchesi, Ottavio Missoni, Giovanni Nuvoletti, presidente dell'Accademia italiana di cucina, Catherine Spaak, Lorenza Stucchi Prinetti, manager, Armando Testa e Luigi Veronelli.

Tornando invece al dibattito di ieri, la giornata di «enologia medica» ha costituito il preludio ad una grande manifestazione in programma a Torino la prossima primavera. Dal 22 al 25 marzo infatti si terrà nel quadro delle iniziative di «Medicina oggi», una convention scientifica internazionale dal titolo «Sedentarietà e nutrizione: aspetti medico-sociali».

«Quando si analizzano i *malesseri della società del benessere* — scrivono gli organizzatori — *dall'ipertensione al diabete, dall'aterosclerosi con le sue espressioni cliniche (infarto, angina, ictus cerebrale, arteriopatie periferiche), al sovrappeso con i suoi amari riscatti (artrosi, dispnea da sforzo), si rimane quasi sempre prigionieri di un luogo comune secondo cui la causa prima di tutto è un'alimentazione sbilanciata o fondamentalmente sbagliata. Di volta in volta vengono chiamati in causa i carboidrati, i grassi, le proteine; vengono invocate come ancore di salvezza le diete mediterranee, le fibre, le alternative vegetali, ultimamente le portate a base di pesce*».

Mentre si tralascia di considerare un altro fattore importante delle malattie metaboliche e degenerative: la sedentarietà. Star troppo in auto, troppo a lungo seduti in ufficio, prendere l'ascensore anche per fare un piano in discesa, buttarsi in poltrona dopo cena davanti alla tv e non muoversi se non per andare a letto, sono le cattive abitudini che alla lunga compromettono la salute, favorendo una serie di condizioni cliniche come il deterioramento mentale, l'osteoporosi, il diabete, l'aterosclerosi. «*E' tempo di tentare l'anatomia comparata dell'interazione fra ciò che non va nell'organismo umano, per colpa dell'inattività fisica e degli errori alimentari*». Non solo ma si dibatterà anche la questione «La sedentarietà come fattore di rischio nel processo di invecchiamento».

Al 29° posto nella mappa della ricchezza

PINO, UN DORMITORIO DORATO?

Per 7000 abitanti, un reddito medio di 20 milioni

La mappa della ricchezza vuole che Pino Torinese sia al posto numero 29 fra i comuni con il reddito pro capite più alto. Le statistiche elaborate da Giorgio Marbach (con il pregio e il difetto di essere il risultato di medie) dicono che ogni abitante guadagna 20 milioni e 300mila lire, abbastanza vicino ai 29 milioni e 600mila lire di Portofino che guida la classifica dei Municipi del benessere.

In questa graduatoria Piemonte e Valle d'Aosta occupano un posto di riguardo: Argentera di Cuneo ha la piazza d'onore con 25,2 milioni, poi Gignese (Novara) con 24,4 milioni e Clavière (Torino) che di milioni ne denuncia 24 tondi. Al settimo e nono posto Courmayeur e Gressoney. Ancora più indietro: Lesa (Novara), Pré-Saint-Didier (Aosta), Macugnaga (Novara). E' il turismo — a volte turismo d'alto bordo — il filo conduttore che lega e in qualche modo accomuna questi paesi.

Anche Pino. Appoggiata sulla collina, vicino alla città ma, contemporaneamente, lontano dai rumori, era stata la residenza delle vacanze per i possidenti del primo novecento. Chi aveva la possibilità di comperarsi la seconda casa aveva una serie di scelte «in» e fra queste anche Pino. Con il dopoguerra invece di due case — una a Torino e l'altra in periferia — la maggioranza delle famiglie hanno scelto di tenerne una sola e spesso hanno lasciato quelli di città in favore di quello di campagna. Gente che aveva solidità economica e professionale: figli all'Università destinati a diventare medici, avvocati e dirigenti d'azienda.

Adesso il comune conta 7000 abitanti. Le industrie di per sé sarebbero insufficienti: non c'è offerta di lavoro ma, d'altra parte, non c'è nemmeno richiesta di posti. I residenti un'attività ce l'hanno già e la svolgono soprattutto a Torino; partono di mattina e rientrano la sera. Il paese finisce per avere le caratteristiche di un dormitorio. Dormitorio di lusso.

ODIAVA STARE IN GABBIA

La tragica fine della scimmia Serafina

AZZANNATA DA UN ALANO

E' finito tragicamente quel periodo di libertà che Serafina, una scimmietta di quattro anni, dopo aver aperto il chiavistello della gabbietta, era riuscita a conquistarsi nell'agosto scorso. L'hanno trovata ormai priva di vita nelle campagne di Vigone. Qualche giorno prima, dopo essere saltata nel recinto di due alani a Buriasco, si era azzuffata, aveva morsicato uno dei grossi cani, ma l'altro per difendere il compagno gli si era avventato contro azzannandola ad una spalla. Serafina, ferita e spaventata, era riuscita ancora una volta a darsela a gambe: ma per lei è stata l'ultima fuga.

«Era un animale impossibile da tenere — racconta Gianni Schalaepfer, abitante a Cumiana in borgata Deserta —. Appena ce l'hanno regalata, in pochi giorni, aveva capito come si apriva la gabbia e già a luglio ho dovuto chiamare i vigili del fuoco per farmi aiutare a catturarla. Con della frutta imbottita di sonnifero eravamo riusciti a prenderla».

Ma la prigionia per l'agile Serafina è durata poco: un attimo di disattenzione e via di nuovo attraverso i campi a godersi la riconquistata libertà.

Per giorni, a metà di ottobre, squadre di vigili del fuoco, carabinieri, uomini dell'Usl e volontari hanno cercato di catturarla, ma a nulla sono servite le uova miscelate con il sonnifero nè le banane. Serafina quando sentiva il gusto della frutta alterata lasciava il cibo. Vagava per le campagne e solo quando i morsi della fame si facevano più forti si avvicinava alle cascine. Un balzo e gli avanzi lasciati nella ciotola dai cani erano il suo pranzo. Così, per tre mesi, è diventato di nuovo un animale libero, forse aveva un po' di nostalgia per i suoi fratelli e per i climi più caldi. E' morta l'altro giorno dissanguata dopo essere stata morsa dall'alano. La libertà l'ha pagata a duro prezzo.

Antonio Giaimo

La scimmia Serafina è morta azzannata da un alano

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813, 1956

CERTIFICATO N. 981 DEL 15-12-1986

oggi & domani

Donne di sport

• Mabel Bocchi presenta stasera (ore 21,15) alla libreria Comunardi (via Bogino 2) il libro «Donne di sport», dedicato all'approfondimento dell'attività sportiva al femminile. Curato da Monica Lanfranco, il testo pubblica i risultati di un'inchiesta Makno sul tema, propone interviste a Novella Calligaris, Gabriella Dorio, Sara Simeoni, Ondina Valla e altre, e contiene immagini del concorso fotografico patrocinato da *Stampa Sera*, «Immagina lo sport fotografa la donna». La serata è organizzata dal Coordinamento donne Uisp e dalle Edizioni ProtnoA.

Terzo Mondo

• Alle 14,30 di oggi, nella Sala lauree della facoltà di Scienze politiche in via Sant'Ottavio, relazione di Astrig Tasgian sul «Finanziamento estero dello sviluppo del Terzo Mondo». Interventi di Roberto Burlando e Ferruccio Maggiora. Alle 17,30 tavola rotonda con Elio Lombardini, Carlo Boffito, Giovanni Roggero Fossati, Mario Ragno.

Media e scuola

• Oggi alle 17,30 presso la Società per l'organizzazione internazionale (Sioi, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20) Carlo Baudi di Vesme e Gabriella Munari conducono un dibattito su «Le difficoltà nell'utilizzazione dei media ai diversi livelli scolastici e proposte per superarle».

MartedìScienza

• «Lotta al cancro: la biotecnologia, dalla cellula al paziente» è l'argomento della conferenza che il dott. Fabio Malavasi, associato di Biologia cellulare alla facoltà di Medicina dell'Università di Torino, terrà oggi alle 18 al Teatro Colosseo per i MartedìScienza organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura e da Radiostuff. Ingresso libero.

Assemblea sulla pace

• Stasera alle 21 a Ivrea, nella sala Santa Marta, assemblea sulla pace organizzata dal Comitato pace e disarmo di Torino. Giuseppe Reburdo condurrà un dibattito sulle proposte dell'Associazione per la pace in tema di disarmo».

Memoria delle parole

• Stasera alle 21 alla Campus Libri (via Rattazzi 4) Gianluigi Beccaria e Nico Orengo presentano il libro «La memoria delle parole» edito dalla Sei. I proventi della vendita del volume sono a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli.

Utilizzare i sogni

• Oberto Airaudi di Damanhur parla, stasera alle 21 in corso Principe Oddone 7, su «Come utilizzare i sogni?».

Verrà processato ad Alessandria un funzionario regionale di Favria

DOPPIO LAVORO FRA TORINO E VALENZA L'ACCUSA: TRUFFA ALLA SANITA'

Il nostro corrispondente ci telefona da Alessandria.

Il dottor Giovanni Tarizzo, 38 anni, di Favria, già coordinatore amministrativo all'Usl 71 di Valenza, e il dottor Liborio Ognibene, 39 anni, responsabile dell'ufficio personale della stessa Usl, dovranno rispondere, in tribunale, rispettivamente di truffa aggravata e falso.

Secondo le conclusioni del rinvio a giudizio, infatti, il dottor Tarizzo, pur essendo alle dipendenze dell'assessorato regionale alla Sanità di Torino, dove è responsabile del servizio ruolo, ha ricoperto nel 1984 l'incarico di coordinatore amministrativo all'Usl di Valenza percependo oltre un milione al mese a titolo di compensi e rimborsi spese. Il dottor Ognibene avrebbe predisposto, insieme al dottor Tarizzo, due delibere del comitato di gestione in cui si sosteneva falsamente che l'Usl aveva chiesto alla Regione di bandire al più presto il concorso per un posto di direttore amministrativo.

Il 10 febbraio 1984 il Comitato di gestione dell'Usl di Valenza, ripetendo una delibera già annullata dal Co.Re.Co., incaricò il dottor Tarizzo di coordinare i servizi amministrativi in sostituzione di un'altra persona collocata in pensione. Doveva essere un incarico semestrale di consulenza da svolgersi al di fuori dell'orario di lavoro, ma agli atti si trovano documenti e bandi di concorso firmati da Giovanni Tarizzo con la qualifica ufficiale di coordinatore amministrativo dell'Usl. Il funzionario ha già spiegato che accettò l'incarico dopo aver chiesto l'autorizzazione regionale, ma secondo il capo di imputazione questo permesso «fu ottenuto con artifici e raggiri traendo in inganno anche l'amministrazione dell'Usl».

A distanza di qualche tempo l'amministrazione di Valenza gli prorogò l'incarico di 12 mesi ma il successivo ottobre la Regione gli impose di «scegliere fra le due occupazioni considerate incompatibili».

In istruttoria il funzionario ha detto di aver rinunciato spontaneamente al doppio incarico a fine luglio '84; ha anche detto che la sua consulenza «era compatibile con l'impiego regionale».

e. ca.

SOTTO UNA TETTOIA TANTE AUTO IN PIU'

Al Lingotto, il prossimo Salone avrà maggiori spazi espositivi. Polemica sull'autorizzazione in Consiglio comunale

Al Lingotto, a fianco della sala presse, sorgerà «un'installazione di *tettoia temporanea in struttura mista acciaio cemento armato a copertura di cortile per usi espositivi*». Contribuirà a rispondere alle esigenze di capienza del Salone dell'automobile. La struttura, ieri sera, in consiglio comunale, ha retto al collaudo più impegnativo, quello politico.

«*Tettoia? Si tratta di consistentissime opere edilizie. Ci sarà una nuova cubatura di oltre 3mila metri cubi. L'importo di spesa previsto risulterebbe essere di circa 12 miliardi di lire. L'intervento autorizzato come "tettoia temporanea" dall'assessore all'Edilizia privata Furnari appare del tutto difforme da tale fattispecie ed è preordinato a essere definitivo*». Le perplessità amministrative del pci e della sinistra indipendente, sottoscritte in un'interpellanza e in una proposta di ordine del giorno da ben otto consiglieri, erano già state annunciate nella seduta in cui fu approvato lo studio Piano-Guiducci-De Rita per la destinazione del Lingotto a centro per fiere, congressi, università, cervello tecnologico.

Il capogruppo comunista Carpanini, il consigliere Barone, Tartaglia per la sinistra indipendente, ieri sera, hanno sviluppato i perché delle loro obiezioni sull'autorizzazione concessa dall'assessore Furnari alla Fiat fino al punto da chiederne l'annullamento, rendendosi peraltro disponibili a prendere in considerazione altre strade affinché quella stessa tettoia sorgesse.

«*L'esigenza per cui nasce quella tettoia* — ha detto Carpanini — *non rientra nei casi previsti dalla legge che regola le autorizzazioni; una concessione avrebbe dovuto regolare la realizzazione della tettoia*». Alle critiche del pci si sono aggiunte quelle del demoproletario Laganà, di Tartaglia preoccupati anche del fatto che il Comune diventerà comproprietario dell'immobile e di quello che sopra vi insisterà: a quale prezzo? Il msi, con Martinat e Chiappo, hanno insistito per avere garanzie che tutto ciò (costruzione, eventuale abbattimento se non acquisito) al Comune non costi.

Vittorio Chiusano

Domenico Carpanini

Le risposte della maggioranza sono arrivate, dopo la replica dell'assessore Furnari, dal capogruppo Franca Prest (psi), Pizzetti (dc), Ratti (pri), Lerro (psdi). L'intervento del liberale Chiusano ha un po' riassunto tutti gli argomenti considerati dalla giunta e dal pentapartito nel giudicare favorevolmente la scelta dell'autorizzazione sia sotto l'aspetto politico, sia sotto il profilo giuridico. «C'è un indubbio *interesse pubblico legato alla presenza e al rafforzamento del salone dell'auto a Torino* — ha spiegato Chiusano —. *I tecnici del Comune si sono orientati per l'esigenza espressa dal salone ad adottare lo strumento dell'autorizzazione. Parliamo sempre di rispetto dei ruoli nella distinzione tra politico e tecnico, questo è un esempio. Sotto il profilo giuridico: si tratta di struttura temporanea perché l'autorizzazione è chiaramente legata a un fatto contingente. La durata, la spesa sono dati irrilevanti rispetto a un articolo di legge che prevede la possibilità di servirsi dello strumento dell'autorizzazione per "usi diversi dall'abitazione", e questo è l'unico vincolo che bisogna rispettare*».

Il sindaco Magnani Noya ha risposto dando garanzie sul fatto che l'opera al Comune non debba costare e sulla consapevolezza di aver agito lecitamente «*avendo sufficienti pezze d'appoggio*».

L'ordine del giorno del pci è stato respinto: 41 no e 22 sì.

L. bor.

Indagini sulle carriere facili Usl

DUE NOMINE ILLEGITTIME E C'E' UN PRIMARIO

Sono due le nomine illegittime fatte dal Comitato di gestione dell'Usl di Orbassano sul quale sta indagando il giudice istruttore Aldo Cuva. Una riguarda Carlo Fiordaliso, segretario nazionale della Uil-Sanità; l'altra il medico Riccardo Martignoni. Il primo sarebbe stato nominato illegittimamente prima capo sezione e, successivamente, capo divisione. Al secondo sarebbe stato assegnato, sempre illegittimamente, il primariato di radiologia dell'ospedale San Luigi. Per questa ragione il magistrato ha inviato un mandato di comparizione con l'accusa di interesse privato e falso ideologico, all'intero comitato di gestione dell'Usl 34, a cominciare dal suo ex presidente, il socialista Salvatore Gallo, già arrestato, l'anno scorso, assieme al presidente di una sezione del Comitato regionale di controllo, Rosario Simonetta, anche lui coinvolto in questa vicenda.

«Carlo Fiordaliso — racconta Angela Rosolen, ex parlamentare comunista, ed ex membro del comitato di gestione dell'Usl 34 — è stato assunto dall'Ospedale San Luigi nel gennaio del '75 ed ha cominciato, subito, ad assentarsi per motivi sindacali, nonostante fosse in prova. Nell'ottobre del '76 il consiglio d'amministrazione dell'ospedale promuove Fiordaliso a capo sezione della segreteria sanitaria. Gianfranco Venturini, della Cgil, scrive una lettera al Coreco, presieduto dal professor Paolo Scaparone e gli segnala l'irregolarità. Il 31 gennaio del '77 il Coreco annulla la delibera perché la nomina a capo sezione prevede mansioni operative, mentre il sindacalista non si vedeva quasi mai in ospedale».

Nell'83 viene rinnovato il comitato di gestione dell'Usl di Orbassano. Non cambia solo il presidente, Salvatore Gallo. Nel settembre di quell'anno il comitato di gestione delibera la promozione di Fiordaliso a capo divisione applicando una sanatoria che riguardava coloro che erano già capo sezione e dando per scontato, nella delibera, che il sindacalista della Uil avesse tale qualifica. Questa volta è Nicola Borgomastro, della Cgil, a scrivere al Coreco, allora presieduto da Rosario Simonetta che sospende la delibera.

«Alla fine dell'85 — racconta Angela Rosolen — scopro che il direttore amministrativo Ermanno Ricci (*anche lui raggiunto da mandato di comparizione* - n.d.r.) vuole pagare due anni di arretrati a Fiordaliso perché la delibera è stata approvata dal Coreco dopo un lungo letargo. Mi faccio portare tutta la pratica, scopro le irregolarità e diffido Ricci dal pagare gli arretrati. Il Comitato di gestione dell'Usl comincia a consultare numerosi avvocati torinesi, spendendo fior di milioni, per avere pareri sulla questione». Nel frattempo Giovanni Tarizzo, comunista, capo dell'ufficio personale della Regione, anche lui raggiunto da mandato di comparizione, ed arrestato per un'altra nomina illegittima, prepara una lettera in cui si dice che tutto è in regola e l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, comunista anche lui, la firma.

«In seguito ad una mia lettera a Gallo — conclude Angela Rosolen — la delibera viene revocata dal Comitato di gestione». E' l'ultima cosa che Angela Rosolen fa all'interno del Comitato dal quale viene «invogliata» a dimettersi. Pochi mesi dopo Gallo viene arrestato per irregolarità nella gestione dell'Usl.

Il cammino della «delibera Fiordaliso» riprende e la Regione annulla la revoca. Interviene, a questo punto, il commissario di governo che la blocca. La Regione (l'assessorato alla Sanità è retto dal socialista Olivieri, arrestato pochi mesi fa) si costituisce in giudizio e impugna, davanti al Tribunale amministrativo regionale l'opposizione del commissario di governo. Un fatto che, per quanto ci risulta, non ha precedenti.

Un'altra delibera contestata è quella che assegna il primariato di radiologia del San Luigi al dottor Riccardo Martignoni, anche lui raggiunto da mandato di comparizione.

Al concorso partecipano tre medici: Giorgio Ragni, Martignoni ed un terzo radiologo. A Martignoni viene dato l'incarico di primario radiologo e, nel frattempo prende l'aspettativa dall'ospedale di Atri dove è primario di medicina nucleare.

Nell'85 esce una legge di sanatoria che consente ai primari incaricati di diventare primari di ruolo nella stessa branca. Martignoni che, come abbiamo detto, è primario di medicina nucleare viene nominato primario di radiologia. Ragni presenta un esposto al Coreco che, nell'agosto '85, sotto la presidenza di Rosario Simonetta, approva la delibera di nomina. Il professor Ragni non demorde e si rivolge al Tribunale amministrativo, con l'assistenza del professor Paolo Scaparone. Martignoni torna ad Atri dove vince un primariato di radiologia e prende l'aspettativa dal San Luigi.

Cosimo Mancini

DA CANALE 5 AI FORNELLI PER UN VERO TRIONFO

Fabrizia Carminati ai fornelli

«*E' andato bene!*». E con un caratteristico urletto la presentatrice di «Canale 5» Fabrizia Carminati ha celebrato l'altra sera la consacrazione a «cuoca da 67 punti» nel ristorante l'Elite Due di corso Marconi. Ora è al secondo posto nella gara fra i fornelli dei «*Sabati dell'Allegria*».

In questa competizione (professionisti, artisti, atleti e politici si misurano davanti ad una giuria di amici per 100 chili di anguille vive come premio finale) Fabrizia è stata «aiutata» dall'odontotecnico Riccardo Caprani. Insieme hanno costituito un'accoppiata vincente, anche grazie ai sorrisi della presentatrice che hanno «ammorbidito e incantato mezza giuria». Fra i piatti c'erano «La mia cara Bonaccorti» (insalata di petto d'anatra) e «Heather Parisi» (faraona disossata con salsa alle noci).

Tre arresti

SEQUESTRATO MEZZO CHILO DI HASHISH

La squadra antidroga della questura ha tratto in arresto tre giovani che «*detenevano il monopolio dello spaccio di hashish nella zona di piazza Confalonieri, in corso Traiano*». E' anche stato sequestrato mezzo chilo di «*fumo libanese*».

Gli arrestati, l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sono Claudio Maniaci, 25 anni, via Nitti 23, Giuseppe Lorè, 24 anni, piazza Confalonieri 1, ed Egidio Schiraldi, 24 anni, via Togliatti 20.

Per primo è stato arrestato il Maniaci che stava «vendendo al minuto» sulla piazza. Addosso gli è stato trovato un etto e mezzo di roba. Poi gli agenti sono arrivati agli altri due. Durante le perquisizioni nelle loro abitazioni sono stati rinvenuti altri tre etti e mezzo di hashish. Secondo la ricostruzione della squadra antidroga i tre si alternavano a turno sulla piazza a vendere ai clienti della zona Mirafiori.

Trecento firme alla Marco Polo di Nichelino

QUELLE SIRINGHE VIA DA SCUOLA!

Abbandonate nei giardini e nel parcheggio

A Nichelino ne parlavano da tempo. Adesso i genitori della scuola elementare «Marco Polo» del quartiere Castello hanno deciso di raccogliere circa 300 firme da sottoporre all'attenzione del sindaco. Vogliono che i loro bambini possano andare a scuola senza pungersi con le siringhe abbandonate dai drogati nel giardino, nel vicolo e nel vicino parcheggio.

Ma non si tratta di una situazione isolata: anche la materna di via Vespucci, le elementari Manzoni e De Amicis e pare altre scuole, hanno gli stessi problemi. La scuola elementare Marco Polo è costeggiata da una stradina cieca che confina, sul retro dell'edificio scolastico, con un giardino, dove i bambini, durante la ricreazione, vanno a giocare. Questo però non è più possibile, perché ci sono siringhe conficcate persino negli alberi, spiegano i genitori.

E aggiungono: «Un po' di tempo fa perché i bambini non si bucassero le stesse maestre raccoglievano le siringhe. Del resto gli operatori scolastici, pur essendo incaricati verbalmente sin dallo scorso aprile, di tenere pulito il giardino, non volevano saperne, avevano paura di infettarsi».

> *Anche le altre scuole del quartiere Castello hanno lo stesso problema. Le bidelle, armate di paletta, rastrello e guanti di gomma, costrette a ripulire il terreno*

Ora la situazione è un po' migliorata. La direttrice e il sindaco affermano che il Comune ha incaricato con un ordine di servizio scritto il personale ausiliario della scuola affinché, prima che inizino le lezioni, raccolgano le siringhe.

Una bidella: «Abbiamo una paletta, un rastrello, ed un paio di guanti con cui ripuliamo questo fazzoletto di terra». Una maestra: «Poveri bambini, crescono disincantati. Alcuni vengono già a scuola da soli. Si abituano a convivere con un dramma più grosso di loro. Non è giusto, i bambini di Nichelino non sono di serie C».

Una mamma: «Ci siamo rivolte alle insegnanti perché anche loro sono madri. Siamo passate di classe in classe a raccogliere queste firme. Perché se è vero che il giardino viene ripulito, rimangono indecenti la stradina ed il parcheggio. Proponiamo che venga chiusa questa strada, o di alzare il muro di recinzione, e che venga assunta una persona di coscienza che ripulisca i dintorni della scuola».

Infatti l'impresa che raccoglie i rifiuti non sempre è puntuale. Da tempo i carabinieri conducono una dura lotta contro gli spacciatori, ma di notte le Alfette che girano sono poche e la zona da tenere sotto controllo è ampia e difficile. Intanto i bambini guardano dalla finestra e non capiscono perché non possono uscire a rincorrere l'ultimo sole di novembre.

Selma Chiosso

● I carabinieri di Giaveno hanno arrestato per furto il decoratore Giovanni Cimiero, 31 anni, abitante a Torino in via Fratelli Garrone 74, e l'idraulico Mario Giordano, 29 anni, abitante a Nichelino in via Stupinigi 64.

Nell'abitazione dei due sono state ritrovate dei capi di indumenti rubati alla pellicceria «Conte Alexander» di viale Regina Elena a Giaveno.

TUTTA UNA VITA DEDICATA AL GIORNALISMO PREMIATI IERI SERA VENTICINQUE COLLEGHI

I giornalisti premiati ieri al Circolo della stampa: Bartolomeo Lingua, Giglio Panza, Vittoria Sincero e Cesare Pecchioli

Venticinque giornalisti iscritti all'Ordine del Piemonte e della Valle d'Aosta che hanno dedicato l'intera vita alla professione sono stati premiati ieri sera al Circolo della stampa con una targa d'argento. Il riconoscimento, istituito due anni fa, è stato attribuito a professionisti e pubblicisti iscritti all'Albo da oltre quarant'anni. Dopo gli interventi del presidente dell'Ordine interregionale Mario Berardi e di Gino Apostolo per l'Ordine nazionale, l'affettuoso saluto ai premiati da parte del direttore di *Tuttosport* Piero Dardanello.

I premiati sono: Giglio Panza, Cesare Pecchioli, Paolo Pelleri, Vittoria Sincero, Oddino Bo, Germana Pizzotti, Angelo Marchisio, Italo Mauro Mazzone, Walter Nasi, Luigi Poggio, Pietro Sganzetta, Mario Tonarelli, Bianca Pretti, Augusto Catti, Bartolomeo Lingua, Renato Amore, Galliano Fantini, Pasquale Vetere, Aldo Assetta, Pierino Barbè, Giovanni Riolfo, Pio Remotti, Antonio Donat-Cattin, Carlo Moriondo.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B, **Don Giovanni** di W. A. Mozart. Direzione Miklos Erdelyi.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, ultima replica per il Teatro Stabile di Bolzano in **I due gemelli veneziani**, di Carlo Goldoni, regia di Marco Bernardi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3279 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la compagnia Nostra Signora srl presenta Carmelo Bene in **Hommelette for Hamlet** operetta inqualificabile (d'à Jules Laforgue) di Carmelo Bene. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562. (T. Alfieri 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: dal 8 al 12 dicembre Mario Zucca in **Io, mamma e papà: una storia di lavori forzati.** Secondo spettacolo in abbonamento.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in **Tunnel**. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli. Intero L. 40.000, ridotto L. 30.000 inf. v. Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO: ore 21 il Teatro de Gli Incamminati presenta **Spettri** di Henrik Ibsen con Franco Branciaroli, Valentina Fortunato, Giampiero Fortebraccio. Regia di Franco Branciaroli. Tel. 557.6246. Prima recita.

GARYBALDI TEATRO (Settimo, via Garibaldi 4): Stag. '87/'88. E' aperta la campagna abbonamenti: 6 spettacoli L. 30.000 c/o Teatro Settimo Cavid-Campus-Comunardi. Dal 15/12 al 27/12 Fust/Teatro Settimo in: **Elementi di struttura del sentimento**; dal 29/12 al 4/1/88 Granadò e Aringa e Venturini in **Spectale soirée**. Seguiranno di Fust/Teatro Settimo: **Riso amaro - Adriatico - Cinecittà**. Il Mago Povero in: **Galileo**. Tel. [illegible].1746.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo e animazione con burattini, pupazzi e marionette, sabato e domenica ore 16 spettacoli con le Marionette Lupi, per recite [illegible] tel. 530.238; lunedì riposo.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 135, Rivoli): ore 21 [illegible] Coraggiosi, la [illegible] del Segato in **Non aspettatevi molto dalla fine del mondo** con Silvio Bastiancich, Marco Maria Ohio, Laura Maldarra, collaborazione all'allestimento Franco Gervasio, musiche Maurizio Bertani - Lionella Scaria.

[illegible] STUDIO (corso [illegible] 48, tel. 359.636): ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta **L'amore fa** lere questo e altro, di Achille Campanile. Grande successo comico. Ultima settimana.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba, tel. [illegible].

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 3 e 4/12 con il **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: domani, giovedì e venerdì, ore 20,30, **Mandragola**, di N. Machiavelli, regia di A. Tosco, versione originale del 1518 con le canzoni del 1526. Ultimi 3 giorni. Tel. 665.582.

TEATRO CLUB (v. Bogino 8): ore 21 **Metti un giorno che Majakovskij** con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Per informazioni tel. 837.841 - 839.6834.

TEATRO D'UOMO: dal 3 al 6 dicembre ore 21 la Fabes Art presenta **Tindomè** in **Colpi d'anima**. Per prenotazioni tel. 521.1570 ore 17-20. Per informazioni tel. 650.5638.

TEATRO DON BOSCO - Rivoli (via Stupinigi ang. c.so Francia - di fronte Iper-Standa, tel. 959.3437): la Compagnia del Lago presenta: **Bocranoemie comici**, un musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Matteis. Musiche di Giancarlo De Matteis, 400 costumi, 30 artisti in scena. Tutti i giorni dal 1° al 12 dic. alle ore 21.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria, 5): Teatro del Carillon in **La danzatrice senza braccia**. Da giovedì 3 ore 21,15.

IL CIRCOLO DEI CONFERENZIERI organizza corsi per vincere la paura di parlare in pubblico. Tel. Again 583.439.

TIMIDEZZA CLUB organizza corsi per vincere l'ansia nei rapporti interpersonali. Tel. Again 583.439.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 orch. Vittorio Borghesi.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 21 Grandorchestra Gli Sparvieri.

BELLE ARTI: ore 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 ritmi con Edo Puma. Domani ore 21 grande orchestra Learco Gianferrari. Prezzo unico 10.000.

GARDEN (str. Valsorice 4/A, capbus 52): ore 15 fino Gallo invita ai trattenimenti danzanti, tecnico e scuole di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero a passo di danza.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo, al microfono Olga.

«Q» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): Cico + Tata Ore in «Canzone e musica d'autore». Giov. ven. «Interpretar non nuoce» con la Bilarmonica.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 4 spettacolo ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere 22-4.30.

WHISKY NOTTE (687.563): ore 21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar: Charly Discoteca. Giov. ven. sab. dom. (Bertolotti 1, 539.548). 4° gara canora, iscr. gratis: 3-12 finalissima.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/D, t. 530.978): Argenti antichi e oggetti nuovi sec. XVII-XX. Sino al 24-12 (10-12,30; 15,30-19,30).

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 183; incisioni antiche moderne e giapponesi. Lista n. 8 Natale 87.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 834.331): [illegible] Soffiantino.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662): Mostra '800. Catalogo Galleria.

CABARET VOLTAIRE: (via Cavour 7) spazio espositivo: Lorenzo Avico. Aperto feriali ore 15,30-18,30.

CELEGHINI - Carmagnola (tel. 977.0450): G. Franciselli.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre; or.: 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso.

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE: Mostra antologica del pittore Giulio Boetto. Dal 29-11-87 al 13-12-87. Giorni feriali ore 16-20. Sabato e festivi ore 15-22. Scuole martedì e giovedì 9-12: monografia disponibile in Sede. Segreteria tel. (0175) 43.527.

ESPERIDE (Lagrange 34, t. 561.1370): Le acqueforti di De Andreis.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): in permanenza: Schifano, Boetti, Angeli, Germana, Gierri, Pozzatto, Mondino, Bernasconi, Carrieri. Or. 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo, tel. 60.821): Vi proponiamo un «personal museum».

GIARA (Giampinori, 9): Tuninedo ceramiche, vetri, pastelli.

NOVARA ARTE (via M. [illegible] 5, tel. 538.455): Romano Martinetti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Guido Giordano. Inaug. ore 18.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Morando, Catandri, Quaglino, De Abate, Cavalieri, Da Milano, Daniell, Levis.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177): Raul Vigitone, Torino-Val d'Aosta.

LOSANO - Pinerolo: A. Sirolo.

NUOVA BOTTISIO (Mabesoti 2): personale di Gland'Dioni.

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: orario: 10-13; 15-18. Aperto dal giovedì alla domenica. Mostra «Il corsaletto di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): **REGIONE PIEMONTE** (p. Castello 165), Sandro Cherchi, opere 1932-1987 (15,30-19,30).

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Alfredo Cappellin. Ore 15,30-19,30.

SALAMON & C. (v. Cosseria 3, 650.9123): «I giardini» di A. [illegible].

STAMPERIA BORGO PO: incisioni di Pino Mantovani (16-20).

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. [illegible] - 879.516): Dipinti dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Sciaseo.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Da albi e cartelle. Collezione di stampe originali della Valle d'Aosta.

GALLERIA MARUTTI (v. Juvarra 18): Mendini, Paulucci, Tabusso. Ore 16-20.

IL PRISMA - Cuneo, via XX Settembre 41, tel. (0171) 54.931/2: Collettiva pittori 800 e 900.

LA BUSSOLA (Po, 9): Tano Festa.

LA GIOSTRA - Asti: Mastalloro.

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

LE IMMAGINI: dal 3 dicembre Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato. Inauguraz. ore 17-20.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Mustalli, mostra personale.

PIRRA CERAMICHE: Valentina Tesla Casalnuovo.

S. AGOSTINO (535.283): Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-18. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): dal 24 novembre all'8 dicembre 1987, nella Sala Video del Museo verrà trasmesso: «Oltre da solo», prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per la Valle d'Aosta, regia di Nazzareno Marinoni. «Dalle grandi invernali in Dolomiti, alle Ande»; «Dalla Patagonia al Monte Bianco»; «Il Karakorum, l'Himalaya, l'Alaska». E per ultimo «Il K2». Diciotto anni di scalate estreme. Un omaggio a Renato Casarotto attraverso le immagini girate dal protagonista stesso, fino alle ultime poco prima della morte.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoallemalbrauna. Dal 29 ottobre all'11 dicembre: personale di Augusta Lorenz.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FILETTO DEL CHICHIBIO

4 fette di filetto, burro, farina bianca, salvia, rosmarino, aglio, maggiorana, dragoncello, peperoncino rosso, prezzemolo, sale, pepe, Pernod.

Passare leggermente nella farina bianca le fette di filetto e farle dorare in padella nel burro caldissimo con una goccia d'olio.

Quando sono ben colorite, voltarle e cospargerle in superficie con sale e pepe e tutte le erbe tritate fini insieme al peperoncino rosso. Rosolare bene, poi rigirare le fette di filetto, abbassare il gas in modo di dar tempo alle erbe di cuocere nel burro senza colorire.

Spruzzare su tutto il Pernod e flambare. Lasciare ancora sul fuoco qualche minuto e portare in tavola, sul piatto di portata guarnito con foglie di insalata, le fette di filetto caldissime e ricoperte dalla loro profumatissima salsina.

Grazie al chef torinese Gianni Hamad per questo velocissimo piatto dal profumo particolare.

Pierica e Santa, Gabriella, Simone e Antonella Zilioni partecipano al dolore della famiglia Siviero per la scomparsa del caro

Sandro Siviero

— Rivoli, 29 novembre 1987.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Siviero per la scomparsa di

Sandro Siviero

Giacomo, Carla, Graziella e Lalla Russo, Gigi, Staff Mellneri con Silvano.
— Rivoli, 1 dicembre 1987.

L'Associazione Commercianti di Grugliasco, con profondo dolore, partecipa al lutto per la perdita della loro consigliera

Teresa Arbrilani in Savio

— Grugliasco, 29 novembre 1987.

Marinella e la sua famiglia partecipano commosse all'improvvisa scomparsa della cara

Teresa Savio

— Collegno, 1 dicembre 1987.

Maravi e Marco Gualni sono affettuosamente vicini a Sergio e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Irene Pia ved. Speranza

— Torino, 1 dicembre 1987.

Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale del Lanificio Mario Zegna SpA partecipa al grande dolore dell'avvocato Sergio Speranza.

Il Presidente ed i colleghi del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipano al dolore del consigliere avv. Sergio Speranza per la perdita della madre.

Romolo Tosetto, Claudio Bersanetti, Marco Weigmann, Gian Dionisio, Claudia Piacentini, Matteo Gualdegnini partecipano affettuosamente al dolore dell'amico e collega Sergio Speranza.

L'Oreal Italiana partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della Signora

Piera Salvatori

madre del Dr. Cesare Mori, Dirigente della Società.
— Torino, 1 dicembre 1987.

Si uniscono i colleghi di lavoro
M. Acenlero
M. Ambrosa
G. Bagnale
M. L. Baldoni
C. Barbini
C. Bindi
G. Birolli
L. Bocron
L. Chiarelo
G. Coriasco
A. Ferrua
A. Gilvila
G. Giorello
M. Lueso
L. Melnero
C. Meule
R. Minola
G. Omodeo Zorini
F. G. Pecco
G. S. Pertusio
C. Poletto
G. Rao Torres
F. L. Rivoglio
C. Rotondo
R. Ranchi
L. Rosso
E. Secchetto
E. Scaltara
U. Tagliapietra
B. Zanella
W. Zimaglia

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Testa

Anziano GFT
— Torino, 30 novembre 1987.

La Direzione e tutti i dipendenti della 3M Italia commossi si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Donzellini

già funzionario della Società alla quale dedicò per 33 anni la sua fattiva ed intelligente collaborazione.
— Milano, 30 novembre 1987.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Settimio Siccardi

— Torino, 30 novembre 1987.

L'Amministratore e Condomini dello stabile di Via Sommacampagna n. 13 e 13 bis partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Ines Gabbiella Catti

— Torino, 1 dicembre 1987.

Ci ha lasciati il

dott. Mario Rossi

chimico farmacista

Lo annuncia con tanto dolore la sua Marina agli amici ed a chi gli ha voluto bene, un particolare ringraziamento ai dottori Franco Sanero e Franco Girardi, all'amico Luigi Maccagno ed alla signora Mariuccia Bollengo. Funerali mercoledì 2 dicembre ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 29 novembre 1987.

Gruppo Anziani Juventus, partecipando con profondo dolore, rimpiangono la perdita del socio

dott. Mario Rossi

— Torino, 1 dicembre 1987.

La famiglia Nasenco è affettuosamente vicina a Marina.

I cugini Lia ed Eugenio partecipano affettuosamente al grave lutto di Marina.

La sorella di Marina e famiglia partecipano.

Elisabetta e Roberto Lisle partecipano al dolore della signora Marina.

Alta e Renzo Minetto partecipano con accorata commozione.

Improvvisamente è mancato

Mario Franci

anziano FIAT

L'annunciano la moglie, figlio, nuora, parenti tutti, funerali mercoledì 2 ore 10,15 nella parrocchia M. Ausiliatrice. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Monondo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1987.

La S.S. Fortino Consiglio Direttivo e Soci, partecipano alla dipartita del loro caro socio onorario

Mario Franci

— Torino, 29 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orsola Bollo

ex commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con Giuliana e l'adorata nipote Francesca, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 1 c.m. alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Popolo di Casale (Alessandria) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1987.

Improvvisamente è mancato il

rag. Riccardo Rodolfo

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa a Chivasso nella tomba di famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Musso

notaio
di anni 82

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Piercarlo e Michela, la mamma Margherita, i fratelli Marisa, Carlo, Maria, cognata, cognato, nipoti e la cara cugina Mariuccia Sergadeno che con tanto affetto gli è sempre stata vicino, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, mercoledì 2 dicembre alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione dell'estinto, via Asilo, 5 per la chiesa Cattedrale. Tumulazione cimitero di Roata Chiusani-Centallo (Cn).
— Cuneo, 30 novembre 1987.

Il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo-Alba-Mondovì-Saluzzo partecipa l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Musso

notaio in Cuneo

e prende parte al dolore della famiglia.
— Cuneo, 30 novembre 1987.

Si associano al dolore della famiglia:
Ezio e Raffaella Di Gioviano
Ines, Bruno e Fabrizio Gallo
Franca e Cesare Perola.

Gina Pejrone Zeli con **Franco e Mariella, Giovanni e Marinella**, sono affettuosamente vicini alla famiglia Musso nel loro grande dolore.

La famiglia **Marchetti, Marabotto, Allaloc, D'Aniello** ricordano con affetto il caro **BEPPE**.

Vittorio Invernizzi con **Adalberto, Lella, Italo** e famiglia partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Marisa e Ottavio Anselmino
Rinuccia e Beppe Appendino
Maria e Sergio Barbero
Liliana e Pino Desinond
Gina Fissore
Adriana e Mario Goldano
Lidia e Piero Gloria
Paola Grisol
Ilde e Carlo Lesti
Sandra Lorenzoni
Guido Marino
Mady e Gino Olivero
Laura e Franco Sartoris
Laura e Gianni Sesia
Gany Dolcino Vaccaro.

Luciana piange **BEPPE**.

Vittorio Pila Carlo Giorgio Raimondo, Mario Pila Ines Mezzalana si uniscono a Margherita, Piercarlo e Michela Musso per la scomparsa del carissimo

Giuseppe Musso

— Alba, 30 novembre 1987.

Serenamente com'è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. rag. Sergio Falzoni

dopo una vita dedicata al lavoro presso la Banca Popolare di Novara. Sempre vivrà nei cuori del figlio Luciano, di Lalletta e degli adorati nipoti Elena e Vittorio. Un affettuoso ricordo da Teresina. La famiglia desidera che ogni pensiero sia devoluto all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Funerale avrà luogo mercoledì 2 dicembre ore 11 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 28. Santo Rosario oggi ore 20,30 medesima parrocchia.
— Torino, 1 dicembre 1987.

Direzione e Personale della Banca Popolare di Novara - Sede di Torino - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. rag. Sergio Falzoni

coordinatore in quiescenza
— Torino, 1 dicembre 1987.

Dopo breve malattia all'età di anni 90 è deceduta

Marianna Oreglia vedova Fraire

Ne danno l'annuncio il figlio Piero, i cognati con le rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti, l'affezionata Caterina Chiesa. Funerali in Bra martedì 1° dicembre ore 14 via Fratelli Carando 21.
— Bra, 30 novembre 1987.

Domenico, Piera, Laura Gagliasi sono vicini con affetto a Piero.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Bra partecipa al lutto del grand'ufficiale Piero Fraire, presidente dell'Istituto, per la scomparsa della **MAMMA**.

Segreteria, Direttivo, Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana di Bra sono vicini all'amico Piero Fraire per la scomparsa della mamma signora **MARIANNA**.

Riccardo Sigone si unisce al dolore dell'amico Piero per la scomparsa della **MAMMA**.

Lucia, Anna e Domenico Vitton Caris sono affettuosamente vicini all'amico Piero per la scomparsa della **MAMMA**.

Partecipano al dolore dell'amico Piero per la scomparsa della **MAMMA** gli amici
Adriana Alberto Di Caro
Severina Bertalo Ferrero
Kiki Michelangelo Saccella
Lucia Giuseppe Mamino
Carla Giancarlo Salestre
Pierangelo Camillo Salmona
Bratika Piergiorgio Piero

Il Sindaco, la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale, il Segretario generale, il Personale in servizio ed a riposo del Comune di Bra partecipano al dolore del consigliere comunale già sindaco della nostra città, grand'ufficiale Piero Fraire, per la morte della mamma signora

Marianna Oreglia Fraire

— Bra, 30 novembre 1987.

Gli amici del bridge di Torre Pellice partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico Abbamondi

— Torre Pellice, 30 novembre 1987.

Il Rotary Club di Pinerolo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico Abbamondi

socio del Club
— Pinerolo, 1° dicembre 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Pelagatti ved. Sigo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo, il nipote Alberto, la cognata Pina Sigo ved. Pirelo, Clotilde Sigo ved. Conte, Eugenia Sappa, Lidia Sigo ved. Grigo, i nipoti tutti e la fedele Margherita Tosello. Un ringraziamento al dott. Carlo Gerardo per le amorevoli cure prestatele.
— Saluzzo, 30 novembre 1987.

La famiglia Fabre partecipa commossa al dolore di Aldo per la dipartita della cara **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Bruno Caffaratti

Addolorati lo annunciano: la moglie Laura, la figlia Silvana, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 2 dicembre ore 10 da ospedale Martini Nuovo (via Tofane) per corso Trapani 70/5.
— Torino, 30 novembre 1987.

ANNIVERSARI

Le sorelle ricordano con tanto affetto

Maria Adelaide Noberasco

Giovedì 3 dicembre, alle ore 10, S. Messa di suffragio per il primo anniversario nella cappella di Nostra Signora del Cenacolo in piazza Gozzano 4.
— Torino, 1 dicembre 1987.

1954 — 1987
Giuseppe Cornaglia
1982 — 1987
Vincenzina Longo Cornaglia
sempre ricordati sempre da vostri figli.

1985 — 1987
dott. Arnaldo Viola
ci manchi tanto. Messa 2 dicembre 1987 ore 18 parrocchia S. Carlo, Piazza S. Carlo.
— Torino, 1 dicembre 1987.

1978 — 1987
Annamaria Rosetti Cali
Gianni ricorda.

1986 — 1987
Giuseppe Cima
Nel primo anniversario i famigliari lo ricordano. S. Messa 2 dicembre ore 18, parrocchia Crocetta.

1980 — 1-12 — 1987
Asrael Callabioni
Sempre presente.

1961
Giovanni Cristiani
1971
Bianca Cristiani
1979
Eliana Cristiani
1983
Alfa Cristiani Panattoni
Una preghiera.

1986 — 1 dicembre — 1987
cav. Attilio Cascioli
Lo ricordano con immutato affetto la moglie Amelia, il genero Gino Vincenzo, parenti ed amici tutti.

(Continua a pag. 10)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

«I martedì della Scienza» al Colosseo

LE ARMI CONTRO IL CANCRO

E un libro sulla «prevenzione alimentare»

E' stato un bestseller in America, con il titolo «What you can do to prevent cancer» e sta riscuotendo notevole interesse anche nell'edizione italiana («Alimentazione e cancro», curata da Attilio Giacosa) il libro di Oliver Alabaster. L'autore, laureatosi ad Oxford nel 1968, è stato ricercatore presso il National Cancer Institute di Bethesda e dal 1980 è professore associato di Medicina e direttore dei laboratori di ricerca sul cancro all'Università di Washington.

Alabaster, attraverso un linguaggio semplificato, diretto ad un pubblico non medico, dalla sua ricerca vuole dimostrare come il 60 per cento dei tumori femminili e il 40 per cento di quelli maschili possano associarsi ad un'alimentazione errata. Ne scaturisce, dunque, una serie di indicazioni per diminuire di peso, per scegliere cibi sani ed utili, riducendo i grassi, aumentando le fibre vegetali, le vitamine e i minerali.

Il testo contiene, addirittura, alcune ricette e tabelle di composizione degli alimenti che consentiranno di preparare piatti dietetici sicuri, senza eliminare, tuttavia, la fantasia dalla cucina.

Il rapporto tra alimentazione e insorgenza di tumori pare accertato. Al punto che la Cee, nel suo Codice europeo contro il cancro, vi fa specifico riferimento. Il documento contiene «dieci comandamenti» essenziali. Eccoli:

1) Non fumate. «Se non riuscite a smettere, usate sigarette con filtro e contenuto di catrame inferiore a 5 mg.»; **2) Non eccedete nel consumo di alcolici; 3) Evitate l'eccessiva esposizione al sole; 4) Seguite attentamente, soprattutto negli ambienti di lavoro, le norme di sicurezza; 5) Mangiate frequentemente frutta fresca, verdura e cibi integrali; 6) Non aumentate troppo di peso** «e limitate l'uso di grassi e di carne»; **7) Rivolgetevi al medico se vi accorgete di un'insolita perdita di sangue, di un cambiamento (di forma o di colore) di un neo, della comparsa di un nodulo; 8) Rivolgetevi al medico se avete disturbi persistenti** «come tosse, raucedine, cambiamenti delle abitudini intestinali, o un'inspiegabile perdita di peso». Per le donne: **9) Fate regolarmente il Pap test,** «ogni tre anni dopo i 25 anni di età»; **10) Controllatevi il seno regolarmente,** «specie dopo i 30 anni, eseguendo almeno due mammografie tra i 40 e i 50 anni. Dopo i 50 anni sottoponetevi, ogni due anni, a mammografia».

Ad occuparsi, attivamente, di prevenzione primaria, è un altro organismo europeo, l'Ecp (European Organization for Cooperation in Cancer Prevention Studies), nato a Bruxelles nel 1981, con diramazioni in molti Paesi, Italia compresa. L'Ecp dispone di un folto gruppo di scienziati, tutti operanti in strutture per gli studi oncologici, e ognuno impegnato in un progetto di ricerca.

E, proprio questa settimana, il 4 e il 5 dicembre, a Torino, un appuntamento importante: il convegno internazionale su «Nutrizione e cancro» che verterà, però, non tanto sugli aspetti di prevenzione primaria, quanto, soprattutto, sul tipo di alimentazione che deve adottare il malato di tumore. Sarà presente, tra gli altri, il dottor Attilio Giacosa che, oltre a curare l'edizione italiana del libro di Alabaster, lavora all'Istituto Tumori di Genova ed è il coordinatore scientifico dell'Ecp Italia. Giacosa parlerà del «supporto nutrizionale durante la chemioterapia». Il meeting, che sarà presieduto dai professori Balzola e Madon, direttori del Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica alle Molinette, il primo, e del Servizio di Oncologia Pediatrica al Regina Margherita, il secondo, si terrà a Torino Esposizioni.

Servizi di
Daniela Daniele

Cancro non è più una condanna a morte senza appello. La speranza ha solide radici nella ricerca di base. Di questo e di altri argomenti parlerà questa sera alle 18, al Teatro Colosseo, per il ciclo «I martedì della Scienza», il dottor Fabio Malavasi, del Dipartimento di Genetica, Biologia e Chimica Medica dell'Università di Torino. Tema dell'intervento: «Lotta al cancro: la biotecnologia, dalla cellula al paziente».

E proprio la ricerca di base è stata rivalutata negli ultimi anni. Gli studi di biologia cellulare e molecolare hanno dato notevoli risultati e hanno trovato applicazioni, prima in campo biotecnologico e, successivamente, nella diagnostica e terapia umana.

Nella lotta al cancro armi fondamentali, quali gli anticorpi monoclonali, non sarebbero state ottenute senza questo tipo di ricerca. Accanto all'impiego sperimentale di anticorpi monoclonali diretti verso cellule tumorali, si va facendo strada l'uso di questi come mezzi per pulire, ex vivo (cioè fuori dal corpo del paziente), organi invasi da cellule cancerose, che, dopo il trattamento, vengono rimessi in sede. Questa tecnica aumenta notevolmente l'efficacia terapeutica e trova specifica applicazione nella cura di alcuni tipi di leucemia e nei trapianti di organi.

Un domani prossimo si avvicina, pieno di speranze e tra queste la possibilità di correggere le informazioni genetiche contenute nel Dna di cellule tumorali, con il ricorso a terapie non distruttive.

Come sono variati i consumi alimentari degli italiani dal 1963 al 1978 (dal libro «Alimentazione e cancro»)

Alla Seconda Clinica Otorinolaringoiatrica

SERVIZIO DI DIAGNOSI PRECOCE

Per scoprire in tempo i tumori della testa e del collo

Come fare prevenzione? Un esempio ci viene dalla Seconda Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino, diretta dal professor Sartoris.

Per quanto riguarda i tumori della testa e del collo, è oggi fondamentale poter identificare nella popolazione gruppi di soggetti a rischio. E' possibile farlo analizzando i fattori di rischio accertati per il cancro di queste sedi, ad esempio fumo, alcol eccetera. E' precisamente quanto sta facendo il gruppo di Sartoris, con un servizio di prevenzione diagnostica precoce.

Ecco come funziona. Al cittadino che si presenta spontaneamente presso l'ambulatorio viene consegnata una scheda contenente una serie di semplici domande riguardo l'esposizione ai fattori che potrebbero predisporre al cancro. Viene richiesto, inoltre, di specificare se, negli ultimi sei mesi, siano comparsi sintomi quali abbassamento della voce, difficoltà a deglutire, dolori all'orecchio, tumefazioni eccetera, correlabili al cancro delle vie aereo-digestive superiori.

Le risposte vengono elaborate sul momento con l'aiuto di un computer che colloca il paziente in quattro fasce di rischio. Per ciascuna fascia sono immediatamente predisposte particolari indagini che prevedono l'utilizzazione di sofisticate ed innocue attrezzature endoscopiche a fibre ottiche.

Vengono anche predisposte altre analisi sul sistema immunitario del soggetto a rischio. Tale servizio, oltre a consentire la diagnosi precoce di tumori, a basso costo, svolge un'importante attività di educazione sanitaria sulla popolazione.

«LEGA» IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA AL FUMO

La Lega italiana per la Lotta contro i Tumori nasce a Roma, nel 1927. Ma è con il 1980 che incomincia ad avere maggior impulso, grazie all'opera del suo nuovo presidente, il professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto Tumori di Genova, riconfermato alla guida della Lega nel 1986. Conta 250 mila soci, una sede centrale, nella capitale, e 85 sedi provinciali. I membri del consiglio direttivo centrale sono nominati parte dai soci, parte dai ministeri e parte sono costituiti da rappresentanti dei maggiori Istituti Tumori italiani.

Gli scopi principali della Lega sono: l'educazione sanitaria, al fine della prevenzione, e l'aggiornamento oncologico di medici e personale paramedico. In alcune città la Lega s'interessa, particolarmente, dei dati epidemiologici, tenendo i ben noti Registri Tumori della popolazione. Negli ultimi anni si è particolarmente distinta nella lotta contro il fumo, con campagne tese a sollevare il problema del cancro provocato dal tabagismo, rivolgendosi soprattutto ad un pubblico di giovani, gestanti e medici. Da un po' di tempo, in quasi tutte le sezioni italiane, si organizzano corsi «per imparare a smettere di fumare». Per il 1987, la Lega ha ricevuto un miliardo e 700 milioni dallo Stato. Un collegio di revisori dei conti, dei ministeri del Tesoro, della Sanità e dell'Interno, controllano ogni entrata e ogni uscita di fondi.

DALL'AIRC 24 MILIARDI PER LA RICERCA NELL'87

Nasce nel 1965, a Milano. Si chiama Airc, Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, e muove i primi passi grazie all'entusiasmo di un oncologo di fama mondiale, il professor Umberto Veronesi, e all'interessamento di un gruppo di imprenditori del capoluogo lombardo.

Ventidue anni fa l'Istituto Tumori di Milano aveva bisogno di supporti finanziari per decollare e per dar modo ai brillanti studiosi che già vi lavoravano di portare avanti ricerche e programmi. E' per questo scopo che nasce l'Airc, oggi colosso in campo oncologico, in Italia e all'estero.

I soci sono oltre 800 mila e l'Associazione è riuscita a svilupparsi, mettendo solide radici nei maggiori Istituti per Tumori della Penisola. Anche la sua potenza economica è grande. Rappresenta, ormai, la terza fonte di finanziamento per la ricerca di base, dopo i ministeri della Sanità e della Pubblica istruzione e il Cnr.

Per l'anno in corso, l'Airc ha deciso la distribuzione di oltre 24 miliardi di lire, così ripartiti: oltre 2 miliardi e mezzo per borse di studio; oltre 18 miliardi per programmi di ricerca e circa un miliardo e mezzo per apparecchiature, sia per la diagnosi che per la terapia.

Il professor Umberto Veronesi, ispiratore ed animatore dell'Associazione, è oggi membro del consiglio direttivo e del comitato scientifico.

Fotocinevideo

PAPERINO & COMPANY NUOVE AVVENTURE IN ARRIVO PER NATALE

Con l'approssimarsi del Natale la Walt Disney Productions entra da protagonista in tutte le case con giochi, libri, dischi e videocassette. Dopo l'eccezionale uscita del «grande classico» Pinocchio, il best seller di quest'anno, la casa americana aggiunge, al suo ricco catalogo, le divertenti avventure di paperi dal titolo generico «Duck Tales». Si tratta di nuovi episodi a cartoni animati condotti dal famoso Paperon De' Paperoni, il grande avaro dell'allegra brigata Disney, che coinvolgerà nelle sue follie Qui, Quo, Qua e molti altri personaggi noti e meno noti, ma tutti uniti per creare azione, intrighi e viaggi internazionali con grande buonumore.

La nuova serie dei Paperi è assolutamente nuova nel suo genere e non è ancora apparsa sugli schermi cinematografici, tantomeno in televisione. I primi titoli pronti per la visione sono: «*Paperremoto*», «*Ritorno al Klondike*» e «*Le dolci piume della giovinezza*» nella prima videocassetta di 65 minuti: «*Micropaperi di un'altra dimensione*», «*Il cucciolo di paperone*» e «*Dinosauropaperi*» nella seconda video; «*La corona perduta di Gengis Khan*», «*E' sparito il denaro*» e «*La perla del potere*» nella terza di 67 minuti, mentre la quarta Duck tales contiene «*Il mistero del fantasma*», «*La gemma dei superpoteri*» e «*Un eroe a noleggio*».

«*Magico Natale*» è la tenera storia dal vero diretta da Phillip Borsos, con Mary Steenburgen e Gary Basaraba, che risveglierà i fantastici sogni natalizi di grandi e piccini.

Nuova avventura a cartoni dei Wuzzles, gli allegri abitanti dell'isola di Wuz, nati da un miscuglio un po' pazzo ed eterogeneo di più animali, protagonisti di due cartoni dal titolo «*Eleguro e i tre desideri*» e «*L'albero dei soldi*».

Altra simpatica serie, innestata nel catalogo Disney, sono i Gummi's, discendenti di un'antica e nobile stirpe di orsi, custodi di magici segreti; presentano due contemplazioni. Nella prima si osserva la «*La sfida dei maghi*», «*Dolce e perfido Gruffy*», «*Sono io quello che vedi*» e «*Orchietto segretario senza cervello*»; nella seconda «*Lo struzzo affamato*», «*La notte di Grypgle*» e «*La luce giusta*», entrambe della durata di 56 minuti circa.

Per la consociata Creazioni Home Video, che comprende la produzione Titanus, Intra Films, Touchstone e Margy, sono i nuovi titoli: «*Classe mista*» di Mariano Laurenti con Dagmar Lassander e Alfredo Pea, una storia quotidiana giallo-rosa all'italiana ambientata in una delle tanti classi del liceo; «*La Tosca*» di Luigi Magni con Monica Vitti e Luigi Proietti, una versione adattata dell'opera del drammaturgo francese Victorien Sardou, resa celebre dalle musiche di Giacomo Puccini; «*Super Andy, il fratello brutto di Superman*» di Paolo Bianchini con André Paul Luotto, in una sfida contro il super eroe americano; «*Shock, tranfert, suspence, hypnos*» di Mario Bava con Daria Nicolodi e John Steiner, un film del genere thriller.

Altre novità: «*Baleari operazione oro*» di José Maria Forque con Jacques Sernas e Mireille Darc; «*Gegè Bellavita*» di Pasquale Festa Campanile con Flavio Bucci e Lina Polito, una divertente commedia di corna in andata e ritorno; «*Salon Kitty*» di Tinto Brass con Helmut Berger e Ingrid Thulin, una storia nazista svolta a Berlino durante la seconda guerra mondiale; «*Il camorrista*» di Giuseppe Tornatore con Ben Gazzara e Laura Del Sol, un film che affronta i temi scottanti di mafia e camorra; «*Sballato, gasato, completamente fuso*» di Steno con Diego Abatantuono e la procace Edwige Fenech, in un susseguirsi di situazioni tragicomiche punteggiate da strani personaggi.

Ultimo film da non perdere è «*Il colore dei soldi*» di Martin Scorzese con Paul Newman e Tom Cruise, un soggetto intenso e indimenticabile interpretato da due affascinanti personalità che mettono a contatto due età.

DALL'ISOLA DI PASQUA

Nel salone «La Stampa» in via Roma 80 a Torino sono esposte sino al 19 dicembre 70 immagini del fotografo Walter Leonardi, esperto di grandi reportages in tutto il mondo, che in questa occasione presenta «*Misteri risolti dell'isola di Pasqua*» di Thor Heyerdahl, notissimo etnologo norvegese.

Come molti sanno questo piccolo lembo di terra sperduto nell'Oceano Pacifico, di rara bellezza naturale, contiene misteriosi reperti archeologici: i giganteschi mohai, sculture enormi erette su piattaforme di pietra conosciute come Ahu.

Le fotografie esposte permettono di osservare un po' la storia di queste scoperte riguardanti il primo periodo, caratterizzato da un osservatorio solare, mura megalitiche costruite e orientate secondo il movimento annuale del sole, che secondo Heyerdahl risalgono al 380 dopo Cristo.

La rassegna, da non perdere per tutti gli appassionati, è stata sponsorizzata da Hasselblad e Contax, due marchi importati dalla Fowa.

IN BREVE DAL MONDO

- Jvc, Hitachi, Matsushita, Mitsubishi e Sharp hanno già presentato, per la commercializzazione in Giappone, i nuovi videoregistratori da tavolo Super Vhs, e di conseguenza anche le case costruttrici di nastri sono partite all'attacco (Tdk, 3M, Jvc, Hitachi, Maxell, Fuji) per fornire subito i supporti speciali magnetici di registrazione.
- Sempre nel Paese del Sol Levante, la Sony ha realizzato un nuovo sensore Ccd con risoluzione di 380 mila pixel, da utilizzarsi su fotocamere a supporto magnetico professionale.
- Le fotocamere Pentax zoom e Canon Eos 650 sono state premiate, rispettivamente, come migliore compatta e reflex europee dell'anno. La giuria era composta da nove riviste settoriali: tutti fotografi, Photo Magazine, Amateur Photographer, Foto Magazin, Focus, Foto (Svezia), Kamera Lehti e Foto Professional (Spagna).

A cura di
Angelo Arpaia

Si apre la mostra organizzata dal «Pannunzio»

QUANDO CHICCO «SCHIZZAVA» HUMOUR E INCHIOSTRO

In occasione delle manifestazioni indette per i 20 anni del Centro di studi e ricerche «Mario Pannunzio», fondato da Arrigo Olivetti, si inaugura oggi presso il Salone della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, la mostra antologica dedicata alle caricature di Riccardo Chicco. Promossa dal «Pannunzio», con il patrocinio dell'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino, del Banco di Napoli e del Consiglio Regionale del Piemonte, questa rassegna, a quasi quindici anni dalla morte, realizza un'occasione per risentire il profumo di trascorse stagioni, per ripercorrere una vicenda che appartiene all'arte di questo nostro tempo, per rinnovare l'appuntamento con la storia e la cultura torinese.

Una storia legata, anche, alla sua figura, a quell'essere un «*Torinese fuori ordinario*», a un'esperienza — scrive Mario Soldati in catalogo — «*permeata di "sense of humour" e di una giocosità che trascolora spesso nella malinconia*». In tale galleria di personaggi, racchiusa in venti bacheche, si ritrovano le espressioni di volti noti del mondo dello spettacolo, della letteratura, della musica, che sembrano appena usciti dalle pagine di «*Stampa Sera*», della «*Gazzetta del Popolo*» o del «*Radiocorriere*», ai quali aveva collaborato con assiduità; s'individuano le linee essenziali di una grafia immediata, incisiva, pienamente rispondente al soggetto: «*Mi capitò una volta* — ricorda Gigi Livio — *di sedere a teatro vicino a Chicco durante la rappresentazione di "Mistero buffo" di Dario Fo. Chicco sembrava distratto, non dava proprio l'impressione dello spettatore tutto preso e immedesimato nello spettacolo; poi, improvvisamente, tirò fuori dalla tasca della giacca un taccuino e schizzò su qualcosa, e restò lì, col taccuino in mano, a guardare lo spettacolo, sempre con quell'aria un po' distratta... Il giorno dopo, su "Stampa Sera", comparve Dario Fo "visto da Chicco"*».

In questa testimonianza risiede uno degli aspetti della complessa personalità di Chicco, della sua capacità di sorprendere e prevaricare il consueto per esprimere una sua verità: «*L'opera d'arte nasce* — scrisse Chicco nel '64 — *perchè noi dobbiamo morire. E' questa certezza a dare al nostro cervello il grado di lucidità indispensabile per tentare di "rallentare" di qualche attimo la fine della nostra presenza vitale, a creare qualcosa di disperatamente contrario al ritmo fatale degli eventi, alle nostre paure sete di oblio, alle nostre assurde avidità di consumazione*».

L'esposizione ci restituisce, quindi, un itinerario attraverso l'allestimento curato dall'architetto Maria Grazia Imarisio: «*Non è stato difficile "organizzarlo", fatto di dialoghi, dei personaggi con l'artista, dei personaggi tra di loro, dei personaggi con i visitatori... Sono dialoghi sempre vivaci, attenti, ironici e pungenti, soprattutto quando il soggetto è lo stesso autore. Un filo diretto, invisibile ed intercambiabile unisce i vari personaggi; non è importante la cronologia, è fondamentale la chiave di lettura, facile ma non semplice, immediata e sempre pregnante*».

Una chiave di lettura che ci permette di penetrare in una successione di volti: da quello accigliato di Moravia al profilo austero di Arturo Benedetti Michelangeli, dal viso scavato di Eduardo De Filippo a Macario e Romolo Valli, Zavattini, von Karajan, poi la «maschera» di Totò. Sono, queste, «tavole» che rinnovano l'incontro con una ricerca di immagini in cui — ha rilevato Maccari — si avverte «*un uomo libero, intelligente, colto ed arguto*». Un uomo che dopo un viaggio a Londra era tornato con un paio di scarpe gialle, con un ombrello verde, con la passione per le bombette e i cappelli di Bond Street. Lo si poteva vedere nel centro cittadino elegantemente vestito da dandy: «*Una piccola spilla da balia al colletto della camicia, l'orologio sopra il polsino fermato da un cinturino di velluto uso gemelli grossi gemelli in ceramica (eccentricità o economia?), bretelle rosse e gialle sin dopo le diciassette dignitosamente scure, fazzoletto bianco spumeggiante al taschino, cravatte d'ogni forma e colore*».

Ne emerge una personalità curiosa, provocatrice, irriducibilmente diversa dalla borghesia torinese: «*Lo incontravo sovente* — rammenta Paulucci — *e lo ricordo, così come ancora recentemente accadeva, issato in bicicletta, i baffoni al vento, un largo gesto di saluto... e me lo immagino, mi si perdoni questo scivolone sentimentale, me lo immagino in alto, come in un dipinto di Chagall, lui e la sua bombetta viola, a volteggiare sui tetti della sua Torino*».

Nato nel 1910, frequentò lo studio di Casorati a diciotto anni. Vi rimarrà tre anni incontrandovi Daphne e Nella Marchesini, Cremona e Galvano, Martina, Paola Levi Montalcini. Prima aveva seguito gli insegnamenti di Cavalleri e di Giovanni Grande. Laureatosi in legge e, in seguito, in lettere, conseguì l'abilitazione all'insegnamento della Storia dell'Arte nei Licei Statali Alfieri e d'Azeglio. Gli inviti alla Biennale di Venezia, la lettura dell'Ulisse di Joyce, le discussioni sull'arte contemporanea sotto i portici di via Po, rientrano in una dimensione in cui l'uomo e l'artista si configurano in un unico momento rivelatore di una esperienza vitale, suggestiva, eclettica. E sono questi disegni scanditi da una linea ferrea e duttile, da una capacità di sintesi che si ritrova nei dipinti sostenuti da una materia grondante di colore: «*Ogni pittore ha una sua "quantità", anche di pasta. Io sto ancora cercando... Oggi* — suggerisce l'artista — *in tanto astrattismo figurativo, la materia della pittura ha un'importanza quanto mai prima. Guarda Morandi: la sua forza è nella quantità della materia*».

Collaboratore del «*Mondo nuovo*», Chicco teneva anche una scuola di pittura nel suo studio di via Cavour «*genialmente squallido*» con qualche sedia, una grande stufa, cavalletti e panchetti, tazzoni e bicchieri di grosso vetro, cartoline infilate ne'la specchiera. E in questo ambiente il maestro degli allievi liberi da «*sudditanze formali*», i suoi espressionistici quadri, i gruppi famigliari e i ritratti, le impressioni parigine e i beats al Greenwich Village, in una dimensione in cui un tratto determinante e rabdomantico, un gesto, un ironico atteggiamento, concorrono a creare il sogno di un artista permeato dalla sottile poesia del vivere.

Angelo Mistrangelo

Brigitte Bardot, Totò e Alberto Moravia visti da Riccardo Chicco. In alto, accanto al titolo, il pittore caricaturista

CHE NOSTALGIA LE LEZIONI DEL PROF. IN VIA CAVOUR...

Nei primi Anni Sessanta quando frequentavo il ginnasio «era di moda» andare a lezione da Chicco. Io, che avevo scelto gli studi classici anche perchè ero negato per il disegno, non avrei mai potuto imitare i miei compagni che spesso si davano appuntamento nello studio di Chicco in via Cavour.

Se debbo dire la verità, quell'incontro pomeridiano mi sembrava allora un rito un po' snob.

Solo quando terminai il liceo e incominciai a muovere i primi, incerti passi in un giornale, conobbi personalmente Riccardo Chicco.

Ci vedemmo e ci parlammo non più di dieci volte e si trattò sempre di incontri casuali. Solo allora compresi che andare a lezione da lui, per molti miei compagni, non era una moda, ma rappresentava il salutare antidoto al plumbeo conformismo di certi ambienti scolastici che avevano davvero poco da invidiare al Sant'Uffizio.

Con Chicco si poteva parlare di tutto; in modo particolare, egli sapeva filtrare la realtà attraverso l'ironia, l'intelligenza spregiudicata e quella che, con parola intraducibile, gli inglesi chiamano understatement.

Il non essere andato anch'io a lezione da lui, magari inventando di sana pianta una inesistente passione per la pittura, mi è costato molto. Non seppi tempestivamente aprire gli occhi sul mondo che mi circondava.

Il '68 mi colse infatti del tutto impreparato ed incapace di capire il senso delle trasformazioni in atto. Ci vollero parecchi mesi e molte letture per riuscire a decifrare il significato di una contestazione giovanile che Chicco, a modo suo, aveva cominciato molto prima, senza dover ricorrere a nessun estremismo. Con la sua bombetta egli era molto più avanzato di certi giovani in jens di vent'anni fa.

La sua parola dissacratrice, il suo raffinato rifiuto per la retorica, il suo ironico fastidio per ogni forma di massificazione soffocante sono tra i ricordi più importanti della mia vita di ventenne.

Anche oggi, di fronte ai nuovi e vecchi conformismi, ripenso a lui con nostalgia: la sua lezione ha lasciato in me un segno che il tempo non cancella.

Pier Franco Quaglieni

Carlotta Dapporto in una «sequenza» schizzata da Chicco per «Stampa Sera»

IL SUCCESSO DELLE SUE CARICATURE

Riccardo Chicco è nato nel 1910. Ha studiato pittura con Grande e Casorati e si è perfezionato a Londra, Parigi, Vienna e Monaco. Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, si è specializzato in storia dell'arte a Roma.

Dall'età di vent'anni ha partecipato alle più importanti rassegne nazionali e internazionali, tra cui la Biennale di Venezia (dal 1948 al 1956), e ha conseguito diversi premi, tra cui la medaglia d'oro alla Biennale dell'Umorismo nell'arte di Tolentino (1963).

Ha tenuto diverse mostre personali a Torino e in altre città italiane.

Ha collaborato a riviste d'arte, alla Rai-tv ed è stato caricaturista esclusivo di «Stampa Sera».

E' morto a Torino nel 1973.

Nel 1985 la Regione Piemonte gli ha dedicato una personale incentrata su quel filone umoristico-grottesco, ma sempre temperato da una sottile malinconia, che percorre tutta la sua opera pittorica.

«GALLERIA» DI RITRATTI IN BACHECA

Nel Salone della Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto, mostra di caricature di Riccardo Chicco, da oggi martedì 1° dicembre 1987 al 15 gennaio del prossimo anno, promossa dal Centro di studi e ricerche «Mario Pannunzio», con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Città di Torino, Banco di Napoli e Consiglio Regionale del Piemonte.

● INAUGURAZIONE, oggi 1° dicembre, alle ore 17,30.

● ORARIO DI VISITA: 9-12,30; martedì, giovedì, sabato anche dalle ore 15 alle 18; tutti i giorni festivi e sabato 26 dicembre 1987 e 2 gennaio 1988, chiuso.

● IL PERCORSO si snoda attraverso venti grandi bacheche; vi trovano posto personaggi appartenenti al mondo della cultura e dello spettacolo, una breve rassegna relativa all'attività svolta da Riccardo Chicco su «Stampa Sera» e altri quotidiani, mentre l'ultimo spazio è riservato ai «biglietti d'auguri», personalissima interpretazione dell'augurio svolto mediante autocaricatura.

● CONTRIBUTI ED INTERVENTI CRITICI, espressi da autorevoli voci della cultura contemporanea, accompagnano l'esposizione grafica.

De Filippo, Corrado e Rubinstein: tre celebrità «interpretate» dalla matita di Chicco

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASATRE 55.19 libero strada della Pronda (Pozzo Strada) salone 2 camere cucina biservizi ottimo mutuo permute.
CASATRE 55.19 libero corso Vigevano (Aurora) luminoso 3 camere cucina bagno ripostiglio anticipo comodo rate.
CASATRE 55.19 libero via Borgomanero prressi via Medici ristrutturato camera cucina bagno minimo contante mutuo.
CASATRE 55.19 libero via Buriva (Vanchiglia) 2 camere tinello bagno terrazzo mutuo 1° casa dilazioni permute.
CASETTA indipendente adiacenze corso Grosseto ingresso 3 camere tinello garage mutuo Casamercatodue 746.293.
CHIERI collinare villetta completamente ristrutturata mq 140 possibili box triplo, terreno mq 800. Telefonare 531.005.
COMIM 447.5334 libero Rock via Vezza lussuosa palazzina con parco salone 3 camere cucina 3 bagni mq 212 box.
COMIM 447.5334 libero via Sobrero 2 camere cucina bagno 5° piano in bella casa con ascensore affare L. 60 milioni.
COMIM 447.5334 via Vagnone (S. Donato) ottimo salone 2 camere cucina bagno 120 mq 3° piano con ascensore.
COMIM 447.5334 libero Moncalieri signorile mai abitato salone 3 camere cucina 3 bagni mq 140 su 2 piani e box.
COMIM 447.5334 libero signorile Piossasco mq 140 su 2 piani salone 2 camere cucina 2 bagni box per 2 auto.
COMIM 447.5334 libero piazza Chironi camere cucina bagno 2 arie 5° piano no ascensore affare L. 27 milioni.
COMIM 447.5334 via Nizza (corso Marconi) 2 camere cucina bagno 6° piano bella casa con ascensore L. 57 milioni.
COMIM 447.5334 libero Mirafiori ottimo camera cucina bagno 5° piano bella casa con ascensore affare L. 44 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro Torinese, via Svizzera, spaziosissimo 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina L. 74 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Mariscotti 34 libero 1-2 camere cucina ingresso servizio e cantina da L. 32 milioni a L. 40 milioni.
CORSO Francia (Pozzo Strada) libero decoroso 3 camere cucina ingresso bagno mutuo permute. Bagini 446.453.
CROCETTA via Vespucci libero ristrutturato 3 camere cucina termo ascensore Nordimmobili 749.5000.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero attico c.so Traiano recente ingresso camera cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero zona Barca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero collina Pino luminoso salone 2 camere tinello bagno box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Tazzoli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero c.so Potenza ascensore 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero pressi corso Orbassano ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Regina soggiorno 4 camere tinello cucinino 21 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero coso Francia Collegno recente camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero pressi Parco Ruffini ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero p.zza Bengasi 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno, mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Barriera Milano attico 8 milioni e mutuo 2 camere cucina.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Lecce libero ingresso camera tinello cucinino 2 arie rolando box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario (via Giuria) in bella casa soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 largo Giachino (via Orvieto) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Carina (via S. F. da Paola) soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Unea in casa recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutui dilazioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Mirafiori 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 501.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero piazza Bernini 4 camere cucina servizi terrazzino mutuo. Tel. 582.318.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Cascina Vica recente 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 581.752.
ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE v. Chiesa della Salute stessa casa alloggi liberi e occupati di camera cucina bagno da L. 32 milioni dilazioni. Tel. 505.291.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero pressi corso Lombardia: camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.991.
ITALFONDIARIA 329.0705 Lungopò Antonelli adiacente libero: ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore.
ITALIA 61 (corso Trieste) liberi stesso piano panoramici signorili mq 185 (2 ingressi 2 servizi) box e mq 70 vende Consulcasa tel. 740.552.
LA GINEVRA 447.5661 Pozzo Strada libero ristrutturato camera cucina bagno con terrazzo di 70 mq L. 45 milioni.
LA GINEVRA 447.5661 Lingotto libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Mutuo. Rate pari affitto.
LA GINEVRA 447.5661 Trofarello in villa quadrifamiliare libero dal 1985 con taverneda box auto signorile.
LA GINEVRA 447.5661 libero 3° piano no ascensore ristrutturato saloncino 3 camere cucina Crocetta, L. 62 milioni.
LIBERO vendesi piazza Massaua camera tinello servizi prezzo affare. Tel. (011) 502.515.
LIBERO via Marsini camera tinello cucinino servizi. Saracasa 549.106.
MAGRO vende villa signorile San Gillio su 2 piani più mansardato piano terra salone cucina bagno piano 1°: 3 camere letto bagno mansardato 2 camere bagno e lavanderia e garage con piccolo giardino materiali di prima scelta richiesta L. 360 milioni. Tel. 510.084.
MAGRO vende villa a La Cassa soleggiatissima su due piani più mansardato due alloggi di mq 150 caduno garage per tre macchine giardino mq 3000, finiture di prim'ordine, L. 450 milioni trattabili. Telefonare al 510.584.
MAISON REGALE sotto Colle della Maddalena villa uni-bifamiliare di mq 400 e giardino mq 1800. Tel. 541.841.
PARELLA 3 appartamenti occupati camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina affare. Tel. 011 567.014.
PIAZZA Pitagora libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 505.334.
PIAZZA Statuto via Alfieri piano rialzato 4 locali servizio vuoto L. 135 milioni Acis 596.607 - 597.774.
PINO villaggio Saretta villa su 2 piani mq 350 terrazzo seminterrato e garage mq 260 parco mq 1800 vuota L. 550 milioni Acis 596.607 - 597.774.
S. SECONDO (Volpiano) libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni più mutuo. Mapore 404.1540.
S. RITA vendo libero o con ottimo reddito monolocale arredato in stabile signorile. Tel. 360.000.
SANTENA libero marzo 1985 in stabile recente: saloncino 2 camere cucina biservizi cantina. Edilcasa 548.154.
SETTIMO centro salone 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 011 800.4584.
STILCASE 532.482 libero corso Taranto recente piano alto 3 camere cucina bagno prezzo interessante mutuo permute.
STUDIO DATA attico libero zona piazza Adriano 2 camere cucina servizi terrazzino. Tel. 519.057.
STUDIO DATA centrali libere mansarde stessa casa varie dimensioni vende. Tel. 519.057.
STUDIO DATA libero Lungopò Antonelli piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.057.
STUDIO DATA liberabile via Cibrario adatto anche ufficio 4 camere cucina servizi vende. Tel. 519.057.
TAIT 513.031 libero pressi piazza Guala: 3 camere cucina biservizi recente signorile. L. 130 milioni.
TAIT 513.031 libero (zona Mirafiori) bonin Fiat molto spaziose camera tinello cucinotto recente, rolando box.
TORINO strada S. Mauro ingresso 3 camere cucinotta bagno Casamercatotrips 853.44.91.
TRE-VI 669.0107 - 669.0104 centralissimo ristrutturato ascensore portineria 3 vani bagno, libero subito.
TUTTACITTA' vende libero Cit Turin appartamento su 2 piani da ristrutturare costruzione signorile d'epoca. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' vende libero pressi via Roma signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 781.591.
UTIP 518.986 libero corso Novara camera cucina bagno L. 30 milioni meno forte mutuo e dilazioni.
UTIP 518.986 libero largo Cigna camera cucina bagno ampio ottimo affare forte mutuo dilazioni.
UTIP 518.986 libero via Pozzo Strada ampio camera cucina bagno affare occasione L. 28 milioni meno mutuo.
UTIP 518.986 libero (Barriera Milano) via Cervino camera cucina bagno L. 26 milioni meno forte mutuo dilazioni.
UTIP 518.986 via Sagra S. Michele camera tinello bagno locato possibilità forte mutuo.
VIA della Rocca in stabile d'epoca libero 3° piano alloggio di mq 220 posto auto da ristrutturare. B.I.T. 081.2001.
VIA Pietro Cossa impresa vende nuovi alloggi consegna settembre '85. Telefonare [illegible] - 771.0585.

(continua)

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi. Il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare al Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 12 - 12ª settimana)

48	90
32	15
71	60
3	43
62	85
42	57

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 2.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona subito allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, non è stato vinto, quindi il premio di oggi, martedì, è di **L. 2.000.000***

La rivelazione è negli atti del processo per la strage di Bologna

ANGELO IZZO ACCUSA: «I NERI VIOLENTARONO FRANCA RAME, MA SU ORDINE DEI CARABINIERI»

DA MOSTRO DEL CIRCEO A PENTITO FASCISTA

ROMA — *Il nome di Angelo Izzo* (nella foto), *ex picchiatore neofascista e oggi «pentito» è legato a uno dei più feroci episodi di brutalità sessuale del dopo*[illegible]. *La notte del 1° ottobre* [illegible], [illegible] *baule di una «127»* [illegible] *auto nel* [illegible] *di Roma, furono trovati il cadavere di Rosaria Lopez,* [illegible] *anni, e il corpo martoriato di Donatella Colasanti, 17 anni.*

Erano state violentate e picchiate selvaggiamente in una villa del Circeo da Izzo, Giovanni [illegible] *e Andrea Ghira, rampolli della «Roma bene» e legati a gruppi di destra. In seguito Izzo ha cominciato a collaborare con i giudici, rivelando «misteri»* [illegible] *stragi nere.*

BOLOGNA — La violenza carnale subita 14 anni fa da Franca Rame e raccontata sabato sera a «Fantastico» dalla stessa vittima, sarebbe stata compiuta da alcuni neofascisti e addirittura *«studiata dai carabinieri»*.

La rivelazione giunge da Bologna, dove negli atti del [illegible] per la strage della stazione c'è traccia della drammatica esperienza di violenza vissuta dall'attrice il 9 marzo 1973, e riportato alla ribalta della cronaca attraverso il brano recitato [illegible] trasmissione di Celentano.

Nelle migliaia di carte processuali, parlando dei [illegible] sunti rapporti tra i «neri» milanesi e i carabinieri, il pentito Angelo Izzo, protagonista con altri due complici del massacro del Circeo, che è rimasto uno degli episodi più cruenti di violenza carnale mai [illegible] in Italia, accusò cinque neofascisti di aver violentato Franca Rame *«in esecuzione di un'azione sta*[illegible] *dai carabinieri»*.

Scopo dell'azione — disse [illegible] — sarebbe [illegible] quello di intimidire la moglie di Dario Fo per la sua attività a fa[illegible] dei carcerati con l'organizzazione di «Soccorso rosso» in favore dei carcerati.

Izzo — [illegible] rivelato nel febbraio scorso al sostituto procuratore di Milano Ma[illegible] Luisa Dameno durante un interrogatorio [illegible] nel carcere [illegible] Brescia e poi acquisito [illegible] atti del processo per la strage — ha parlato dei rapporti che negli Anni Settanta legavano alcuni estremisti di destra e ha detto di aver saputo della violenza [illegible] a Franca Rame *«sia da Pierluigi Concutelli,* [illegible] *dal Bonazzi»*. Mercoledì scorso, durante l'udienza [illegible] processo, ha confermato le sue dichiarazioni anche nell'aula di Bologna. Le afferma[illegible]ni del pentito, che dovran[illegible] essere verificate e valuta[illegible], potrebbero tuttavia far riaprire l'inchiesta contro ignoti [illegible] stupro dell'attrice, chiusa anni fa [illegible] giudice milanese Guido Viola.

Nel verbale di interrogatorio reso davanti al giudice Dameno, Izzo aggiunse anche il nome di un neofascista milanese che avrebbe partecipato allo stupro. Davanti alla corte d'assise di Bologna, il pentito ha ripetuto che l'episodio di Franca Rame starebbe a dimostrare la protezione fornita da «carabinieri di Milano» agli estremisti di destra milanesi. Rispondendo ad una domanda di un avvocato Izzo ha aggiunto: *«Il gruppo milanese che* [illegible] *riferimento a Giancarlo Rognoni, Marco* [illegible] *e Nico Azzi aveva rapporti con una divisione dei carabinieri di Milano di cui non ricordo il nome. Questo legame* — ha precisato testualmente — *fu dimostrato proprio da un episodio abbastanza brutto... che sarebbe la violenza carnale nei confronti di Franca Rame»*.

Gli atti del processo per la strage di Bologna contengono anche un altro riferimento a Dario Fo e Franca Rame: si tratta di appunti relativi al golpe Borghese, sequestrati dall'autorità giudiziaria al gen. Maletti in cui viene chiamato in causa il gen. Palumbo. Nel brano, che Libero Mancuso, pm nel processo per la strage, riporta nella sua requisitoria, si dice che nei primi mesi del 1970 il gen. Palumbo (allora dello stato maggiore dell'esercito e poi comandante della divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano), nel corso di un colloquio con un suo superiore capo del Sios (il servizio informativo dell'esercito), ebbe un alterco con il suo interlocutore e gli rinfacciò *«di averlo spinto, in precedenza ad organizzare un'azione illegale nei confronti della* [illegible] *pagine teatrale di Dario Fo e Franca Rame»*. Nell'appunto [illegible] si specifica in che cosa consistesse questa azione illegale e si [illegible] riferimento [illegible] munque ad anni precedenti l'episodio di cui fu vittima Franca Rame. L'episodio è finito nelle carte del processo bolognese perché il gen. Palumbo è l'ufficiale, iscritto alla P2 di Gelli, che si trovava al vertice della divisione «Pastrengo» all'epoca in cui, dicono i giudici, *«il comando della divisione, che estende la propria competenza operativa sull'Italia settentrionale, divenne il fulcro di* [illegible] *gruppo di potere al di fuori della gerarchia. Con Palumbo c'erano il generale Picchiotti, vice comandante generale dell'Arma, e il maggiore Calabrese,* [illegible] *piduisti»*.

A Milano, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Dameno ha confermato di [illegible] interrogato Angelo Izzo nell'ambito di una delle inchieste che ha condotto sull'attività dei gruppi eversivi di destra.

Il magistrato ha detto che Izzo parlò di numerosi argomenti e fece cenno anche [illegible] aggressione subita da Franca Rame. *«Dalle dichiarazioni di* [illegible] *relative a quell'episodio* — ha detto il magistrato — *non emersero elementi che giustificassero l'avvio di un'azione penale»*.

r. L.

Franca Rame [illegible] ha commentato le rivelazioni [illegible] Izzo

Duro giudizio sulle rivelazioni del neofascista

DARIO FO: «QUELL'IZZO NON DOVEVA APRIR BOCCA»

MILANO — L'aggressione a Franca Rame il 9 marzo del 1973: parla Dario Fo *(nella foto)*. Il commento è secco e senza appelli: «Angelo Izzo ha parlato [illegible] violenza subita da Franca? Dal [illegible] punto di vista la cosa non merita nessun commento. Un personaggio che è stato a sua volta un violentatore secondo una sentenza della magistratura [illegible] dovrebbe avere [illegible] diritto di parlare di queste [illegible]. Credo poi che anche [illegible]ca [illegible] pensi proprio come me».

Franca [illegible] è [illegible] clinica a Milano e tocca a Da[illegible] [illegible] dare il primo commento «a caldo» sul racconto fatto da Izzo circa l'aggressione subita dalla sua [illegible]. Prosegue Fo: «Anche [illegible], [illegible] dopo l'incidente, [illegible] fuori voci che parlavano [illegible] coinvolgimento di al[illegible] carabinieri [illegible] ispiratori di quella violen[illegible]. [illegible] rimasero semplicemente dei sospetti e, come [illegible] sa, la verità [illegible] venne mai a galla. Qualche sospetto però effettivamente ci fu».

L'attore di più non sa dire. Sembra, però, che i sospetti si riferissero ad una serie di controlli a cui erano soggetti negli anni dell'aggressione sia Franca Rame che [illegible]. Probabilmente si trattò [illegible] controlli [illegible] telefonici che avrebbero permesso [illegible] conoscere [illegible] anticipo [illegible] spostamenti dell'attrice.

Resta un interrogativo: [illegible] mai Izzo ha voluto parlare dell'aggressione a Franca Rame e [illegible] coinvolgimento nell'episodio [illegible] alcuni ufficiali dei carabinieri solo adesso?

Prosegue Fo: «Non ne ho idea. Certo che Izzo può [illegible] raccolto in carcere confessioni, voci e chissà che dagli ambienti neo-fascisti che [illegible] non furono estranei [illegible] quell'aggressione. Quanto al perché proprio ora non mi stupirei che Izzo abbia parlato dopo [illegible] saputo della partecipazione [illegible] Franca a Fantastico con quel brano teatrale che parla di stupro».

[illegible] proposito [illegible] trasmissione del sabato [illegible] su Rai [illegible] Dario Fo ha confermato di essere [illegible] invitato da Adriano Celentano alla puntata del 19 dicembre per presenta[illegible] alcuni [illegible] tratti [illegible] «Morte accidentale di un anarchico».

Emersi nuovi indizi contro Salvatore Vinci?

STRAGI DEL MOSTRO DI FIRENZE UNA PISTA PORTA IN SARDEGNA

FIRENZE — Ci sono novità clamorose nelle indagini per identificare il terribile «mostro» [illegible] Firenze. Probabilmente sì, ma per adesso mancano le conferme ufficiali da parte dei magistrati inquirenti.

Il giudice istruttore Mario Rotella, titolare dell'inchiesta sugli otto duplici delitti attribuiti al cosiddetto «mostro» di Firenze, non ha voluto fare alcuna dichiarazione sui recenti atti istruttori compiuti in Sardegna, fra cui l'interrogatorio [illegible] Salvatore Vinci, attualmente detenuto nel carcere di Tempio Pausania con l'accusa di aver ucciso nel gennaio del 1960 la moglie, Barbarina Steri.

Il magistrato, chiuso nel suo ufficio al terzo piano di palazzo di giustizia, si è rifiutato di incontrare i cronisti. Per lui ha parlato invece, laconicamente, il consigliere istruttore aggiunto Valerio Lombardo che si è limitato a confermare la trasferta in Sardegna del dottor Rotella e ha smentito [illegible] notizie, diffuse in questi giorni da alcuni [illegible] di stampa, di una richiesta da parte [illegible] magistrati cagliaritani, che inda[illegible] su [illegible] in relazione al presunto uxoricidio, degli atti dell'inchiesta fiorentina relativa al primo degli otto duplici delitti del «mostro».

Si tratta del duplice delitto dell'agosto 1968, per cui Salvatore Vinci aveva ricevuto in passato una comunicazione giudiziaria. «Non ci è finora pervenuta — ha detto il magistrato — alcuna richiesta del genere, nè si sono pre[illegible] problemi di competenza. Quanto all'emissione di una seconda comunicazione giudiziaria da parte del dottor Rotella, non posso dire nulla anche se lo sapessi, visto che la comunicazione giudiziaria è un atto a tutela dei diritti di difesa delle [illegible] inquisite».

La notizia di una seconda comunicazione giudiziaria, relativa al sesto duplice delitto del «mostro» (quello del 9 settembre 1983 in cui vennero uccisi due turisti tedeschi e in seguito al quale il fratello [illegible] Salvatore, Francesco Vinci, arrestato con l'accusa di [illegible] essere il «maniaco» assassino, era stato scarcerato), è venuta fuori da indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari cagliaritani, ma non ha trovato a Firenze conferme ufficiali.

Sia Salvatore Vinci [illegible] il fratello Francesco erano stati amanti di Barbara Locci, la donna uccisa nell'agosto del '68 con Antonio Lo Bianco nei pressi del cimitero di Signa con la Beretta calibro 22 che poi ha «firmato» tutti gli altri duplici delitti commessi dal «mostro».

Subito dopo quel delitto il marito della donna, Stefano Mele, aveva accusato prima l'uno, poi l'altro dei due fratelli di essere stati suoi complici, ma poi aveva ritrattato.

Adesso un nuovo spiraglio potrebbe aprirsi nelle indagini per dare un nome al «mostro».

FRONTALIERI DEL CRIMINE PAURA NEL CANTON TICINO

COMO — Oltre confine è tornata la paura, dopo [illegible] recenti scorribande [illegible] «frontalieri del crimine»: rapinatori che nel Canton Ticino, la scorsa settimana, hanno compiuto quattro assalti banditeschi, l'ultimo dei quali ad un ufficio cambi che ha fruttato un bottino di oltre [illegible] milioni di [illegible]. Una paura che [illegible] brava essere stata esorcizzata: dopo che negli ultimi anni molti «frontalieri del crimine» erano stati arrestati.

Inchieste giornalistiche [illegible] ampi servizi radiotelevisivi, sull'onda dei più recenti assalti dei banditi a [illegible], uffici cambi e gioiellerie, confermano che il fenomeno dell'osmosi delinquenziale fra regioni di frontiera è tornato ad allarmare i ticinesi. Per arginare quest'ondata [illegible] crimini c'è chi ha rispolverato [illegible] vecchia proposta: usare l'esercito per controllare il confine. Non pochi [illegible], hanno invocato l'intervento dell'esercito per tentare di erigere una diga di difesa appena al [illegible] là della rete.

Molti [illegible] che hanno definito il provvedimento una beffa. I militari avrebbero dovuto controllare le piste [illegible] «Ho Chi Minh»: [illegible] «valichi alternativi» che [illegible] [illegible]ssono incontrare a decine, [illegible] non proprio a centinaia, lungo la sbrindellata [illegible] di confine. Qualcosa che appartiene alla sto[illegible] antica, e allo [illegible] tempo romantica e allarmante, [illegible] traffici illeciti fra [illegible] nostro Paese e la Confederazione Elvetica. Varchi [illegible] rete di confine attraverso i quali per lungo tempo [illegible] passati gli «spalloni», gente che ha contribuito [illegible] fare la storia del contrabbando romantico, quello delle sigarette.

Attraverso le stesse «piste» ora passa un po' di tutto: droga e armi. Tramite gli stessi «valichi», passano i «frontalieri del crimine» che oltre il confine trovano informatori e ospitalità. Gente che nel Canton Ticino riesce a nascondersi sino al mo[illegible] [illegible] in cui decide di entrare in azione. Quanti sono i «fantasmi» che a tutt'oggi si aggirano nel Canton Ticino?, s'interrogava un commentatore della radio della Svizzera italiana di Lugano, secondo il quale «è l'aspetto psicologico che ci [illegible] di più, frammisto all'incredulità e alla rabbia della gente che si trova a circolare sulle strade tra un blocco e l'altro, tra pistole e mitra che la polizia è obbligata a impiegare».

Con preoccupante cadenza, infatti, si è assistito al blocco delle frontiere. Per ore diven[illegible] impossibile entrare o uscire dalla Svizzera. [illegible] così [illegible] venerdì [illegible] quando due «frontalieri [illegible] crimine» hanno assaltato l'ufficio-cambi. Tutto ciò porta molti commentatori ticinesi ad affermare che «è l'immagine d'un Paese ad essere in discussione», perché «è una maniera di pensare che viene messa in crisi». Nessuno però se la sente di accettare passivamente quest'ondata di criminalità. «Non si può [illegible] violenza, alla sopraffazione di pochi che vogliono imporre qualcosa che è contro i nostri principi», si sente ripetere oltre confine.

Senza ricorrere all'esercito, [illegible] certo [illegible] aumenteranno i controlli, diventeranno più severi.

[illegible] Marelli

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

L'inchiesta di Stampa Sera sulle tredici circoscrizioni di Novara

COM'E' DIFFICILE PARCHEGGIARE NELLE STRADE DI SAN MARTINO

NOVARA — Nel quartiere di San Martino sorgerà presto il primo «oratorio per anziani». La locale parrocchia, d'accordo col comitato di quartiere, ha infatti in programma la trasformazione del tradizionale «Circulin di pret» (piccolo circolo dei preti) in un vero e proprio centro d'incontro [illegible] rappresentanti della terza età che nella zona sono in grande [illegible] non solo per l'invecchiamento generale della popolazione, fattore comune a tutta la città, ma per la presenza a San [illegible] del nuovo istituto per anziani De Pagave [illegible] [illegible] di ospiti. Inoltre c'è in prospettiva la realizzazione di una casa protetta in via [illegible] e di due altre [illegible] struttura del vecchio De Pagave.

«Qui a San Martino — dice il presidente [illegible] comitato di quartiere Augusto Bollini —, *un quarto della popolazione è formato da ultrasessantenni. L'istituto per anziani già esistente e le case protette che sorgeranno all'interno del rione in tempi più o meno brevi stanno incrementando il numero e toccherà a noi del consiglio circoscrizionale fare [illegible] possibile e l'impossibile [illegible] [illegible] l'isolamento dei rappresentanti della terza età. Nonostante l'alta percentuale di anziani del quartiere non siamo ancora riusciti a trovare la chiave per coinvolgerli in attività di tempo libero assieme agli ospiti del De Pagave. In questo istituto il quartiere ha creato un centro d'incontro gestito da un gruppo di volontari ma alle attività che vi vengono organizzate partecipano solo gli ospiti dell'istituto. Gli anziani di San Martino non lo frequentano e stiamo per questo valutando l'opportunità di creare un nuovo centro d'incontro fuori del De Pagave, magari in accordo con la parrocchia che ha in programma la ristrutturazione del locale che gestisce già, il "circulin di pret", per trasformarlo, con gioco delle bocce ed altre attività, nel primo oratorio per anziani di Novara*».

Fare qualcosa per gli anziani, che a [illegible] Martino [illegible] [illegible] ad arrivare aumentando l'invecchiamento della popolazione, è quindi uno dei «chiodi fissi» del comitato di quartiere. Ma non è certo l'unico. Con [illegible] mila abitanti il quartiere è certamente [illegible] dei più popolati di Novara con l'aggravante delle ridotte dimensioni [illegible] territorio: un triangolo che [illegible] [illegible] asse inferiore ai due chilometri. *«Chi parla di traffico caotico e pericoloso e di parcheggio difficile deve venire a [illegible] Martino per trovare il massimo del disagio»*, afferma Bollini e spiega il perché: *«Nella nostra zona abbiamo tutta una serie di uffici pubblici (Iva, Inail, Tesoro) con un'infinità di dipendenti tutti motorizzati. Inoltre il quartiere è preso [illegible] anche dalle massaie che [illegible] [illegible] ogni angolo della città, naturalmente con l'auto, perché qui c'è il mercato comunale coperto. Come se non bastasse abbiamo pure la [illegible] del Valentino, il vecchio stadio [illegible] via Alcarotti. Insomma [illegible] un quartiere di interesse cittadino e la cosa ci penalizza»*.

Trovare un posto auto a San Martino è impresa [illegible]cile. Tutte le strade sono piene di macchine giorno e notte per il semplice motivo che [illegible] [illegible] non sono recenti e ben poche sono provviste [illegible] [illegible]. *«Come se [illegible] bastasse»*, dice sempre il presidente Bollini, *«ogni tanto il Comune cancella [illegible] parcheggi senza apparente motivo. E' successo recentemente in via Paletta, una [illegible] di scarso traffico ma sempre piena di auto parcheggiate che non danno fastidio. Ebbene [illegible] pochi giorni fa in un tratto di questa strada sono spuntati i divieti di sosta e la gente continua a chiedersi [illegible] perché»*.

L'area del Valentino, anche questa [illegible] «interesse cittadino» [illegible] la croce degli abitanti del quartiere. Fiere, mercati, spettacoli viaggianti trovano sede nel grande spiazzo con [illegible] [illegible] per chi vive da queste parti. E' successo che abitanti [illegible] zona non sono riusciti [illegible] andare a lavorare in un giorno di «fiera» perché l'uscita della loro auto dal cancello [illegible] [illegible] era impedita da un banco di vendita. Naturalmente nei giorni [illegible] mercato e quando [illegible] in funzione le giostre, muoversi nell'area del Valentino diventa estremamente difficile.

[illegible]n altro guaio d'estate è rappresentato dalle manife[illegible] calore organizzate dal Comune nel vecchio stadio di [illegible] Alcarotti. Per tutta la sera gli amplificatori dei vari complessi rock tengono svegli tutti. E poi c'è sempre [illegible] [illegible] l'assalto dei giovani [illegible] i quali tentano di andare sui tetti delle case adiacenti lo stadio per assistere ai vari spettacoli senza pagare il biglietto. *«Per fortuna»*, dice Bollini, *«in quest'ultima estate il Comune si è reso conto dei gravi fastidi per i sanmartinesi e di concerti rock ne ha organizzati pochi. Speriamo che questa tendenza a diminuire continui nel futuro perché in passato il telefono del comitato [illegible] quartiere continuava a suonare ed erano [illegible] chiamate di protesta e di invito a fare qualcosa»*.

E infine [illegible] presidente [illegible] quartiere [illegible] San Martino una domanda sui [illegible] circoscrizionali: qual è il loro stato di salute? *«Inutile [illegible] scondere che questi organismi sono in declino e il guaio peggiore è rappresentato [illegible] demotivazione oltre che dalla mancanza di chiarezza sui compiti. Credo sia ormai irrimandabile apportare modifiche [illegible] regolamenti e trovare un correttivo capace [illegible] migliorare i rapporti e la collaborazione fra quartieri e Comune perché [illegible] convinto che questa difficoltà di contatti è il problema centrale. Per rivitalizzare i comitati e per dare ai consiglieri stimoli nuovi bisogna modificare qualcosa, questo è certo»*.

Marcello Sasso

Novara. Corso Torino, la strada [illegible] [illegible] il quartiere San Martino (Foto Finotti)

Novara. [illegible] [illegible], il mercato comunale coperto. [illegible] alto, un [illegible] di largo Don Minzoni

VENEZIA, CONDANNATI DUE BELGI AVVELENARONO FIGLIO DI 9 ANNI

Volevano mettere in atto un suicidio collettivo

VENEZIA — La corte d'assise di Venezia, presieduta dal dottor Renato Gavagnin, ha condannato a quattro anni di reclusione i coniugi belgi, Joseph Theophile D'Hollander, 61 anni, di Anversa, e Amilienn Germaine Nancy Huenaerts, 42 anni, di Machelen, per tentato omicidio aggravato nei confronti del loro figlio Hjeffer, di nove anni. La corte ha [illegible] [illegible] le attenuanti e la sospensione condizionale della pena.

I coniugi, che erano in carcere a Venezia da circa due anni, sono stati subito scarcerati. Da parte sua il pubblico ministero, Antonio Faja[illegible] aveva chiesto per entrambi otto anni di reclusione. Il fatto che ha portato al procedimento penale [illegible] luogo l'11 novembre del 1985. Dopo aver venduto tutti i propri beni in Belgio i coniugi avevano raggiunto Venezia e preso alloggio in un albergo del Lido con l'[illegible] [illegible] di togliersi la [illegible] i [illegible] avevano portato con loro anche il figlio.

Il tentativo di suicidio fallì per l'intervento [illegible] proprietario dell'albergo che fece ricoverare in ospedale i coniugi e il bambino: tutti e tre avevano ingerito forti [illegible] di psicofarmaci. Furono salvati grazie al tempestivo intervento terapeutico. D'Hollander e la moglie Emilienn furono però arrestati per tentativo di omicidio aggravato del loro bambino.

Nel [illegible] della deposizione di ieri entrambi i coniugi hanno rilevato che non era nelle loro intenzione provocare la morte del piccolo. La signora Huenaerts ha aggiunto che nel 1985 attraversava crisi depressiva, mentre il marito aveva avuto alcune difficoltà finanziarie e che per queste [illegible] avevano deciso di suicidarsi. Dalle indagini, tra l'altro, è poi emerso che i due belgi prima di partire per Venezia si erano già pagati il funerale in anticipo.

Il direttore contrario alla mostra benefica

«I QUADRI DI LIGGIO DESTINO IN CARCERE»

PALERMO — *Il direttore del carcere «Ucciardone» di Palermo ha espresso parere negativo alla richiesta di Luciano Liggio di inviare all'esterno dell'istituto di pena alcuni quadri destinati a una mostra che si dovrebbe tenere a Palermo verso la fine di gennaio del prossimo anno*

I quadri, che raffigurano nella maggior parte paesaggi agropastorali di Corleone, il paese del Palermitano dove Liggio è nato, avrebbero dovuto essere venduti all'asta. Il ricavato, per espressa intenzione di Liggio, avrebbe dovuto [illegible] destinat[illegible] alla realizzazione di un centro per dializzati nell'ospedale di Corleone.

«Altri enti di diverse città italiane — dice l'avvocato Salvatore Traina, difensore di Luciano Liggio nel processo a «Cosa nostra» — avevano chiesto i suoi quadri per destinarli a vendite di beneficenza». «Ora abbiamo deciso di chiedere al ministro di Grazia e Giustizia Giuliano [illegible]salli — *ha concluso il legale* — la revoca di un provvedimento amministrativo che è in netto contrasto con la riforma degli istituti penitenziari, che [illegible] al recupero sociale dei [illegible]enuti».

Indagine a Modena: già arrestate due persone

RAGAZZE MINORENNI SENZA DOCUMENTI DALLE FILIPPINE PER LAVORARE NEI NIGHT

MODENA — Entraneuses e ballerine straniere, spe[illegible] minorenni, entrate in Italia clandestinamente con documenti falsificati. La questura [illegible] Modena ha scoperto un traffico di ragazze provenienti dalle Filippine e dall'America del Sud che probabilmente andava avanti da molto tempo. Due persone, considerate fortemente compromesse nell'inchiesta sono [illegible] arrestate in Toscana durante l'estate su mandato di cattura dell'ufficio istruzione di Pistoia. L'indagine è divisa in due tronconi distinti: il primo riguarda giovani dominicane e brasiliane che pagavano due milioni a testa per poter entrare in possesso di una falsa certificazione sanitaria e professionale che consentisse loro di venire ingaggiate da un night di Montecatini che fungeva da prestanome. In questo modo venivano [illegible] smistate in molte città del Nord Italia. Il titolare del night «Bimbo's» di Montecatini Terme Mario Calvani 58 anni è stato arrestato insieme a Giannetto Iacometti, 45 anni, anch'egli di Montecatini, impresario teatrale. Entrambi hanno già ottenuto la libertà provvisoria e sono accusati di falso materiale e ideologico in concorso con i pubblici ufficiali che, secondo l'accusa, provvedevano a fornire in Italia [illegible] fal[illegible] documentazione [illegible] pre[illegible] alle questure per il nulla-osta delle straniere.

L'indagine sulle Filippine, invece, riguarda ragazze minorenni [illegible] [illegible] entrate [illegible] Italia con la mediazione di un'agenzia di Manila utilizzando documenti falsificati che attestavano la maggiore età. A Modena, dove [illegible] nate entrambe le inchieste, la Digos e l'ufficio stranieri ne hanno fermate cinque, al servizio di locali notturni di Modena e Reggio Emilia. Tutte sono state denunciate [illegible] sostituzione di persona e false attestazioni di identità e, probabilmente, [illegible] rimpatriate.

[illegible]

SAVONA — *I problemi di carattere ambientale dello stabilimento dell'Acna di Cengio sono stati discussi dall'assessore e dalla commissione Ambiente della Regione Piemonte con l'amministratore [illegible]egato e i tecnici della società. I rappresentanti del Consiglio regionale piemontese hanno visitato alcuni impianti produttivi con particolare attenzione per il nuovo impianto di depurazione delle acque reflue recentemente realizzato e per il sistema delle dighe di sbarramento (ancora non completato) che evita il dilavamento delle acque interne dello stabilimen[illegible] verso il Bormida.*

In occasione dell'incontro l'amministratore delegato Salucci ha annunciato che è stata ufficialmente stipulata la convenzione con la Snam per la fornitura del gas metano, che sarà utilizzato per la centrale elettrica [illegible] la conseguente riduzione delle emissioni gassose nell'atmosfera. La società ha inoltre fatto presente che la soluzio[illegible] [illegible] problema della Valbormida passa anche attraverso una diversa distribuzione delle risorse idriche aumentando la portata del Bormida dal lato di Millesimo in modo da agevolare l'attività di autodepurazione del fiume.

L'assessore Cernetti e i membri della commissione hanno preso atto degli interventi [illegible]bientali che l'Acna ha realizzato, rileva[illegible] altresì come la definizione di area ad alto rischio della Valbormida dovrà essere utilizzata come l'occasione per procedere ad una radicale soluzione dei problemi dell'intera zona intere[illegible].

TRAPIANTO DI CUORE [illegible] DA BARNARD [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

«E non fu neppure campato in aria, come qualcuno sostenne. In via sperimentale la tecnica era ben conosciuta. [illegible] ancora molti dubbi che si potesse vincere il rigetto. Dubbi che a Shumway, della Stanford University, ideatore della tecnica [illegible] avevano impedito di tentare quel che Barnard tentò».

E poi?

«Il cammino dei trapianti subì una battuta d'arresto, dopo un iniziale entusiasmo. [illegible] quel 3 dicembre rimane nella storia come l'intervento [illegible] aprì la strada ad altri trapianti, come quello del fegato ad esempio, e agli studi sulla terapia immunosoppressiva».

Ma [illegible] ebbe nuovo impulso.

«Certo. Dal 1980, con la scoperta [illegible] ciclosporina ad opera di uno studioso svizzero che stava cercando un [illegible] antibiotico. Con questa sostanza, derivata da un fungo, il rischio di rigetto si è notevolmente abbassato e oggi i trapiantati hanno una speranza di vita a 5-10 anni dall'intervento, molto alta».

Quanti interventi, finora, in Italia e quanti nel centro da lei diretto, a Bergamo?

«Da quando fu dato il via ai trapianti, dal novembre '85, nel nostro Paese ne sono stati eseguiti 240. Qui a Bergamo, dal 23 novembre '85 ad [illegible], [illegible] abbiamo fatti 45».

Migliorata la tecnica, aumentate le speranze di sopravvivenza. Restano [illegible] tanti problemi, non ultimo quello [illegible] reperire donatori.

«Purtroppo è così. [illegible] vorrà ancora tempo prima che si riesca ad inculcare nella gente un concetto: quando si prelevano organi, lo si fa su cadaveri con un cuore che batte soltanto perché è aiutato da una macchina».

La storia dei trapianti ha percorso un cammino ben più lungo dei vent'anni che ci separano dal primo [illegible] [illegible] cuore nuovo.

Le prime esperienze (delle quali si a[illegible] notizie) risalgono, infatti, all'inizio del secolo, quando Carrel e Guthrie, dell'Università di Chicago, eseguirono il primo intervento su [illegible] [illegible] 1905.

Daniela Daniele

Chiesto il proscioglimento [illegible] presidente della Giunta regionale Mario D'Acquisto

PALERMO, SI SGONFIA SCANDALO ESATTORIE

Avevano ricevuto [illegible] [illegible] giudiziaria [illegible] [illegible] assessori

PALERMO — Si sgonfia a Palermo un frammento dello [illegible]dalo sulle [illegible]torie siciliane, che per anni ha occupato intere pagine [illegible] quotidiani dell'isola.

Ma il [illegible] non sembra concluso nel suo complesso ed è ora [illegible] vaglio del giudice [illegible] Giovanni Falcone, messo dalla mafia in testa all'elenco dei nemici da eliminare [illegible] ogni costo.

La procura della Repubblica, infatti, ha chiesto il [illegible]scioglimento con ampia formula («perché il fatto [illegible] sussiste») di quanti a [illegible] tempo furono incriminati, o soltanto indiziati, del reato [illegible] interesse privato in atti d'ufficio in relazione alle delicate fasi del passaggio dalla gestione privata a quella pubblica della riscossione delle [illegible]poste nell'isola.

Si trattò di uno dei momenti più impegnativi della riforma che, dopo anni di accuse e scandali, nel 1983 la Regione decise di attuare sottraendo le esattorie all'influenza di potenti gruppi, primo fra tutti quello dei cugini Nino [illegible] Ignazio Salvo, [illegible]succes[illegible]mente imputati nel maxi processo alla [illegible], ma pure [illegible] un buon numero di esattori che [illegible] sempre fatto il loro dovere senza creare fastidi.

L'inchiesta fu aperta per accertare se furono eccessivi o congrui gli 8 miliardi di canone [illegible] [illegible] dalla Soged, concessionaria governativa costituita a metà dal Banco di Sicilia e dalla Sicil[illegible]ssa per conto della Regione, alla Satris, controllata dai Salvo e dalla famiglia messinese Cambria per l'utilizzazione delle attrezzature elettroniche e degli [illegible] nei quali proseguì a Palermo la riscossione dei tributi.

Presidente e sette assessori del governo regionale dell'epoca (presidente era l'attuale sottosegretario di Stato al Bilancio, Mario D'Acquisto, democristiano) ricevettero comunicazioni giudiziarie per interesse privato e [illegible] stesso accadde ai cinque componenti il collegio degli arbitratori che avallarono la decisione di pagare il canone.

Ora per tutti i sostituti procuratori [illegible] Repubblica Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone hanno chiesto l'archiviazione degli atti. I due magistrati hanno anche sollecitato il proscioglimento dell'assessore regionale [illegible] Finanze del tempo, Pasquale Macaluso (socialdemocratico) e del fi[illegible] Ignazio Salvo e del dottor Giuseppe Lombardo, rappresentanti legali della Satris.

Nel mirino della magistratura rimangono le fasi suc[illegible] alla pubblicizzazione e quelle dell'attuale gestione retta dalla Sogesi, una società formata al 40 per cento l'uno [illegible] Banco di Sicilia e Sicilcassa e al [illegible] per cento l'uno dell'Istituto [illegible] San Paolo di Torino e [illegible] Monte dei Paschi. I magistrati, in particolare, vogliono accertare perché la Sogesi abbia continuato ad avvalersi [illegible] software e dell'hardware dei passati esattori privati del gruppo Salvo-Cambria, non utilizzando i potenti centri elettronici di una o l'altra delle quattro banche pubbliche socie.

Tale questione, nei mesi scorsi, è giunta anche all'esame della commissione regionale antimafia.

Antonio Ravidà

A MONDOVI' MUORE ANZIANA INVESTITA

CUNEO — (g. d. m.) *E' deceduta stamani all'ospedale Santa Croce di Cuneo una donna anziana, la quale era stata urtata ieri [illegible] da un autocarro [illegible] tre attraversava una stradina del centro storico di Mondovì.*

La vittima, che dimo[illegible] settant'anni, era priva di documenti e malgrado le indagini dei carabinieri ancora questa mattina non era stata identificata.

La poveretta in conseguenza dell'investimento ha riportato [illegible] grave tr[illegible] cranico ed è stata trasferita all'ospedale [illegible] Cuneo dove però è morta senza avere ripreso conoscenza.

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

[illegible]

Pastore tedesco femmina, 31 chili e [illegible] del [illegible] (Beinasco).

Quando Schatz nacque, il sole si affacciava nella costellazione dello Scorpione e la Luna si trovava in Acquario: dovrebbe trattarsi quindi di un cane dalle contraddittorie tendenze alla solitudine e alla compagnia, a immusonirsi preoccupata come [illegible] qualcuno l'avesse messa in castigo e a sorridere a tutti, [illegible] quel particolare sorriso che spesso hanno i cani. L'esame [illegible] tema natale fa comunque pensare che prevalgano le spinte ottimistiche: quindi la nostra dovrebbe essere animale «sociale», incline alle «public relations», sostanzialmente ricca di humor, che volentieri socializza coi propri simili e con [illegible] esseri umani. Ma non per questo si sottrae al suo dovere di guardiana: al minimo sospetto di aver a che fare con un malintenzionato, [illegible] si trasforma in un'isterica [illegible] di digrignare i denti, ringhiare ferocemente e anche azzannare. Nel periodo del parto e dell'allattamento va lasciata molto tranquilla, [illegible] apprezzare curiosità e palpeggiamenti nei confronti [illegible] [illegible] cioli; [illegible] lo spazio domestico lo consente, sarebbe bene che almeno un cucciolo [illegible] a lungo compagnia a questa guerriera dal cuore tenero.

JO

Alano arlecchino maschio di 60 chili dell'1-1-87 (Canale)

Testardo, [illegible]mente ardente, d'aggressività capricciosa: questo il grande Jo, capricorno dell'inizio dell'anno. Ma il nostro Arlecchino è pure tenero e geloso, geloso di tutto e di tutti, nato più per dedicare i suoi dolci sentimenti al padrone che per le mansioni di guardia e difesa cui sarebbe destinato. Anzi, tali [illegible] sarebbero un po' come una stortura imposta al suo temperamento tutt'altro che aggressivo: e bisogna pure tener presente che, come animale da guardia, Jo potrebbe combinare pasticci di non poca entità. Sarà campione e destinato a esser padre di campioni: miglior destino di questo non gli si può augurare.

[illegible]

Yorkshire maschio di due chili del maggio dell'83 (Torino)

Dovrebbe [illegible] [illegible]sere un classico Toro di maggio, tutto governato dalla gentile Venere, che dà pure appetito vigoroso e stravagante e grande memoria [illegible] persone e delle cose (nonché dei [illegible] subiti, veri o immaginari). E' un buon compagno che sa star solo [illegible] lamentarsi e aspettare fiducioso il ritorno [illegible] padrone; da qualche parte, come una gazza, ha un suo angolino dove [illegible] de con cura picc[illegible] cose che trova in giro.

Solo per il suo padrone ha la dovuta attenzione, degli altri non gli importa niente [illegible] è del tutto negato a comunicare coi propri simili, nei quali non si riconosce affetto. Indispensabili le cure dentistiche; pericoli per la vescica e i reni; nel prossimo anno lu[illegible] viaggio d'inverno [illegible] padrone.

LADY

femmina di pastore tedesco di 31 chili del 12-4-86 (Torino)

Ecco una bella «arie[illegible]» con Luna e Venere in Toro: vale a dire: tanta dolcezza [illegible] anche un carattere ostinato, la classica «testa dura», alla quale è difficile far cambiare idea. E le sue idee, per giunta, possono esser davvero strane, bizzarre, contraddittorie, veri e propri capricci: il padrone sappia che non c'è niente da fare. Lady va presa com'è, con le sue virtù e difetti. L'aggressività «vera» tuttavia è, da parte di Lady, difficile: Lady pondera a lungo prima di decidere se è il caso o meno di reagire con decisione. Tutt'al più, se ha subito dei torti, differisce la risposta... cioè non dimenticherà facilmente le offese, e sfuggirà per sempre chi l'ha maltrattata. Quindi, chi vuol essere amato da Lady, è avvertito: mai punizioni corporali, o si farà una nemica.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — [illegible] primi due giorni della settimana, con Giove e Luna in congiunzione [illegible] loro [illegible] [illegible] i cani-Ariete manifesteranno temperamento testardo e coraggioso, e potranno compiere azioni di audacia esemplare, come salvare un bimbo in pericolo o sventare un furto. Nel resto della settimana si mantengono fieri e combattivi per il sostegno di Marte in Scorpione: Levrieri, Bracchi, Pinscher e i rari (da noi) Bedlington subiranno pure l'influsso di una cocciuta Venere, che li orienterà verso aberrazioni d'ogni tipo. Weekend in casa col padrone, in un clima di reciproche testimonianze d'affetto.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — Nei primi giorni della settimana, cuccioli e cani di nuova adozione guadagnano credenziali nei confronti del padrone con la devozione e l'obbedienza; levrieri afgani e setter inglesi confinati tra le pareti di appartamenti minuscoli avranno giornate di nervosismo in cui paleseranno frustrazioni relative alla necessità di moto e di spazio; nel weekend i cani da ferma mancheranno di risolutezza, ad eccezione degli spinoni italiani che saranno invece ostinati nel perseguire gli scopi. Nel weekend improvvise simpatie verso sconosciuti da parte di pastori tedeschi, bulldog e pechinesi.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — Mercurio in Scorpione nei primi giorni della settimana induce i cani [illegible] del segno a una immotivata diffidenza nonché tendenza [illegible] mordere; da venerdì, Mercurio in Sagittario col Sole farà sì che Labrador, Spaniel d'acqua e segugi svizzeri scarichino oralmente la tensione nervosa, cui li induce [illegible] luna piena, mediante rosicchiamento di mobili ed intensa salivazione. Nel weekend alcune femmine d'alto lignaggio saranno portate a simpatizzare con partner d'ugual valore; cani [illegible] caccia alle loro prime uscite saranno afflitti da problemi dermatologici di natura psicosomatica.

CANCRO
(Boxle-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Insofferenti nei confronti degli aspetti aridi della realtà, sempre in cerca di tenerezza e protezione, i cani nativi del segno sotto l'influsso della luna che si fa piena il giorno 5, c[illegible] addirittura il rischio di squilibri mentali, specie i meticci di nuova adozione che ancora non si sono ben ambientati nel nuovo domicilio (si consiglia ai proprietari di questi cani di non lesinare ai loro amici quadrupedi carezz[illegible] [illegible]rezze). Nel corso del weekend non sarà esagerato far indossare ai bassotti e ad altri cagnolini mignon i primi cappottini e almeno una sciarpa.

LEONE
(Terrier irlandese)

(23 luglio - 20 agosto) — Esigenza di vicinanza e contatto fisico col padroni per i cani nativi del segno, che la luna piena (in Cancro) rende teneri e dolci, inclini a concentrarsi sull'idillio a due col partner umano. Terrier scozzesi e Bassethound saranno tra i più recettivi a tali amorevoli influssi: Venere in Capricorno per tutta la settimana favorisce peraltro il buon [illegible] di ovariectomie e castrazioni. Nel weekend l'azione lunare sui fluidi organici influenza il sistema sensoriale e di coordinazione [illegible] cani da caccia, molti tra i quali deluderanno i proprietari, facendoli rincasare a carniere [illegible].

VERGINE
(Basset hound)

[illegible] agosto - 22 settembre) — Lo splendore della luna nuova darà, nell'arco della settimana, un che di selvaggio e sfrenato ai cani nativi del segno, diminuendo di conseguenza la loro capacità di tollerare gli effetti ambientali, e in particolare di integrarsi nel consorzio urbano. I minuscoli cani da compagnia, maltesi, volpini di Pomerania, barboncini nani, pechinesi, Chihuahua, saranno i più colpiti dai dardi di questa luna, e stupiranno i padroni con i loro ululati notturni. [illegible] [illegible] i meticci con attitudine allo scavo dei tartufi godranno d'insperata fortuna; casi di coprofagia nei cani da ferma e da riporto.

BILANCIA
(Levriero afghano)

[illegible] settembre - 22 ottobre) — Nervosismo ed ipereccitabilità nei primi due giorni della settimana per i cani-Bilancia, che l'approssimarsi della luna piena rende sovraffaticati, con somatizzazioni a livello di bronchi e vescica. Giovedì e venerdì cuccioli di barboncino e maltese dimostreranno di saper fronteggiare con success[illegible] lo [illegible] dell'addomesticamento; pastori tedeschi da difesa mostreranno [illegible]de [illegible] di autocontrollo; fiacchi appariranno dobermann e bobtail per il disorientamento provocato in loro dall'influsso del nostro satellite. [illegible] weekend i setter irlan[illegible] [illegible] all'altezza [illegible] [illegible] [illegible] padrone.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 [illegible]bre) — Appetiti erotici distorti e insensato sciupio di energie per i [illegible] nativi del segno, che nell'arco della settimana l'influsso della luna piena renderà ora ipertesi e sovreccitati, ora apatici e spenti. Silky terrier, Airedale, Labrador retriever e pastori [illegible] infastidi[illegible] col [illegible] comportamento turbolento; nella notte di sabato l'atavica tendenza ad abbaiare si risveglierà in molti di questi ani[illegible] [illegible] accompagnamento di ululati sinistri e ringhi minacciosi. Nel weekend i cani da ferma e da riporto saranno spesso distratti e confusi, con clamorosi errori tattici.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Per questi cani settimana felice: Giove splende col sole e Mercurio, con Saturno e Urano sempre in Sagittario a completare la sinfonia celeste. Favorite quindi tutte le attività dinamiche, quali le passeggiate, le [illegible], l'estrazione [illegible] tartufi [illegible] terreni soffici, la guardia di automobili, persone e abitazioni. I cani-Sagittario, specie quelli che nella settimana celebrano il compleanno, sembreranno dotati di un quid extra più sofisticato e più umano: anche i loro rapporti amo[illegible] avranno [illegible] particolarmente fortunato, specie se avverranno nel corso del weekend, nelle ore notturne.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — [illegible] cani vivranno anch'essi una settimana non comune, con Venere tutti i giorni nel loro segno a ricevere gli influssi della luna piena. Erotismo quindi, lunghe dormite fantasiose, atteggiamenti iperprotettivi da parte di cani maschi nei confronti delle loro padrone, distruzioni di [illegible]llettili da parte di [illegible] grandi e piccoli come reazione ad eventuali frustrazioni amatorie; per tutti favoritissimi gli accoppiamenti, specie tra ani[illegible] [illegible] gran razza, che metteranno al mondo cuccioli di valore. Domenica probabili comportamenti aggressivi in occasione di incontri con altri cani.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Questi cani dolci e belli, con un che di fluido e aerodinamico nella struttura, nel corso della settimana esprimeranno più che mai vitalità e desiderio di [illegible] loppato e corse; specie i levrieri grandi e piccoli, i dobermann e i setter irlandesi. Venerdì l'ingresso di Mercurio in Sagittario e l'avvicinarsi della luna piena esaspe[illegible] il dinamismo di questi cani, in particolare quello dei piccoli animali da compagnia, che potranno avere inattese reazioni di difesa [illegible] minima provocazione. Ciò riguarderà soprattutto i minuscoli Pechinesi, per i quali si raccomanda un weekend di calma e serenità.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — Nella settimana sono da sconsigliare cure e maneggiamenti a carico dei cani nativi del segno, cui la luna piena e Marte in Scorpione accentuano la labilità nervosa e il temperamento suscettibile. Maltesi, Yorkshire, Foxhound e Spaniel appartenenti a famiglie (umane) problematicizzate da difficili situazioni interpersonali tenderanno a recepire l'atmosfera elettrica e a lacerare tappeti ed imbottiture, o addirittura a mordere senza alcuna giustificazione. Nel weekend prodezze venatorie da parte di segugi e spinoni, da compensarsi con carezze ed elogi.

EVA

Schnauzer del 17-6-1977 di 43 chili (Torino).

Gemella con molti pianeti in Gemelli (Sole, Luna, Mercurio, Giove) Eva da sempre affascina il padrone con il brillare della sua mente, la tenerezza e fedeltà del suo cuore.

Tanto acume e tanta devozione ne hanno fatto certamente una creatura facilmente addestrabile, ansiosa di imparare, discepola seria ed attenta se ha avuto la fortuna di un proprietario, per così dire, degno di tanto cane. Presumo di sì, poiché esistono karmiche «affinità elettive» anche nella coppia «cane-padrone»; quest'ultimo potrebbe tuttavia essersi ingannato sul conto di questa Eva così vivace, giocherellona, che spesso fa finta di mordere ma è pure capace, più o meno distrattamente, di mordere davvero: voglio dire il proprietario può aver creduto che Eva, in ultima analisi, non sia altro che un cane. Lo è, naturalmente, ma il suo animo è così dolce e sensibile che Eva non dovrebbe mai essere stata sgridata, e meno che mai picchiata: se questo è avvenuto, ciò l'ha offesa a morte, anche se ha saputo nascondere la delusione e se nessuno ha intuito le sue crisi di profonda tristezza.

Ma per il futuro il padrone è invitato a non sgridare mai più Eva, e a dimostrarle tutto il suo affetto in un rapporto veramente «alla pari».

CHANEL

Boxer femmina di 29 chili del 15-9-85 (Vinovo)

Fa proprio tutto quello che vuole la nostra «Vergine» Chanel, incurante delle proteste, gentili e spesso quasi supplichevoli, della sua padrona (o padrone). Sotto tanta caparbietà si nasconde tuttavia un dolce cuore: Venere in Leone ci garantisce che Chanel è coraggiosa, devota, e che darebbe la vita per chi ama, affrontando nemici ben più grossi e aggressivi di lei. Nel destino di Chanel ci dovrebbe essere una gravidanza che smusserà talune acerbità del suo carattere; l'incontro d'amore va programmato e seguito altrimenti i figli [illegible] belli come la madre.

Per l'oroscopo «personalizzato» del [illegible] [illegible]

Nome .... Sesso ....
Razza .... Peso ....
Presunta data di nascita ....
Nome del proprietario ....
Via ....
Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

Campionato, personaggi & interpreti

Ian Rush, il centravanti gallese non ha ancora mostrato al pubblico della Juve il suo reale valore

Qui a fianco: il presidente del Napoli Corrado Ferlaino in guerra con l'arbitro Longhi

Carlo Longhi, l'arbitro di Inter-Napoli che ha «convocato» Trapattoni e Altobelli

DIFFICILE VOLARE SENZA ALI E SENZA PUBBLICO

S[illegible] ali il pallone non vola, non può volare. Esistono però circostanze in cui una squadra [illegible] è in condizioni di aprirle. Quando, ad esempio, l'avversario si dispone con modulo ermetico e gira più volte la chiave della propria area di rigore. Oppure quando il terreno è in pessime condizioni, [illegible] è accaduto [illegible] al Comunale: l'acqua aveva ridotto il prato ad [illegible] palude.

Esistevano, perciò, i presupposti per dare vita [illegible] una schermaglia agonistica, disordinata in mezzo al campo, dove per solito [illegible] sono gli schemi quando il fango si impadronisce [illegible] partita. Marchesi [illegible] conto che per far esplodere le virtù finalizzatrici di Rush doveva servirlo [illegible] schemi sollecitati e, possibilmente, concepiti lungo [illegible] late[illegible]. [illegible] sforzi di [illegible] e di Laudrup, [illegible] Cabrini e [illegible] Agostini sono [illegible] notevoli [illegible] contro l'azione frenante dell'acqua non basta il vigore atletico. Domenica, solo [illegible] queste cause obiettive, [illegible] pochi i rifornimenti dalle corsie esterne, e quando c'erano [illegible] potevano portare l'etichetta della precisione.

FALLA LUNGA — Spesso si ricorre alla parafrasi *«palla lunga e pedalare»*. E' un'antica espressione usata quando un tecnico indicava [illegible] giocatori l'unico sentiero percorribile [illegible] provinciale. Un'espressione che non appartiene, evidentemente, al lessico di squadre molto attrezzate tecnicamente. [illegible] quando il cielo rovescia sul [illegible] fiumi di acqua [illegible] è perfino lecito ricorrere [illegible] expedienti provinciali, poiché è rischioso, anonché affaticante, trascinare il pallone per il [illegible]. [illegible] circostanze [illegible] squadra [illegible] scavalcare la zona di metà [illegible] traiettorie lunghissime, che mettono è vero in difficoltà i propri attaccanti (per i quali è difficile controllare agevolmente il pallone) ma che possono sorprendere l'avversario grazie ai rimbalzi anomali e imprevisti. Proprio domenica Rush, a disagio nel gioco radente, ha potuto [illegible] quanto [illegible] bravo [illegible] testa. Co[illegible] le [illegible] lunghe hanno [illegible] a Laudrup, Alessio, Rush e De Agostini di presentarsi spesso al tiro e di giocare al bersaglio con il bravo e fortunato Pazzagli.

IL VITTIMISMO — Il Napoli, anche a San Siro, ha dimostrato di essere la squadra più forte e più completa. Ed anche i tifosi partenopei si comportano in modo esemplare. Non sembra sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda Ferlaino, il quale, dopo aver saputo che Longhi aveva convocato nel proprio camerino gli interisti, ha insinuato più di un sospetto: *«Questa è intimidazione»*. Come se l'arbitro avesse voluto, con quel richiamo, suggerire ai [illegible] zurri il [illegible] per battere la capolista. Non si capiscono le lagnanze del presidente, visto che Longhi si è preoccupato di redarguire gli uomini di Trapattoni: *«Tenete i vostri posto, altrimenti vi sbatto fuori»*. Perché nessun napoletano è [illegible] convocato? Evidentemente, il direttore di gara non aveva nulla da rimproverar loro. [illegible] il comunque facoltà dell'arbitro [illegible] una sola oppure [illegible] squadre. Sembra dunque fuori luogo parlare di *«intimidazione»*, [illegible] ha fatto Ferlaino. [illegible], con scrupolo forse eccessivo, ha addirittura ordinato un'inchiesta in merito. Vedremo. Se invece il riferi[illegible] riguarda il gioco del [illegible] ragione [illegible], poiché le cronache mettono in rilievo l'atteggiamento aspro adottato dall'Inter. Tagliata fuori [illegible] gran [illegible] crisi di [illegible] e di gioco, ha fatto ricorso, a volte di là [illegible] legalità, [illegible] grinta esasperata. La disperazione [illegible] schera, però si tratta di uno stato d'animo pericoloso che va analizzato ma che non può essere tolle[illegible]. E qui cade Longhi, il quale avrebbe fatto meglio [illegible] cartellini gialli e più [illegible].

PAURA, COS'E'? — Il Torino ha perduto una [illegible] opportunità per conquistare 2 punti a Pescara, campo ospitale perché lascia giocare gli avversari. [illegible] è questo che Radice, a fine [illegible], è [illegible] del punto [illegible] contro [illegible] abruzzesi. Trovatosi [illegible] vantaggio, si è fatto raggiungere e superare (anche se con un intervento sballato dell'arbitro). Fortunatamente, un calibrato [illegible] acrobatico intervento di testa [illegible] Gritti ha ristabilito la parità. Si parla [illegible] Torino quasi attanagliato dalla paura di vincere. E' possibile che tale meccanismo sia scattato nei granata, poiché in una partita è giusto valutare anche l'avversario e il suo comportamento. Ed [illegible] che, conoscendo le insufficienti proprietà difensive del Pescara, si è portati a concludere che il Torino, sull'1 a 0 non ha forse trovato il coraggio di afferrare il colpo del *kappao*. E [illegible] emerge la paura di vincere.

PUBBLICO E PIOGGIA — Alcuni quotidiani evidenziano il particolare che al Comunale [illegible] Torino domenica c'erano soltanto 1793 paganti. Il rilievo è pertinente e rappresenta un inconfutabile [illegible] cronistico. Che però non [illegible] liquidato solo sostenendo che i tifosi non amano più la Signora. La verità è che Torino è una [illegible] gravida di problemi, anche esistenziali. E citiamo un esempio: d[illegible] aver conquistato la Coppa Intercontinentale a Tokyo nel dicembre dell'85, la Juventus si ripresentò al Comunale, contro il Lecce, vantando [illegible] sulle inseguitrici, [illegible] presenza di soli 15.088 [illegible] ganti. Quella di un pubblico insufficiente è realtà da tempo accertata, accentuata domenica [illegible] dalle infami [illegible] e freddo umido). E' forse [illegible] disamore se sugli spalti sono accorsi soltanto i più appassionati e se il gran pubblico [illegible] preferito il [illegible] del proprio salotto?

Angelo Caroli

Sempre più difficile assistere al «gioco aperto». Fango, centrocampo e spettatori che non amano infradiciarsi allo stadio. Ferlaino contro Longhi

Radice, il tecnico del Torino non è apparso soddisfatto del pari di Pescara

L'intervista

Trapattoni va all'attacco

STATE ATTENTI L'INTER NON MOLLA

Sul Napoli: «Rispetto a noi ha soltanto qualche giocatore d'effetto in più. Siamo stati troppo duri? Colpa del terreno». Su Ferlaino: «Manca di giuste informazioni». Sul futuro: «Ho visto la squadra più compatta, miglioreremo e recupereremo il terreno perduto. Presto riuscirò a far sorridere il presidente Pellegrini»

Trapattoni è riuscito a pareggiare la sfida con il Napoli grazie alla grinta dell'Inter e a un po' di fortuna

Un punto [illegible] il Napoli dopo un sacco di [illegible] è bastato per restituire il [illegible] all'Inter e ottimismo a Trapattoni. Ma è vera gloria? O non sarà un estemporaneo balzo [illegible] l'alto al quale farà presto riscontro un altro desolante scivolo[illegible] verso il basso? Il «Trap», uomo che [illegible] ne intende, non ha dubbi: i nerazzurri hanno finalmente imboccato la strada giu[illegible]. E spiega: *«Ho visto la squadra più compatta, ci [illegible] margini per migliorare il nostro gioco e recuperare in classifica»*.

Pareggiare a San Siro, sia pure contro i campioni d'Italia, può [illegible] essere l'occasione per menar vanto? Tanto più [illegible] non [illegible] pochi coloro i quali sostengono che, guardando ai meriti, il successo [illegible] avrebbe dovuto premiare il Napoli? [illegible] n'è quanto basta per mandare il tecnico nerazzurro su tutte le furie.

«Ah — l'esclamazione giunge tonante facendo vibrare la cornetta — *non ci sto più. Non sono affatto d'accordo con chi fa affermazioni di questo genere perché l'incontro è stato molto equilibrato. Se [illegible] a dire che il Napoli [illegible] gente — come Careca, Maradona o Giordano — in grado di abbellire lo spettacolo con giocate d'effetto allora posso anche convenire. [illegible] niente di più. Si potrebbe insomma tirare in ballo il di[illegible] della qualità e della quantità»*.

Sull'altro fronte parlano di un'Inter attenta nel colpire il pallone ma anche le caviglie altrui.

«Il terreno era molto duro e facilitava gli interventi rudi. Quando la posta è elevata è normale che ci [illegible] tensione. L'arbitro durante l'intervallo mi ha chiamato, insieme ad Altobelli, proprio perché a[illegible] avvertito la necessità di calmare gli animi».

[illegible] a Ferlaino l'opportunità di sparare a zero.

«Intervento che il presidente del Napoli avrebbe potuto risparmiarsi informandosi meglio».

E' psicologico il vero male dell'Inter?

«Abbiamo un organico [illegible] contempla diversi giovani e [illegible] è stato penalizzato da molti infortuni come quelli di Altobelli, Serena, Bergomi e via di seguito. Uno usciva, l'altro entrava e inevitabilmente si creavano scompensi».

Siete partiti [illegible] l'obiettivo-scudetto e avete [illegible] più reti dell'ultima in classifica.

«Abbiamo preso anche gol non normali, per così dire. Tiri scagliati magari da 20 o 30 metri che finivano regolarmente nel "sette": i [illegible] più [illegible] a, obiettivamente, non mi sembrano [illegible] di tutti i giorni. Magari abbiamo vinto qualche partita che sarebbe stato più giusto pareggiare, [illegible] quello con la Juve ad esempio, ma il bilancio [illegible] è sempre sfavorevole».

Grandi ambizioni e classifica mediocre dopo che è stata disputata la terza parte del campionato: realtà [illegible] per gente come voi.

«Possiamo recuperare, l'ho già detto».

Ci crede veramente?

«Ci mancherebbe altro».

Il campionato vi fa piangere, la Coppa non [illegible] ridere.

«A Barcellona, un gol all'Español possiamo segnarlo. E quindi passare il turno».

Si parla di guerra per bande, [illegible] dice che l'Inter dei peones si opponga all'Inter dei miliardari: e [illegible] magari si corra di meno quando [illegible] tratta [illegible] assistere un compagno che guadagna di più.

«Si vuol dar corpo alle ombre. Nessuna guerra, nessuna gelosia. [illegible] uno [illegible] arrabbia perché voleva assolutamente tirare un rigore ed è stato preceduto da un compagno mi sta anche bene perché vuol [illegible] che c'è la giusta voglia di battersi».

Pellegrini l'ha assunta perché voleva [illegible] qualcosa. Quando l'accontenterà?

«I progetti sono ambiziosi, siamo [illegible] buona strada. Chissà che il presidente po[illegible] presto».

Piercarlo Alfonsetti

Bassa fedeltà

Le «strane coppie» della tv

CHE TROVATA IL MICROFONO A DUE PIAZZE

Dal tennis al basket, dal calcio allo sci, la telecronaca a due voci è diventata un assillo per il telespettatore. Ma non sempre i risultati ottenuti sono positivi, soprattutto quando si inserisce a sorpresa l'intervistatore «kamikaze», che si consuma in attese snervanti, magari a temperature polari. Solo al «Processo del lunedì» la musica non cambia e resta un unico conduttore

Nella foto: Sandro Mazzola (sotto) e Antonio [illegible]

Dilaga in [illegible] preoccupante la moda del doppio telecronista. [illegible] bellissima in teoria, ma troppo spesso i risultati sono ridicoli, a volte addirittura esilaranti. Soprattutto quando tra i — diciamo così — litiganti (se [illegible] avete fatto caso non sono mai d'accordo, sembrano due [illegible] conosciuti un attimo prima di andare in onda) si inserisce [illegible] il terzo incomodo, [illegible] l'intervistatore, lanciato allo sbaraglio per cogliere umori, respiri e qualche volta anche i rantoli, degli atleti giunti [illegible] al ter[illegible] della [illegible] fatica.

Gli antesignani del doppio microfono sono stati, salvo errori [illegible] omissioni, Galeazzi e Oddo. Li ri[illegible] protagonisti [illegible] memorabili prestazioni [illegible] «centrale» del Foro Italico, uno appol[illegible] tribune, l'altro a [illegible] campo. Quello che per Oddo [illegible] bianco, per Galeazzi [illegible] nero. Un battibecco continuo, [illegible] ha [illegible] milioni di telespettatori, e che ha fatto perdere la pazienza ai dirigenti Rai (neppure [illegible] c'è riuscito), che hanno sciolto la [illegible] coppia.

Dal [illegible] al [illegible] a Mazzola funzionano, almeno così sembra. [illegible] litigano, vedono il calcio più o [illegible] allo [illegible] modo. La [illegible] si [illegible] quando interviene l'intervistatore folle. Il famoso kamikaze mandato allo sbaraglio contro atleti allo s[illegible]. Brandendo il microfono [illegible] scimitarra, insegue ora questo [illegible] quel giocatore applicando [illegible] marcatura [illegible] uomo che farebbe [illegible] perfino a [illegible]. E poi quando finalmente ha agguantato la preda, nove volte su dieci gli fanno sapere che il tempo è scaduto. Roba da esaurimento nervoso.

Più fortunato il vispo Focolari, [illegible] in auge con la caduta [illegible] primi fiocchi di neve. [illegible] non manca [illegible] il bersaglio, anche perché gli sciatori gli piovono tra le braccia [illegible] è un giochetto sbattergli il microfono sotto il naso. Lo abbandonano per [illegible] a «meno dieci» (da qui il soprannome «nano ghiacciato») e non si lamenta mai. [illegible] qualche volta sia stato perfino dimenticato sulla neve e recuperato poi con l'aiuto dei cani [illegible] Bernardo.

Mentre Pigna e Coppi (ovvero la sagra della banalità) disquisiscono di curve e pendii [illegible] dal te[illegible] di [illegible] cabina, Focolari [illegible] te i denti e manda gridolini di [illegible] quando gli passano la linea. Ma è qui che arrivano i dolori. [illegible] azzurri tornano valanga, lui resta una frana. A Gesuriere ha scoperto che le sciatrici por[illegible] speciali imbottiture per [illegible] dagli urti contro i paletti. Ed ha manifestato stupore e felicità in diretta, [illegible] un bambino che per la prima volta in vita sua si trova di fronte ad un bel gelato (pardon, Focolari, ogni riferi[illegible] che devi patire è puramente [illegible]).

Biscardi invece non ha bisogno di una «spalla». Al Processo del lunedì la confusione non manca di certo [illegible] aggiungere altre voci al coro dei belanti sarebbe un mezzo disastro. [illegible] Altafini, Albertosi e Bellugi [illegible] stati [illegible] pietà.

[illegible] dunque c'è stata bagarre. A tenere banco è [illegible] la vicenda Inter-arbitro-Ferlaino. [illegible] sono sentite cose di cui avremmo fatto volentieri a meno. I napoletani hanno tirato fuori i Kleenex ed [illegible] tutto un piagnisteo. Moggi e Punzo erano [illegible] come due vedove inconsolabili. F[illegible] spiace per l'onorevole Andreotti, ma è purtroppo confermato che il potere logora chi [illegible] l'ha. Il Napoli era una squadra simpatica a tutti. [illegible] ora ha sempre il vittimismo in tasca. E meno male [illegible] è venuta fuori la [illegible] storia [illegible] «voi del Nord» perché sennò c'era da dare una pedata al televisore.

Ma Napoli [illegible] sempre [illegible] disposti a tenderle una mano. De Cesari ha fatto opera di distensione ammettendo che [illegible] sono manovre di disturbo *nei confronti del Napoli»*. [illegible] sette più. E poi ci stupiamo se alla domenica i tifosi [illegible] petardi, espongono striscioni offensivi, lanciano sassi contro i pullman delle squadre. Forse la protesta più civile è proprio quella dei torinesi, che se ne restano a casa e girano le spalle ad un calcio sempre più stravolto. Tranquilli, comunque. Matarrese indaga.

Fabio Vergnano

RUSH E UN PETARDO DUE OMBRE SULLA JUVE

Dopo l'ultima vittoria, i bianconeri riscoprono l'ambizione [illegible] con il pensiero volano già alla sfida con il Napoli. Preoccupazioni per il centravanti gallese, non ancora inserito nel gioco, e per il verdetto del giudice sportivo. Domani si saprà [illegible] stato accolto il reclamo del Cesena

[illegible] Juve-Ascoli, ultima fatica [illegible] bianconeri. E' già difficile giocare sul fango, ma le [illegible] si complicano quando gli [illegible] uno speciale trattamento: Laudrup (qui di fianco) e Rush (a destra) ne sanno qualcosa. E Marchesi osserva

Se non [illegible] di mezzo la storia del petardo, la Juve avrebbe quasi la tentazione di sorridere. Otto punti in quattro partite, il Napoli a soli tre punti [illegible] distacco e tra quindi[illegible] giorni [illegible] possibilità di accorciare [illegible] distanze sfruttando il confronto diretto in programma al [illegible]. Ma c'è la storia [illegible] petardo (domani il verdetto [illegible] Barbè?) a gettare lunghe ombre sul futuro. Se infatti la Juve dovesse scivolare a cinque lunghezze dal Napoli, i bianconeri affronterebbero Maradona e compagni in [illegible] psicologiche molto difficili.

La vittoria sull'Ascoli ha comunque messo le ali alle ambizioni juventine. Sul fango del Comunale si è vista [illegible] all'inglese, una squadra con grinta e carattere. Incredibilmente il meno britannico [illegible] tutti è stato proprio Rush, ma quello del centravanti è un «caso» molto delicato, che [illegible] in causa da una parte la condizione fisica precaria del giocatore e dall'altra la sua difficoltà ad abituarsi ad un calcio non violento, [illegible] certamente arcigno.

Marchesi ha messo l'accento proprio sulle [illegible] offensive della squadra, che fatica a concretare la superiorità espressa sul campo. Il tecnico spera che Rush possa sfruttare [illegible] del campionato per guarire in maniera completa e ripresentarsi così a Napoli [illegible]

condizioni [illegible] per mettere in mostra finalmente [illegible] doti di grande goaleador che possiede. Spiega Marchesi: *«Rush si batte con grande coraggio, [illegible] deve abituarsi ad affrontare una doppia marcatura. Superato [illegible] avversario se ne ritrova un altro davanti. Questo è il calcio italiano e lui deve imparare [illegible] ad aggirare gli ostacoli che gli sbarrano la strada verso il gol».*

Finora Rush è sembrato solo la pallida ombra del cannoniere infallibile che ha fatto [illegible] la fortuna del Liverpool. In questa Juve che è riuscita a riconquistare posizioni di primissimo piano, solo lui fati[illegible] a primeggiare. [illegible] considerando [illegible] che [illegible] piacerà a Boniperti, sempre pronto a difendere il centravanti (*«tra Coppa Italia e precampionato ha segnato dieci gol»*, ricorda spesso il presidente quasi a voler sottolineare la bontà della sua scelta), ma che i fatti non possono smentire.

Rush attendeva con [illegible] questa sosta per rimettersi in sesto. In questi casi la miglior medicina è il riposo ed anche se le pause non piacciono a Rush, abituato al ritmo incalzante del campionato inglese, questa volta è il primo a tirare un respiro di sollievo: *«Potrò guarire completamente — spiega — e così tornerò ad essere l'attaccante che tutti conoscono. La mia speranza è di essere nella condizione migliore per Napoli. Tornare al gol proprio contro Maradona avrebbe un significato particolare».*

Intanto Marchesi guarda [illegible] Napoli come un banco di prova ideale per stabilire la reale consistenza [illegible] Juventus. Ammette il tecnico: *«Il Napoli, uscendo imbattuto da San Siro, ha confermato di essere la squadra più forte del [illegible] pionato. Noi siamo ansiosi [illegible] confrontarci [illegible] la squadra di Bianchi, proprio per verificare fino a dove possono spingersi le nostre ambizioni. Poi, prima della conclusione del girone d'andata, avremo altre quattro partite che dovranno chiarire se può essere davvero la Juve l'anti-Napoli del momento».*

[illegible] tra i tifosi pare [illegible] scetticismo. Neppure duemila paganti domenica al Comunale e non solo per colpa della pioggia. Un record negativo [illegible] precedenti e che deve far riflettere. Chissà, forse basterebbero proprio i gol di Rush a far rinascere l'amore tra la Juventus ed i suoi fans.

f. v.

Oggi la consegna de «Il nostro campione»

IL [illegible] DELL'«USSI» A ZOFF, DAMILANO E CERRATO

Questa sera, ore 17,30, presso il Centro Incontri della Cassa [illegible] Risparmio avrà luogo la consegna dei premi «Il nostro campione» a Spersone che [illegible] dato lustro [illegible] sport piemontese. L'iniziativa è dei giornalisti sportivi e rappresenta un [illegible] d'incontro e di simpatia fra [illegible] le forze che operano nello sport.

La giuria, composta da Vittore Catella (delegato regionale del Coni), Piero Dardanello (direttore di Tuttosport), Giorgio Giovando (direttore generale CRT), Armando Marcellino (direttore [illegible] della Stampa), Giglio Panza (presidente onorario dell'Ussi Subalpina), Bruno Perucca (presidente [illegible]lo della Stampa), Gianni Romeo (presidente effettivo dell'Ussi Subalpina) ha assegnato così i premi.

La medaglia premio

Arturo Cascone — Tecnico e dirigente del canottaggio (società Fiat Aviazione), da oltre 30 anni tiene viva a Torino [illegible] fiammella di questo sport e continua a portare molti [illegible] traguardo della Nazionale.

Dario Cerrato — Pilota Lancia di Rally, ha tenuto alto il prestigio di Torino nel campo dell'auto vincendo il titolo [illegible].

Maurizio Damilano — Continua [illegible] tradizione della marcia italiana; dopo aver vinto le Olimpiadi di Mosca, si è confermato nel [illegible] il titolo di campione mondiale a Roma sui 20 km.

Nello Pacifico — Giornalista che ha vissuto e vive [illegible] sempre la vita sportiva torinese [illegible] attenzione critica e presenza costante, tatto e coraggio.

Dino Zoff — Ha [illegible] la [illegible] città in [illegible] anni di milizia nella Juventus e continua a onorarla come tecnico dell'Olimpica.

[illegible] premiati verrà consegnata un'artistica medaglia d'oro [illegible] e firmata dallo scultore Tarantino, che nello sfondo delle Alpi e della Mole raffigura lo sforzo di un atleta.

La cerimonia verrà trasmessa in diretta [illegible] Radio Centro 95.

[illegible] DOMANI CONTRO IL PORTOGALLO AVRANNO UN AMICO: IL FANGO

Sarà un freno per la velocità della squadra avversaria

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE — Nel «ritiro» della Under 21, flagellato dalla pioggia, ecco l'occasione per un sorriso: la fornisce Brambati, il difensore del Torino «parcheggiato» ad Empoli. Chi lo sapeva che è così bravo nelle imitazioni? Recita «tutto il calcio minuto per minuto» in modo impeccabile, sembra di avere vicini i protagonisti della domenica. Parla poco questo Brambati ma quando si tratta di fare le imitazioni sembra trasformarsi così come si trasforma in campo quando è il momento di giocare. Un vero baluardo per la difesa: un ragazzo che è cresciuto a vista d'occhio, ricorda il miglior Tassotti come continuità e Filippo Galli in fatto di efficacia nella marcatura.

Cesare Maldini e Massimo Crippa, uno dei suoi gioielli

Domenica scorsa, chissà perché, il suo tecnico Salvemini l'ha impiegato in modo discutibile [illegible] Donadoni, [illegible] che preferisce la prima punta avversaria: ha retto bene anche in questa occasione, pronto a ripetersi domani nella Under 21 che giocherà a Piacenza l'ultima gara ufficiale della stagione, in attesa di [illegible] nelle finali.

«Ci siamo qualificati prima del previsto — dice Brambati — e questa è già una grossa soddisfazione. Ora occorre legittimare il primato [illegible] classifica con una bella prova contro un avversario sempre difficile, come si è visto nell'andata quando vincemmo di misura. Effettivamente giocando in questa squadra ho fatto esperienza; anche la presenza nelle file dell'Empoli è risultata utile per la mia maturazione».

Al suo fianco c'è l'amicone Benedetti, a sua volta vicino a Crippa, il quale è un pochino amareggiato per il fatto di aver trovato a Milano l'auto svaligiata. «*Colpa della fama*» gli dice Benedetti sorridendo. Il difensore ascolpita, [illegible] non l'ha utilizzato a Pescara ma sa che nel prossimo turno dovrà farlo a causa della squalifica di Corradini. *«Fortunatamente* — dice Benedetti — *ho trovato un posto nella Under 21, altrimenti continuerei la triste serie iniziata con l'infortunio. Ora sto bene e penso di averlo dimostrato [illegible] quando il signor Radice mi ha chiamato in squadra sia nell'Under 21 a Perugia. Contro gli [illegible] avevamo di fronte un avversario molto difficile, eppure in difesa abbiamo tenuto [illegible]. Domani a Piacenza il terreno non ci sarà favorevole ma non lo sarà neppure [illegible] portoghesi: difficile che possano esprimere bene [illegible] loro velocità perciò non credo che il campo sarà in buone condizioni. L'importante è finire bene la stagione in azzurro: io non mi stancherò mai di dire grazie a Maldini per avermi offerto queste occasioni [illegible] di raccogliere presenze nella Under 21».*

Proprio Maldini parla [illegible] futuro di questa squadra: *«I pezzi di ricambio ci sono* — afferma — *Lentini, Fuser, Buso sono dei punti fermi di questa squadra. Peccato che si parli con sempre maggiore insistenza del terzo straniero, addirittura dello straniero in B. Sembra essere tornati al periodo '58-'60 quando la presenza [illegible] troppi elementi provenienti da altre federazioni impoverì il nostro calcio. Fu [illegible] il periodo più oscuro, visto che la nostra Nazionale veniva puntualmente battuta anche nelle qualificazioni mondiali a causa della presenza degli oriundi. Un fenomeno che non è più verificabile ma, ripeto, più aumenteranno gli stranieri nelle varie squadre e più si impoverirà il calcio azzurro. Tant'è [illegible] salvo poche eccezioni, e posso citare Cesena, Torino, Fiorentina, [illegible] le altre società [illegible] hanno pochi giovani [illegible] prima squadra: questi sono sempre più chiusi dagli stranieri e dagli anziani. Non c'è tempo per la loro maturazione, conta troppo il risultato ma così si fa soltanto il danno delle varie Nazionali. In questo sono perfettamente d'accordo con Vicini: lo spauracchio del terzo straniero può trasformarsi in un incubo. E' una mossa da ponderare bene anche se capisco l'interesse preminente del campionato».*

Giorgio Gandolfi

INTERVISTA / *Barbareschi, storia di una carriera artistica*

ECCO LUCA, MANAGER DI SE STESSO

L'esperienza americana, l'«Actor's Studio», Strasberg, la conquista dell'Italia: «Ma all'inizio ho fatto la fame e mi guardavano con diffidenza. Adesso tutti mi vogliono»

Stasera TRIO ZANCAN

Un concerto da non mancare. Il jazz tradizionale è di [illegible] questa sera alle [illegible] al Centralino Club di via delle Rosine. Il clarinettista Beppi Zancan suona insieme con Fabio Bortolotti al pianoforte e Veniero Molari [illegible] banjo. [illegible] tratta di un avvenimento, [illegible] happening jazzistico [illegible] tutto particolare. Non capita infatti di frequente l'occasione [illegible] ascoltare [illegible] vivo il Trio di Zancan.

«*Ci esibiamo raramente poiché [illegible] occupati ciascuno con il proprio lavoro. Molari vende automobili antiche ed è sempre in giro per il mondo, mentre Bortolotti insegna Diritto Internazionale all'Università ed ha poco tempo da dedicare alla musica. Quest'anno, è la seconda volta che suoniamo insieme e quello [illegible] sera [illegible] può definire un concerto strano: il nostro pianista [illegible] subito un intervento chirurgico e non abbiamo [illegible] il tempo di provare. Del resto, per quanto riguarda il jazz, questa è una prassi normale. Proporremo [illegible] repertorio classico, che affonda le profonde radici a New Orleans e a Chicago, e che guarda con attenzione a quello tradizionale di Johnny Dodds, degli Hot Five e degli Hot Seven, [illegible] Sidney Bechet e Jimmy None. Concluderemo, [illegible] consueto, con "When the Saints [illegible] Marching In", un pezzo caro a noi e al pubblico*».

Nato nel '76, il Trio di [illegible] è forse il solo rimasto in Italia a coltivare il genere del jazz tradizionale. «*I pochi gruppi europei sopravvissuti al boom degli Anni 50 e [illegible] ormai in via di estinzione*» dice [illegible].

La formazione «storica» torinese rispetta il modulo standard della tradizione dei trii jazzistici, ma [illegible] una rara variante: il banjo sostituisce la batteria.

«*Se lo strumento possiede una buona potenzialità ritmica — spiega Zancan — rimpiazza benissimo le percussioni. Complessivamente il risultato è un sound più armonico ed orecchiabile, [illegible] d'ascolto*».

Beppi Zancan è un veterano del [illegible]. Ha militato per più di dieci [illegible] come trombettista nella mitica [illegible] Orleans [illegible] di Milano, e più tardi ha scoperto la propria passione ed attitudine [illegible] clarinetto.

c. car.

Di Luca Barbareschi si può dire che la sua popolarità non corrisponde a tutte le cose che ha fatto. Si è diviso tra cinema, teatro e televisione, [illegible] e come regista. Ha recitato o rappresentato Offenbach, Miller, Von Kleist, Shakespeare, Dostojevski, Steinbeck, Brecht, Duras; ha [illegible] film con C. Gavras, J. Sanchez, Bolchi, De [illegible] Risi, Vanzina, [illegible] Ferrari. [illegible] a Montevideo, in Uruguay, il 28 luglio 1956 da madre piemontese e padre lombardo, tornato con la famiglia in Italia, a vent'anni [illegible] è [illegible] negli Stati Uniti dove ha studiato recitazione con Strasberg, Stella Adler, [illegible] Nicholas Ray, è stato aiuto [illegible] al Metropolitan [illegible] New York, ha recitato a Chicago. [illegible] colo [illegible] nuovo in Italia ricco [illegible] bagaglio americano. Pensava che quell'esperienza d'oltre Oceano gli avrebbe aperto tutte le porte. E invece, come ci dirà, doveva bussare e ribussare, ma poche se ne spalancavano.

[illegible] piazzato [illegible] suo [illegible] e ottanta quasi, occhi azzurri, [illegible] capelli e un aspetto ribaldo. In questi giorni sta interpretando «Bye Bye Baby» [illegible] Enrico Oldoini, accanto a Jason Connery (figlio di Sean), [illegible] Brigitte Nielsen.

Dice: «E' una commedia [illegible] impostata sulla [illegible] di [illegible] yuppie e una [illegible] lo cerca [illegible] una sua strada, sulle loro alterne vicende [illegible] li portano un po' a stare insieme e un po' a star [illegible], in un rapporto [illegible] e [illegible]. Il titolo è tratto dalla famosa canzone cantata da Marilyn Monroe che fa da filo conduttore a [illegible] storia».

— Lei in precedenza aveva fatto un film accanto a Walter Chiari, come si è trovato a lavorare con lui che potrebbe [illegible] padre?

«Ed è appunto mio padre nel ruolo che ha in "Romanz[illegible]" di Mazzucco. E' proprio la storia [illegible] figlio che ritrova il padre quando è già adulto, per cui si instaura quasi un rapporto [illegible]. Lavorare con Walter è stato entusiasmante perché è [illegible] divertente, intelligente e sensibile, [illegible] che mi sarebbe piaciuto avere come vero padre, e magari adottare, anche se in certe cose è come un bambinone. E' [illegible] dunque bellissimo [illegible] con lui, però finito il film, purtroppo, [illegible] siamo persi di vista; l'ho cercato, [illegible] perfino da fargli delle proposte [illegible] lavoro, da fare insieme, macché, è introvabile...».

Luca Barbareschi

— Adesso lei è un attore richiestissimo, che non si concede riposo e non si capisce bene come fa a spartirsi in tante cose... Come le è venuta la passione artistica?

«L'ho sempre avuta, l'ho sempre saputo, [illegible] da bambino, che avrei fatto l'attore. Io sentivo dentro di [illegible] e questo mi ha portato lontano da [illegible] padre, [illegible] e ammiravo molto, perché lui avrebbe voluto indirizzarmi [illegible] un'altra attività, dove avrebbe potuto guidarmi, aiutarmi e così a vent'anni me [illegible] negli [illegible] Uniti per iscrivermi all'Actor's Studio... Come faccio a spartirmi fra tante cose? Perché io sono instancabile, ho una attività frenetica, sono uno molto pratico e sbrigativo in tutte [illegible], [illegible] sto [illegible] fermo, non ho bisogno [illegible] rilassarmi».

— Però i suoi inizi in Italia, dopo l'esperienza americana, sono stati difficili...

«Non direi difficili, ma difficilissimi. Ho [illegible] la [illegible] bohème, [illegible] fame, [illegible] registi, critici, giornalisti, colleghi che mi guardavano con diffidenza, come se [illegible] credessero che avessi studiato [illegible] Strasberg, [illegible] Adler, [illegible] Ray, che [illegible] lavorato a New York e Chicago, oppure addirittura che tutto questo fosse un fatto negativo. Lottando disperatamente senza arrendermi [illegible] riuscito a mettere in [illegible] uno spettacolo, "American Buffalo". Invitavo registi, critici, "venite a vedermi" esortavo, macché, non veniva nessuno. E questo è durato quasi due anni. Poi, quasi di colpo, si sono accorti di me ed è stata una valanga: teatro, cinema, televisione, tutti mi volevano...».

— Non si è sentito travolto [illegible] tante offerte e stravolto da tanto interesse?

«No, perché nella mia [illegible] sperazione sentivo che sarebbe arrivato il momento. Certo ho dovuto organizzarmi in modo manageriale, filtrare le [illegible], dosare le offerte, cercare di [illegible] una cosa [illegible] l'altra, correndo da [illegible] teatro a [illegible] cinematografico, evitando anche [illegible] scontentare qualcuno, di [illegible] dare la sensazione di essermi montata [illegible] testa, mostrandomi sempre molto umile... Ri[illegible] a quel giorno, dopo la presentazione di un mio [illegible], quando il mio agente invitava i giornalisti presenti a parlarmi, a farmi domande. Tutti tiravano via in gran fretta, nessuno mi rivolse [illegible] parola. [illegible] sentivo [illegible] verme».

— Lei è già sposato, è padre di due bambini, come [illegible] i suoi rapporti familiari?

«Complessi. Siamo una famiglia molto unita e molto disunita. Unita perché ci [illegible] tutti, disunita perché io non riesco quasi [illegible] a stare un giorno intero [illegible] loro. Mia moglie, Patrizia Fachini, ballerina, ha lavorato alla Scala, ha ballato con Béjart e ha lasciato tutto [illegible] me e per i bambini che adesso hanno rispettivamente quattro e cinque anni. Ma lei, che è una donna intelligente, mi capisce anche se a volte mi rimprovera per le mie molte assenze [illegible] casa. Capisce che devo recuperare il tempo perduto, che non devo perdere le buone occasioni e sa anche qu[illegible] mi manca quando sono lontano da lei».

Lamberto Antonelli

Il regista propone a Genova differenti versioni da Shakespeare

TONINO CONTE, PER «NOVE VOLTE AMLETO»

«*Ma le variazioni [illegible] potuto [illegible]*»

GENOVA — Il complimento più significativo arriva da Aldo Trionfo, tornato a Genova per mettere in scena «*Viva la pace*», da Aristofane: «*Sono capitato qualche volta alla sala Dino Campana mentre Tonino Conte provava l'allestimento dello spettacolo. E pian piano sono rimasto preso anch'io nel gioco di questa costruzione. Ho visto crescere tanto l'interesse e la consapevolezza nel regista e nei ragazzi della compagnia da esserne coinvolto*».

«*Nove volte Amleto*», [illegible] rappresentazione del dramma di Shakespeare in nove versioni diverse (due alla settimana, con una «prima» e due repliche ciascuna), ha aperto in modo lusinghiero la stagione invernale del Teatro della Tosse di Genova, specializzato in sfide ar[illegible], basti ricordare il «Tristan» di [illegible] Fo in cinque puntate, creato la scorsa estate in altrettanti spazi all'aperto del [illegible].

Tonino Conte, anzi, avrebbe voluto fare anche di più: trenta versioni, una per sera, per un mese di fila. Ma gli attori della compagnia (tutti giovani, usciti dalle migliori scuole di recitazione d'Italia, tranne le tre «colonne»: Enrico Campanati, Bruno Cereseto e Vanni Valenza) e i tecnici si sono opposti al progetto «da Guinness dei primati». E così, sottolinea l'instancabile Conte, «ci siamo *fermati a nove, un numero ideale*».

Le versioni, aggiunge però il regista, «*potrebbero essere anche novanta o novecento*». Lo scopo è di conoscere meglio Amleto, e di conseguenza comprendere un po' più Shakespeare e il suo teatro. Dice Conte: «*In un certo [illegible] è come compiere un viaggio in un'antica città, carica di storia, ripetendo l'itinerario nove volte con percorsi diversi: prima si visitano solo monumenti, piazze, chiese, musei. Poi, si scoprono vicoli, botteghe, tuguri. E poi ancora i sotterranei, le cantine, le prigioni. E così via, all'infinito*».

E «*Amleto*» è interpretabile secondo angolazioni diverse: è la tragedia della follia ma anche della politica, è la tragedia dell'adolescenza ma è pure la commedia dei comici che, giunti al castello di Elsinore, recitano la storia a [illegible] loro. Ancora Conte: «*Amleto è il teatro. Questo dramma è complesso e sfaccettato come la vita, e altrettanto enigmatico: non lo si può che sperimentare sulla nostra pelle, infinite volte, senza la presunzione di volerlo decifrare*».

I ruoli degli attori [illegible] in[illegible]. Nella prima versione, intitolata semplicemente «*Amleto*», il giovane principe era impersonato da Sandro Palmieri, di Diano Marina, [illegible] si è diplomato all'Accademia Silvio d'Amico di Roma. Sua madre, la regina Gertrude, [illegible] Enrico Campanati, mentre [illegible] Claudio era Vanni Valenza e Polonio era Bruno Cereseto. [illegible] scene e i costumi grigio [illegible] tracite di Lele Luzzati si sforzavano di rendere la cupa atmosfera del dramma che [illegible] consuma in Danimarca.

Le [illegible] di cui è disseminato [illegible] l'impiantito [illegible] pendenza sono diventate nella penombra le merlature del castello oppure [illegible] tombe dove i becchini scavano il teschio del buffone Yorik o è calato il [illegible] di Ofelia. Dal sottosuolo, in [illegible] si annidano a tram[illegible] come spie Rosencrantz e Guildestern, emergono anche gambe nude di donna [illegible] ad accompagnare [illegible] meditazioni di Amleto sulle orgie incestuose che si [illegible] a Palazzo.

Ma è già [illegible] di ieri. Ora è il turno della versione nu[illegible] 2, «[illegible] be or not to be»: Amleto [illegible] esprime in inglese, è una donna in abiti maschili e [illegible] comunica con gli [illegible] personaggi. E, la settimana prossima, toccherà a «*Il mondo è fuori squadra*», l'[illegible] della pazzia, [illegible] pazzia contagiosa, che si è propagata a tutti i personaggi, [illegible] e [illegible] costumi, e a «*Io muoio... il re[illegible] è silenzio*».

Di seguito, sino al 29 dicembre, saranno rappresentati: «*Questi attori sono i migliori del mondo*» (i comici irrompono sulla scena e recitano [illegible] storia di Amleto davanti ai troni vuoti di re e regina); «*I miei pensieri [illegible] di sangue*» (intrighi, complotti, omicidi: una strage dove scorre molto sangue); «*Sarebbe stato grande, se il suo [illegible]ento fosse giunto*» (ma Amleto non ha il coraggio di uscire dal suo infantilismo; e il dramma è ambientato nella stanza dei bambini, [illegible] di giocattoli).

E, ancora: «*Ci sono molte più [illegible] sotto il cielo... Orazio*» (la famiglia, la Danimarca, il mondo [illegible] un enigma: tutto è indecifrabile, neppure [illegible] morte porta chiarezza); e, infine, «*Amleto?*»: è ancora l'Amleto di Shakespeare quello che la Tosse sta recitando? Conclude Conte: «*Ma stiamo [illegible] recitando? E siamo o non siamo? Comunque, ad un certo punto, cala il sipario*».

Stefano Delfino

Gene Hackman

I DUE CALVI

Dopo Aldo Moro, Gian Maria Volontè entra, per il cinema, in un altro tragico destino di uomo pubblico. L'attore sarà Roberto Calvi nel film che Armenia Balducci e Giuseppe Ferrara stanno scrivendo [illegible] tempo: «[illegible] viaggio — lo definiscono i due autori (Ferrara ne sarà anche regista) attraverso [illegible] anni di [illegible] ambiguo intreccio tra poteri *visibili e poteri occulti. Indagheremo [illegible] meccanismi [illegible] finanza, e quindi del denaro, vero protago[illegible]ta della vicenda*».

Il progetto oppone adesso il produttore de «*I banchieri di Dio*», Mauro Berardi, all'ex collaboratore - consigliere - [illegible] Calvi Flavio Carboni. Entrambi preparano, paradossalmente lo stesso film.

Le riprese inizieranno alla fine del prossimo gennaio. Nel ruolo [illegible] mons. Marcinkus ex tesoriere dello Ior, ci sarà molto probabilmente Gene Hackman.

Come ai tempi di Troisi e Beppe Grillo

IL CABARET PER TUTTI PERCHE' AL CENTRALINO SI RITORNA ALL'ANTICO

Il «Centralino», mitico locale torinese che al pari [illegible] «Derby» [illegible] Milano e all'«Instabile» di Genova sul finire degli Anni Settanta prestò il palcoscenico al boom [illegible] cabaret e dove si affermarono [illegible] Beppe Grillo, Massimo Troisi [illegible] l'allora gruppo della «Smorfia»), Carlo Verdone, Giorgio Faletti, Zuzzurro e Gaspare e tanti altri, [illegible] venerdì notte è tornato agli antichi splendori.

Beppe Grillo

Un pubblico divertito e tanti applausi hanno infatti decretato il [illegible] della serata inaugurale di quello che sarà il nuovo corso del «Centralino» ogni venerdì, ovvero [illegible] cospicuo [illegible] di appuntamenti con i nuovi professionisti della risata. Il difficile compito di rompere il ghiaccio è stato affidato a Raoul, riuscitissimo connubio artistico tra magia comica e cabaret.

La rinnovata gestione del locale ha affidato la direzione artistica dello spazio-cabaret a Marco Berry, giovane artista torinese [illegible] cronache quale [illegible] Houdini» per le [illegible] magistrali evasioni da casse sigillate immerse nel Po, camicie di forza e manette di ogni tipo. Berry, [illegible] il viso [illegible] segnato dal pauroso incidente automobilistico occorsogli a Innsbruck che lo ha costretto all'immobilità per oltre due mesi, confida molto nella riuscita [illegible] queste serate grazie anche [illegible] speciale formula «aperta» che le caratterizzerà. Da venerdì prossimo infatti, e per tutte le serate che seguiranno, la prima parte dello spettacolo sarà a disposizione di chiunque vanti doti di simpatia, comunicabilità, spirito e fantasia: insomma, di chiunque si senta almeno un po' cabarettista.

I prossimi appuntamenti del venerdì al Centralino sono con l'imitatore [illegible] Radic, il mago Rex e Jenky, [illegible] necessariamente nell'ordine. Per partecipare invece allo sbaraglio della risata [illegible] occorrono particolari iscrizioni: basterà presentarsi tutti i venerdì sera [illegible] Centralino a partire dalle 22 e... rida il lupo!

Mauro Giorcelli

TUTTI DA VILLAGGIO IL MARTEDI' SERA

A poco più [illegible] due mesi dalla sua nascita e dopo il passaggio di mano che da Vincenzo Romagnoli l'ha ricondotta nell'area di Calisto Tanzi, proprietario di origine, Odeon tv lancia il talk-show dell'inverno, condotto [illegible] Paolo Villaggio e con il quale punta, modestamente, ad uno share del cinque per cento.

Paolo Villaggio

Per il momento, perché se le voci che si inseguono [illegible] fondate e se la boutade [illegible] lo stesso Villaggio ha lanciato durante la conferenza stampa contiene anche un po' di verità («*tra breve — ha affermato l'attore — speriamo di fare volantini Fiat*») il polo televisivo emergente dovrebbe costituire la seconda rete targata Agnelli: dopo Telemontecarlo e secondo il disegno di [illegible] Mammì che prefigura un etere [illegible] nei reti diviso fra [illegible] padroni.

Il «*Villaggio party*» [illegible] si intitola il talk-show condotto dal caustico e dissacrante attore [illegible], s'inizia stasera alle 20,30. Avrà come ospiti fissi Adriano Panatta, [illegible] Mariani e [illegible] ripudiata Mirka Viola. Il conduttore musicale sarà Mauro Chiari, ex [illegible] «*Quelli della notte*», mentre l'art director della trasmissione, [illegible] gistrata negli [illegible] Peo[illegible], è la [illegible] di «*Marisa la nuit*».

Le definizioni usate [illegible] Paolo Villaggio per identificare il programma sono state molte: happening dialogato, con mostruose intelligenze e focose sciocchezze, rivoltoso e refrattario al marchio di attualità anche se il [illegible] ogni puntata è [illegible] generico storico.

Prima tappa: la verginità. In studio Moana Pozzi, un ginecologo, un sacerdote e Zibi Boniek. Ognuno può portare gli amici più cari, in [illegible] numero non superiore a [illegible]. Il tutto finisce in [illegible] meta [illegible] kermesse, con interventi [illegible] un astrologo e di un cartomante e domande agli ospiti sulla falsariga [illegible] trivial pursuit tramite [illegible] quali [illegible] stabilisce la fazione vincente.

Il target, [illegible] si dice in gergo televisivo, qual è?

«*Vogliamo fare [illegible] trasmissione [illegible] immagine* — afferma Villaggio — *cercando di coinvolgere il più possibile quelli che non hanno l'abitud[illegible] di partecipare ai parties. [illegible] ta di esercitare una scelta, come ha già fatto Arbore in modo molto furbo*».

L'attore e conduttore ha parlato [illegible] fallimentari rapporti con la Rai e con Berlusconi. «*Sì è vero* — ha detto — *la Rai mi aveva contattato per "Domenica in" ma dopo il mio happening demoproletario ha [illegible] paura [illegible] mettere un diavolo in [illegible] trasmissione popolare. Adesso si ritrova Celentano in casa e ben le sta. Al poveretto, d'altronde, va tutto il nostro compianto. Berlusconi invece, prima mi ha promesso un talk-show poi mi ha fatto fare la ballerina, ma sono le leggi della tv commerciale, d'altronde, i grandi [illegible] ostacoli della tv rimangono i film, e non soltanto quelli americani, [illegible] che la commediaccia all'italiana*».

«*Noi per adesso ci accontentiamo di un mediocre cinque per cento, almeno io sono stato pagato per questo. Per il futuro medito un vero programma [illegible] chissà, magari [illegible] Moser e Paolo Rossi [illegible] gli ospiti fissi*».

Dove andiamo stasera in città

CARMELO [illegible]
e il [illegible] Amleto all'Alfieri

a cura di Clara Caroli

Cinema

Voglia d'esseì — Ritorna la manifestazione promossa dall'Aiace con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura di Torino e il patrocinio del Sncci, Gruppo Piemontese. Da oggi fino al 4 dicembre viene presentata una personale del grande regista turco Yilmaz Güney, scomparso nell'84. Si tratta di rassegna-omaggio all'autore, che comprende dieci film in versione originale con sottotitoli (tranne «Yol» che è doppiato), e che si svolge al cinema Centrale, in via Carlo Alberto. Oggi alle 16 e alle 21,10 è in programma la proiezione di «Seyyit Han» (Il fidanzato), una storia d'amore e di denaro che si conclude tragicamente. Alle 17,20 e alle 21,30 quella di «Ac kurtlar» (Lupi affamati): [illegible] di un brigante che terrorizza i villaggi dell'Anatolia; mentre alle 18,35 e alle 22,45 [illegible] è [illegible] «Agit» (Elegia) che narra il [illegible] tragico di una banda di contrabbandieri e del suo boss. L'ingresso alle proiezioni, riservato ai soci Aiace, costa 3 mila e 500 lire.

pone oggi, alle 17,30, presso il palazzo Bricherasio di via Lagrange 20, una lezione su «Materie scolastiche e formazione internazionale».

Il nostro campione — L'Unione Stampa Sportiva Italiana (Ussi) premia oggi alle 17,30 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) cinque personaggi meritevoli: Arturo Cascone (canottaggio), Dario Cerrato (automobilismo), Maurizio Damilano (atletica), Nello Pacifico (giornalismo) e Dino Zoff (calcio).

Miss [illegible] in discoteca — Questa sera al Pick Up di via Barge 6 avrà luogo la terza delle Selezioni eliminatorie valide per la 40ª edizione del concorso nazionale Miss Italia. La serata, presentata da Beppe Cuva, prevede coreografie-balletto realizzate dalle stesse candidate al titolo. [illegible] vincitrice sarà incoronata come «Modella Domani».

Per ricordare Beniamino Gigli — Oggi alle 17,30, presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo, avrà luogo un incontro organizzato dal sindacato nazionale musicisti. E' un omaggio al grande tenore in occasione del trentesimo anniversario della morte.

Jazz al Ciacolon — Nel ristorante di via Sabaudia 11, stasera [illegible] di scena il Mazzoni Swing Quartet.

To[illegible] la Jambo Street Band — Il gruppo rock quasi storico, noto al pubblico torinese [illegible] anni di militanza sulla scena musicale cittadina, si riunisce questa sera [illegible] locale De Glau (strada [illegible] Mirafiori 346). Il concerto incomincia alle 21,30.

Teatro

Carmelo Bene all'Alfieri — Debutta questa [illegible] 20,30 al Teatro Alfieri «Hommelette for Hamlet», l'«operetta inqualificabile» tratta dall'Amleto di Jules Laforgue. Ideata [illegible] interpretata da Carmelo Bene. Su richiesta della Compagnia non vengono fornite informazioni sullo spettacolo: «qualunque notizia sarebbe fuorviante». Va in scena fino al 6 dicembre.

Gli Spettri di Ibsen — Il Teatro Carignano ospi[illegible] questa sera alle 21 la «prima» dello spettacolo «Spettri» di Henrik Ibsen, [illegible] da Il Teatro de Gli Incamminati con Franco Branciaroli (che firma la regia), Valentina Fortunato, Giampiero Fortebraccio, Edoardo Florio, Orietta Notari e Giusto Lo Pipero. Le repliche terminano il 6 dicembre. L'orario dell'ultima [illegible] è fissato alle 15,30.

[illegible] **Voltaire** — Lo spettacolo «Turinel» della compagnia del Cabaret Voltaire (via Cavour 7) sarà replicato fino al 6 dicembre sempre alle ore 21. Il debutto di «Nebbia di latte», del Teatro Ludico Ettedinale di [illegible]issimo, è dunque spostato al 10 gennaio.

Amici al Don Bosco — La Compagnia del Lago presenta stasera alle 21 al Teatro Don Bosco di via Stupinigi 7 a Cascine Vica, la «prima» di «Sicuramente [illegible]», spettacolo scritto e di[illegible] da Carlo [illegible] e [illegible], e realizzato da Leo Amici. Repliche fino al 12 dicembre.

Accade

Ricche si diventa — Questa sera alle 21 presso la sede del Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, Julia Giavi Langosco e Dada Rosso presentano il loro «Ricche si diventa», edito da Olivares. Partecipano al previsto dibattito Guido Accornero, Maria Magnani Noya ed Angelo Pezzana.

Martedì Scienza — Prosegue al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) il ciclo di conferenze dedicate ai grandi temi dell'attualità scientifica. L'appuntamento odierno (ore 18) ha per tema «Lotta al cancro: che cosa fa la ricerca di base».

La scuola, i media [illegible] internazionale — La serie di [illegible] per insegnanti pro-

Concerti

Beppe Zancan Trio al Cantalina — Il locale di via delle Rosine 16/a ospita questa sera alle 22 il jazz tradizionale di Zancan e la sua formula originale che alterna clarinetto, pianoforte e banjo. Il Trio, fondato nel '75, è formato anche da Fabio Soriotti (piano) e Vaniero Monnet (banjo).

Riky Hoeriell — L'Associazione Musicale Riky Hoeriell, in collaborazione con i Centri di Attività della Fiat, presenta questa sera alle 21, presso l'Auditorium della Rai, il concerto dei pianisti Enzo Audino e Giusella Gian[illegible], che eseguiranno musiche di Schumann, [illegible], Poulenc e Ravel. L'ingresso è gratuito per i soci.

In poltrona davanti alla TV

PASSAGGIO IN INDIA
Per la prima volta [illegible] televisione

Raidue

Ore 20,30: Passaggio in India. Il grande cinema di qualità approda su Raidue con un «kolossal» che profuma d'antico. Intrico di sapori esotici e di grandiosità spettacolari della vecchia Hollywood. [illegible] tratta del «Passaggio in India» che David Lean ha tratto, nel 1984, dal più celebre tra i romanzi dello scrittore inglese Forster, oggi conosciuto dal pubblico anche per la fortunata trasposizione in immagini di un altro suo romanzo, «Camera con vista».

«Passaggio in India» è stato per lunghi anni il sogno proibito di David Lean, un autore votato da sempre alle grandi dimensioni e alle forti emozioni come [illegible] un curriculum in cui brillano i successi, ecariati da regolari riconoscimenti e premi Oscar, di «Lawrence d'Arabia», «Il ponte sul [illegible] Kwai», «Dottor Zivago», «La figlia di Ryan».

Dopo aver inseguito per anni l'ipotesi di una terza versione degli «Ammutinati del Bounty», Lean ritrovò nel cassetto l'adattamento da lui preparato per «Passaggio in India». Quasi a sorpresa i produttori si ricordarono del suo antico professionismo e gli affidarono un budget di grande portata, ormai insolito per un [illegible] dominato dagli ef[illegible] speciali e dagli scenari futuribili. Lean non mancò la prova e il suo film costituirà certamente una occasione [illegible] anche nella pro[illegible]ione tv.

Come sa chi ha letto il romanzo di Forster, [illegible] seguito scrupolosamente dal regista nei suoi snodi essenziali e «addolcito» nella polemica anticolonialista, la [illegible] ruota intorno ad un processo per stupro. In tribunale viene trascinato un medico indiano, [illegible]mente amico degli inglesi, sotto l'accusa di aver abusato della confidenza di una giovane britannica in vacanza in colonia. In realtà forse [illegible] [illegible] nulla quel giorno in cima ad una montagna quando la donna si sentì venir meno sotto l'effetto [illegible] caldo e di un'[illegible]

zione che potrebbe anche essere repressione del sesso; ma il pretesto appare utile ai giudici per stigmatizzare il «modernismo» di alcuni europei o la voglia di libertà degli indiani. Tutto ciò, ricorda David Lean, avviene alla vigilia degli scontri per l'indipendenza che porteranno la nazione di Gandhi alla libertà.

Il film però è soprattutto uno spettacolo concentrato nella bravura di un singolo attore. Sir Alec Guinness. Con la sua abilità di trasformista colui che sulla scena e al cinema aveva [illegible] un'epoca per la via inglese all'arte della recitazione, si tramuta in un [illegible] saggio bengalese e [illegible] sorridendo e soffrendo, i drammi che avvengono [illegible] torno a lui. Nato nel 1914, attivo al cinema dal 1946 («Grandi [illegible]» di David Lean), Alec Guinness è stato sempre un fedele compagno di strada del regista.

Italia 1

Ore 20,30: Porky's. «Porky's», il titolo del film in onda stasera per un pubblico presumibilmente di «teen agers», si riferisce al nome di un locale malfamato della contea [illegible] Wallace, luogo di ritrovo per ragazzi in cerca di [illegible] forti. Per capire meglio quale sia il clima di [illegible] pellicola [illegible] il successo del ritmo indiavolato che le impone il giovane regista Bob Clark, bisogna ricorrere al sottotitolo italiano: «Quei pazzi, pazzi porcelloni». Gli «incriminati» sono alcuni minorenni di Angel Beach che, modificando i propri documenti, cercano di entrare al «Porky's» per un fine settimana da «adulti». La storia segue i preparativi, le «scoppiatelle», le botte [illegible] gruppo di amici, fino ad accompagnarli al momento cruciale. I ragazzi non sanno però ancora che il proprietario si farà [illegible] di loro dopo averli «ripuliti» dei sudati risparmi. Il fenomeno di «Porky's», storicamente parallelo (siamo nel 1982) a quello della serie «Scuola di polizia» e ad un'opera «demenziale» come «L'aereo più pazzo [illegible] mondo», [illegible]

uno dei tratti distintivi del gusto americano di questi Anni 80. «Gags», motivi, personaggi e atmosfere indirizzano, infatti, il film sui binari di uno stile di vita giovanile in cui domina il piacere del «nonsense» e dell'allegra follia, se ne deduce che solo un pubblico totalmente mirato potrà apprezzarlo.

Canale 5

[illegible] **23,15: Maurizio Costanzo Show.** «Superfemmina abruzzese» è il titolo d'un libro polemico con D'Annunzio che, nel 1914, scrisse un autore dallo pseudonimo carducciano, Enotrio Ladenarda. Anni dopo il volume, che avanzava molti dubbi sulla virilità del poeta e criticava gli atteggiamenti decadenti dei quali egli [illegible] compiaceva, sparì da tutte le biblioteche del regno. Ne ha rispolverato una rara [illegible] [illegible]stola, che sarà presentata nel [illegible] Maurizio Costanzo Show (in [illegible] stasera su Canale 5 alle 23,15), lo scrittore Antonio Spinosa. Spinosa, giornalista politico e da alcuni anni fortunato autore di biografie [illegible] personaggi celebri, ha scritto di recente per Mondadori «D'Annunzio, poeta armato» e parla del «vate» sullo sfondo dell'impresa di Fiume e sulla base di epistolari e carteggi emersi nell'ultimo riordino dell'archivio del «Vittoriale» di Gardone, e da Spinosa consultati in esclusiva.

Il libro è per lo più indirizzato, con il rigore dello storico ma con la curiosità del cronista, alla scoperta di certi atteggiamenti di D'Annunzio nella sua vita privata e pubblica. C[illegible] si [illegible] no [illegible] e congetture molteplici. «Nell'ambiente dell'impresa fiumana», dice Spinosa rispondendo a Costanzo, «circolava molta cocaina, [illegible] la moda dell'epoca: l'omosessualità era [illegible] evidente, imperavano i nomi letterari del momento, da Nietzsche scendendo poi a Pitigrilli e Guido Da Verona; c'era il mito della "bella morte", e molto apprezzato era il [illegible] arti[illegible]co».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto è [illegible] Rai?**, [illegible] con Simona Marchini e Giancarlo Magalli. (Seconda parte)
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati da Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Tg1 - Nord chiama Sud**, attualità
16 — **La baia dei [illegible]**, telefilm
16,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
17 — **La baia dei cedri**, telefilm
17,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico bis**, varietà con Marisa Laurito, Heather Parisi, Massimo Boldi, [illegible] Michell
FILM 21,40 **Senza traccia**, di Stanley R. Jaffe, con Kate Nelligan, Judd Hirsch, David Dukes, Stockhard Channing. Usa [illegible] 1983 — *Un bimbo di Brooklyn esce per andare a scuola e sparisce. Si apprende, anzi, che a scuola non è mai arrivato. La madre chiama la polizia [illegible] inizia le ricerche, poi fruttuose. Ma il rapimento è solo una vicenda secondaria, interessano le sue conseguenze sociopsicologiche. L'autore lo usa per una critica dei mass media e per l'elogio [illegible] materno. Ne vien fuori una cosa agrodolce*
Nell'intervallo: **Telegiornale**
24 — **Tg1 notte**
0,15 **La fibellula** documentario

Loretta Goggi alle 18,05

Raitre

14 — **Jeans 2**, varietà
15,30 **Dse S.O.S.**, filo diretto, 011 - 8819
16 — **Fuoricampo**, [illegible] Oliviero Beha e Lino Cascioli, [illegible]tualità
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. Di Folco Quilici
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Nuove frontiere della scienza**. La correzione delle cardiopatie
20,30 **Linea rovente**, programma [illegible] un'idea di Lio Beghin. «Processo» a un personaggio, con verdetto del pubblico. Per esprimerlo telefonate allo 06/82.62
FILM 21,30 **La gang del Bassotti**, di Chris Christenberry, con Angel Tompkins, Billy Curtis, Jerry Maren, Frank Delfino. Usa commedia poliziesca 1973 — *A una banda di nani si aggrega una bella bionda. Insieme mettono a segno audaci colpi fin quando la ragazza è arrestata dalla polizia. I compagni la liberano e lei li ripaga scappando [illegible] il capo della gang e il malloppo*
23,10 **Linea rovente**, seconda parte
23,40 **Tg3 notte**

Raidue

[illegible] Guinness alle 20,30

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Oggi Sport**, di Gianni Vasino. Conduce Paola Tenziani
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fortadà**, gioco a squadre elettronico
16,55 **[illegible] Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di star bene. Medicina 33.** Attualità
18 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,05 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Tg2** [illegible]
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
FILM 20,30 **Passaggio in India**, di David Lean, con Alec Guinness, Alex Fox, Nigel Havers. Usa drammatico 1984 — *Tratto da un romanzo di Edward [illegible], la storia della signora Moore che, dall'Inghilterra, [illegible] reca in India a trovare il figlio insieme alla fidanzata di lui. Colà fanno amicizia con un medico indiano e insieme si recano a visitare le grotte di Marabar, dove avviene un fatto misterioso e inquietante. Splendida regia*
22,55 **Tg 2 stasera**
23,10 **D.O.C. [illegible] e [illegible] a denominazione d'[illegible] controllata**
0,[illegible] **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 0,25 **Tiro al piccione**, di Giuliano Montaldo, con Jacques Charrier, Francisco Rabal, Eleonora Rossi Drago. Italia drammatico 1961 — *E' il settembre del 1943: il giovane Marco si arruola fra i volontari della Repub[illegible] di Salò, ma ben presto [illegible] realtà gli fa aprire gli occhi. Ferito, viene trattato da eroe, e in ospedale s'innamora di una donna che poi riparerà in Svizzera [illegible] l'amico disertore. Sconvolto dalla crudeltà di un suo comandante e dalla morte di un amico, affronta l'ultima battaglia deciso poi a cambiare bandiera*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, tele[illegible]la
18,30 **Giurni**, varietà
— **Lamù**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
19,30 **M'ama [illegible] m'ama**, gioco a premi
20 — **La ruota [illegible] fortuna**, gioco
20,30 **Villaggio party**, [illegible] potpourri di giochi, test, musica, quiz, sport e astrologia condotto da Paolo Villaggio
22,30 **Réclame**. Pubblicità e spettacolo. Decima puntata
23 — **Storie italiane**. I vizi, le manie, gli [illegible] e i costumi degli italiani raccontati [illegible] Totò, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Eduardo e Peppino De Filippo

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,20 **Charlie's angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti
— [illegible] **Camera**, attualità
— **Deejay T[illegible]** musicale
— **La famiglia [illegible]**, telefilm
15,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **David**, cartoni animati
— **Polyanna**, [illegible] animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Stars[illegible] e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni [illegible]
FILM 20,30 **Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni**, di Bob Clark, con Kim Cattrall, Scott Kolomby, Kaki Hunter. Usa comico 1982 — *Un gruppo di liceali americani decide [illegible] spedizione [illegible] locale per soli adulti «Porky's», facendo la minore età ed entrando così di straforo. Il proprietario però fa soltanto finta di cascarci e, anzi, [illegible] approfitta per estorcere loro bei dollari*
22[illegible] **Antropos**, attualità
23,25 **Rock a [illegible]** musicale
0,25 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

12,45 **Il pranzo è servito**, con Corrado
13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Il ri[illegible] di Jennie**, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ethel Barrymore, Lilian Gish. [illegible] fantastico 1948
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Ciao Enrica**, varietà con [illegible] B[illegible]
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con [illegible] Columbro
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, film per la tv [illegible] Sydne Rome, Wolf Roth
22,25 **Nonsolomoda**, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiére**, settimanale di cinema
0,40 **Gli [illegible]**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Evelyn**, cartoni animati
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, soap
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Cordura**, di Robert Ros[illegible], con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, Tab Hunter. Usa western 1[illegible] — *E' la storia [illegible] scorta [illegible] un maggiore americano deve offrire a cinque [illegible] e a [illegible] ragazza fino all'accampamento di Cordura. La guerra tra Stati Uniti e Messico, che infuria (si è nel 1916), non impedirà la nascita di un amore*
FILM 22,30 **Cat Ballou**, di Elliot Silverstein, con Jane Fonda, Lee Marvin. Usa [illegible] 1965 — *Leggenda western tra[illegible] in film: [illegible] bellissima Cat Ballou per vendicare la morte del padre ucciso da un pistolero raduna una [illegible] di fuorilegge. Nel gruppo entrano anche un famoso tiratore e [illegible] fratello ubriacone. Entrambi i ruoli nel film sono interpretati da Lee Marvin che vinse per questo l'Oscar e commentò: «Il cavallo recitava meglio di me»*
0,35 **Cinema e Co.** Rotocalco di cinema
1,55 **Il santo**, telefilm

Temperatura a Torino ore 7 + 5

TEMPO PREVISTO: cielo [illegible] nuvoloso con [illegible] oltre 500 metri. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	— 2
Alessandria	+ 7
Asti	+ 4
Cuneo	+ 2
[illegible]	+ 5
Vercelli	+ 4
[illegible]	+ 9
Imperia	+12
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 5
Milano	+ 7
Bologna	+ 6
Ancona	+ 5
Roma	+ 9
Napoli	+ 9
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 7
Palermo	+12
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+11	+15
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	+ 1	+ 8
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	+ 1	+ 4
Lisbona	− 4	+14
Londra	+ 3	+ 9
Mosca	— 9	— 8
New York	+ 8	+10
Parigi	+ 8	+ 6
Tokyo	+ 4	+ 9

IN PRIMA / «Consiglio di famiglia» e «Hearts of fire»

MATURI CANTAUTORI RICICLATI

HALLYDAY E BOB DYLAN TRA UMORISMO E REVIVAL

Come riciclare i vecchi cantanti. Se Johnny Hallyday e Bob Dylan denunciano forse nei dischi l'u[illegible] degli ultraquarantenni, perché [illegible] presentarli in carne e ossa [illegible] l'immutabile attrattiva [illegible] emana da carriere spericolate e tuttavia fondatissime?

Con il *Consiglio* [illegible] *famiglia* Costa-Gavras concede il primo piano a Johnny Hallyday, [illegible] re [illegible] [illegible] commerciale [illegible] il quale [illegible] ultimi tempi ha perfezionato [illegible] suo ritroso tipo di duro con soprassalti di onestà e dignità: con *Hearts of fire* Richard Marquand ha voluto scolpire sullo schermo panoramico i tratti d'un individuo [illegible] talento che non [illegible] preoccupa del tempo e si direbbe che guardi sarcastico i suoi coetanei invecchiare e immalinconire al ritmo delle canzoni popolari.

> CONSIGLIO DI FAMI[illegible] di Costa-Gavras con Johnny Hallyday, Fanny Ardant, Guy Marchand. Commedia francese a colori. (Cinema Chaplin 2).

Con autentici lampi di genio in Francia si sono già soffermati sulla figura e sull'anima del ladro sia Louis Malle [illegible] Robert Bresson. Nulla [illegible] [illegible]e che vi [illegible] cimenti anche Costa-Gavras (ma [illegible] date al critico del parruccone [illegible] continua preferirlo come autore drammatico, capace in *Z-L'orgia del potere* e in *Missing* di dare spessore [illegible] vicenda politica e luminosità ai personaggi del combattenti). Paradossalmente c'è [illegible] retorica in Yves Montand e in Jack Lemmon, protagonisti di [illegible] seri e impegnati, piuttosto che nel Johnny Hallyday di [illegible] così dannatamente anticonformi[illegible].

[illegible] — Un capofamiglia che pratica l'arte [illegible] [illegible] sopporta [illegible] vero stoico cinque anni di carcere e protegge i suoi dal[illegible] paura della miseria grazie a un'attività costante e fantasiosa. [illegible] poco a poco nell'in[illegible] [illegible] d'un [illegible] [illegible] vive spensieratamente [illegible] crimi[illegible] si delineano i difetti e [illegible] virtù [illegible] piccoli borghesi, dove abbiamo [illegible] un padre competente e [illegible] accompagnato a una moglie elegante, [illegible] angelo [illegible] focolare, [illegible] quale non si perde d'animo per [illegible] riottosità dei due figlioli.

Senonché la bella rispettabilità di papà Hallyday e di mamma Ardant viene [illegible] a repentaglio e allo scompi[illegible] dalla caparbietà del figlio maggiore, il quale non vuole studiare in America da aspirante mafioso [illegible] [illegible] fare l'ebanista (viene in mente quel titolo [illegible] *Giorno* degli Anni Sessanta: *- Fugge di casa per fare il ragioniere -*), non esita a denunciare il padre alla polizia togliendo di mezzo l'occhiuta e proficua protezione che gli avrebbe assicurato un avvenire.

GIUDIZIO — Costa-Ga[illegible] non ripete davvero, con il buffo *Consiglio di famiglia*, l'esito sconcertante dell'altro suo [illegible] non ideologico *Clair [illegible] femme*. Tuttavia [illegible] qualcosa di legnoso nella satira delle fastose apparenze, soprattutto dello quartimonio[illegible] se convenzioni legate a [illegible] concetto di famiglia che invano si vorrebbe superato.

Delizioso quando mette [illegible] burla i vecchi che pred[illegible] troppo e i giovani che troppo pretendono, Costa-Gavras finisce con il girare intorno [illegible] personaggio principale qua[illegible] attratto dalla personalità d'interprete di Johnny Hallyday.

Il [illegible] modo di presentarlo — con una tuta celeste da sport in perfetta sintonia con il turchino degli occhioni — sottintende addirittura una sorta di galanteria. L'attore ex cantante, che [illegible] [illegible] ha un figlio al [illegible] [illegible] America quindi più obbediente del personaggio-figlio, [illegible] fondo merita la [illegible]a. Scontata (che fa rima con appannata) la classe di Fanny Ardant e la mutria [illegible] Guy Marchand.

> HEARTS OF [illegible] [illegible] Richard Marquand con Bob Dylan, Rupert Everett e Fiona. Commedia drammatica americana a colori. (Cinema Vittoria).

C'è in [illegible] fuggevole inquadratura [illegible] *Hearts of fire* un' [illegible] [illegible] l'insegna d'un cinematografo s'illumina per *Pat Garret and Billy the Kid* [illegible] Sam Peckinpah, il primo film che rivelò Bob Dylan allora al massimo della condizione. Forse però non si tratta d'una fumisteria quanto d'una condizione richiesta dai [illegible] per manifestare che il [illegible] si è fe[illegible] alla generazione scorsa quando [illegible] e Joan Baez rappresentavano la dolce [illegible] della protesta a stelle e strisce. Il resto, anche questo [illegible] film maligno e insieme nostalgico, costituisce unicamente un'operazione [illegible] merciale.

[illegible] — Parker-Dylan nel film non vuole [illegible] resto continuare a dare rappresentazione di quello [illegible] è stato quindici anni prima. Se continua a prodursi in pubblico, addirittura [illegible] Europa, [illegible] fa sia per amore sia per competenza. [illegible] infatti scoperto in [illegible] casellante dell'autostrada [illegible] una brava cantautrice e un fior di ragazza.

Va da [illegible] che il divo contemporaneo del rock inglese riporterà la palma nell'impari confronto. Eppure a poco a poco le circostanze offrono l'opportunità d'un recupero [illegible] vecchio [illegible] confronti [illegible] giovane rivale, [illegible] sfondo l'inurbanità e la fragilità delle [illegible] del rock, con suicidi, ferimenti e disordini che il 'business' cataloga con fredda utilitarietà.

GIUDIZIO — Richard Marquand, morto al termine delle riprese di *Hearts of fire*, [illegible] il regista de *Il* [illegible] *dello Jedi*, cioè un professionista misurato e [illegible]. Non c'è mai in questi [illegible] minuti una sequenza ispirata o [illegible] espressione sublime, per quanto il film [illegible] risulti di serie B. E' d'altro canto convenientemente smagato, [illegible] assolutamente obiettivo nei confronti della macchina dello spettacolo.

Se dobbiamo perdonargli gli atteggiamenti [illegible] [illegible] disciplina che [illegible] Dylan prende sempre più volentieri e le doglianze [illegible] divo snob con maggiordomo al seguito che [illegible] lasciano tracce sul volto di Everett, perché non ammettere che Fiona — con il visetto da coniglio e le gambe da gazzella — è un bellissimo animale da spettacolo che Marquand [illegible] lascia [illegible] protagonista della prossima ge[illegible]

Piero Perona

Rupert Everett, [illegible] Flanagan e il vecchio [illegible] Bob Dylan in [illegible] [illegible] [illegible] «Hearts of fire» l'ultimo film diretto da Richard Marquand, scomparso la scorsa estate

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

[illegible] lire 2500/4000
Da martedì a domenica [illegible] 4500/7000
(riduzione [illegible] [illegible] agli anziani e del 30% [illegible] dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
[illegible] [illegible] [illegible] giochi, di David Mamet, con Lindsay [illegible], J. Mantegna, Mike [illegible] (Usa-Col.) — [illegible] [illegible] di sfruttare l'arte di truffatore del simpatico Mike per pubblicare certo fa [illegible] un bestseller (ma si sbaglia). Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con [illegible] Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, si riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14. Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo del Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim [illegible], Ken Watanabe, Jared Martin (Usa-Colori). Non viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate. [illegible]
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.150
I miei primi [illegible] di [illegible] Vanzina, [illegible] [illegible] [illegible], Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Puntunan diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta e nell'ordine). Viet. 14. Commedia
16,20; 18,25; 20,35; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da [illegible] tra la mala e la polizia. Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cinema di Y. Guney. Ore 16-20,10 [illegible] (Il Bastardo); [illegible] 17,20-21,30 Ac Kurder (Lupi [illegible]); ore 18,35-22,45 Agit (Elegia). Ingresso riservato soci Aiace lire 3.500

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela e Carmen Maura (Spagna-Colori) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, sinceramente affezionato soltanto alla [illegible] e [illegible] sorella. V. 18. Comm. Dramm.
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Consiglio di famiglia, di Costa [illegible] con Johnny Hallyday, Guy Marchand (Francia-colori). Prima visione
Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
La bamba, di di Luis Valdez, con [illegible] Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «La Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Grenoci 9, Tel. 542.422
Nadine-Un amore a prova di [illegible], di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Mogl[illegible] e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scoprendo per un equivoco la «mala» del Texas. Commedia
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, [illegible] Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli [illegible] Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 Comico ★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle anziane Morkan, rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido [illegible] [illegible]. Col. V. v. Drammatico
[illegible] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e distruttive [illegible] i bambini innocenti; da l'allarme a New York un medico coraggioso. [illegible] 14. Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.837
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO — [illegible] Colombo 31, Tel. 580.788
Teresa di Dino Risi, con Serena Grandi, Luca Barbareschi, Eros Pagni (Italia-Colori) — Una bella vedova fa la camionista senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa a turno per vari colleghi. Non vietato. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. [illegible].16
La rivincita dei Nerds 2, di J. Roth, con R. [illegible], C. Armstrong, L. B. Scott (Usa-Colori). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella conferenza della fraternità. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensibile

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 831.78.83
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e [illegible] contro i bambini innocenti. da l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror
[illegible], 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo sbaccone poliziotto di colore che non ha certo [illegible] d'affrontare la «criminale» ex signora Bastione. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.[illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto [illegible]. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.542
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con [illegible] Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. [illegible], (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. [illegible]
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 515.780
[illegible] of Fire, di Richard Marquand, con Rupert Everett, Bob Dylan, Fiona. Non vietato. Prima visione
Orario 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Colleasca 12, Tel. 796.2307
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Il siciliano, di Michael Cimino, [illegible] Christopher Lambert, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 882.214
Proiezioni [illegible] soci cinecircolo Il Pungolo. Ap. 18,15. Film 18,30; 21,15

[illegible] — via Cigna 67, Tel. [illegible]
Cinecircoli «Il pungolo» e «The Stand In». [illegible] ai soci

[illegible] — piazza [illegible] 9, Tel. 769.303
[illegible]

[illegible] [illegible] — via [illegible] 6, Tel. 749.2[illegible]
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Italia-colori) — Una donna vive due personalità: vedova [illegible] sciata e moglie insoddisfatta. [illegible] l'amante del tempo [illegible] te. V. 14 [illegible]
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Becchi [illegible], tel. 511.293)
Cappie porno - Amori di gruppo Olinka Petrowa. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCI PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Dangerous couples Sharon Mitchell, Jessica Wilde. Principe d'oro Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casanova 15)
Lady Gizarr, [illegible] 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] ([illegible] Regina Margherita [illegible], t. [illegible].5440)
Katrina la bestia bionda e Play girls pleasure, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.331)
Bu e già [illegible]-Bodies in heat con Hennette Haven, Eric Edwards, Lisa De Leeuw, Savage. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Confessioni [illegible] di [illegible]. Col. Ap. 15 Ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70)
Sexual Rollerbabies, Susanne McBain, Terry Hall, Jolande Savales. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO SOFT [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255)
Voluttà [illegible] di mogli [illegible] e Trailer Love. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0051)
Sensi bollenti-[illegible] Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Carcere femminile per ninfomani (Usa) Tala Rae - Voglie morbose Kann. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. [illegible] nuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 481.786)
Vicende intime con personaggi veri protagonisti (super hard core). Colori. Ap. ore 10; ult. [illegible]. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 178, tel. 696.3817)
Angela, la vizio di Manhattan. Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (v. Susa 8, tel. 530.363)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rae. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.540)
Oscenità e iniziazioni di una moglie. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.[illegible])
Poltergeist II - The other side (Poltergeist II l'altra dimensione). Viet. 14. Versione originale inglese. Ore 20-22

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Reinaka e [illegible]
CHI[illegible]
CINECITTA': Full Metal Jacket.
MODERNO: Roba da ricchi.
POLITEAMA: Cicciolina carne bollente. V. 18.

MORTO BALDWIN

PARIGI — Lo scrittore nero americano J[illegible] Baldwin, l'autore di *Gridalo forte* (1953), *La prossima volta il fuoco* [illegible] e *Sulla mia testa*, è morto questa notte nella sua residenza francese di St-Paul-de-Vence. [illegible] (aveva 63 [illegible] era figlio di un predicatore [illegible] Harlem), era [illegible] operato di cancro allo stomaco.

(Servizio a pagina 19)

James Baldwin

LIBERI GLI UOMINI D'ORO DEL FURGONE

TORINO — Gli uomini d'oro sono liberi. Gaspare Di Salvo, Francesco Paonessa e Saverio Grado accusati e condannati in primo grado per essere scappati con un furgone delle Sefi carico di due miliardi hanno ottenuto la libertà provvisoria ed escono dalla prigione. Uno era detenuto alle Nuove di Torino, l'altro a Fossano e il terzo a Cuneo.

Il provvedimento è stato firmato dal presidente della quarta sezione della corte d'appello Cilento che ha accolto la richiesta dell'avvocato Aldo Perla. Erano accusato di furto aggravato e per quel reato erano scaduti i termini della carcerazione preventiva. La libertà degli uomini d'oro fa scalpore perché aveva fatto scalpore la loro storia. Gaspare Di Salvo era l'autista di un furgone blindato che trasportava il denaro delle banche da Cuneo a Torino. Viaggiava con due vigilan[illegible] all'autogrill per un caffè ma [illegible] amici scesero per entrare nel bar lui scappò. Poco lontano c'erano i complici che lo aspettavano: trasbordarono il bottino in un'auto e scapparono. Le indagini consentirono di individuare e arrestare i responsabili del furto. Furono condannati dal tribunale di Alba. Ma il denaro non venne trovato.

Imputati al processo

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 119 - Numero 325

BORSA PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 1 Dicembre [illegible]

BORSA: — 1,91%

BORSA A MILANO — Ancora un'altra seduta negativa, dopo quella di ieri, [illegible] prevalenza di offerta.

L'indice di [illegible] ha segnato questa mattina (alle 12,30, sul [illegible] listino) —1,91 per cento.

DOLLARO — E' stato quotato a [illegible] lire, contro le 1208,80 lire del fixing di ieri.

Sereno e sicuro di sé il leader sovietico è piaciuto agli americani nell'attesa intervista televisiva

GORBACIOV TENDE LA MANO «TROVIAMOCI A META' STRADA»

[illegible] — E' stato indubbiamente un [illegible]so per Gorbaciov l'attesa intervista che il segretario generale del pcus ha [illegible] alla catena televisiva americana [illegible]bc. Il leader del Cremlino ha detto tra l'altro [illegible] pronto a tagliare del 50 per cento il numero [illegible] missili [illegible] intercontinentali esistenti, a [illegible] che gli Stati Uniti, n[illegible]o sviluppo [illegible] loro sistema di difesa strategica, decidano [illegible] attenersi alla cosiddetta interpretazione ristretta [illegible] trattato sulla limitazione dei sistemi [illegible] missili antibalistici. Gorbaciov si è inoltre detto pronto a «costruttivi» colloqui in merito alla situazione delle forze convenzionali in Europa.

Il leader sovietico è stato intervistato dal giornalista Tom Browak e l'intervista, durata un'ora, è stata diffusa alle otto di sera in America — le due della notte in Italia — cioè nel momento [illegible] massimo ascolto televisivo negli Usa.

Apparso sereno e pronto nelle repliche, Gorbaciov ha risposto anche a domande sull'Afghanistan, su Cuba e [illegible] Nicaragua, sul [illegible] di Berlino, sulla situazione degli [illegible] in Urss, sulla perestroj-ka.

Il leader sovietico ha sottolineato in particolare che, al giorno d'oggi, «*il tempo degli imperi* [illegible] *finito*» e nessun Paese può più imporre ad un altro [illegible] proprio volere. [illegible] che [illegible] necessario «*rispettare* [illegible] *scelta (autonoma)* [illegible] *ogni nazione*».

Il segretario del pcus ha affermato, [illegible] *risposta* a domande [illegible] situazione de[illegible] armi strategiche, c[illegible] «*esistono alcuni passi che noi potremmo effettuare per andare incontro a metà str*[illegible] *alla posizione americana*» di non trattare in merito allo sviluppo del sistema di difesa strategico noto anche come *Guerre Stellari*.

Gorbaciov ha detto in particolare: «*Siamo preparati*

(Continua a pagina 19)

[illegible] Gorbaciov, a destra, [illegible] il giornalista americano [illegible] lo ha intervistato in tv

[illegible] alla conquista del pianeta America. Dopo aver sedotto buona parte dell'opinione pubblica europea, come i sondaggi indicano, il leader sovietico ha sfoggiato ieri tutta la sua comprovata [illegible]*tà per strappare a Reagan il titolo di «grande comunicatore».* [illegible] *non* [illegible] *dubbio* [illegible] *ci sia riuscito. Alternando sapientemente il sorriso bonario e accattivante alla grin*[illegible] *dell'uomo politico* [illegible] [illegible] *questo Gorbaciov in formato televisivo non può che* [illegible] *piaciuto ai milioni di americani videodipendenti che ieri sera hanno potuto assistere all'eccezionale show. Tutto era studiato nei minimi particolari: dal particolare fitto con cui ha accompagnato i passi più difficili della sua esposizione, alla tazza di tè che ha sorseggiato durante le pause. Persino l'anno di nascita* [illegible] *interlocutore, il giornalista Tom Browak, è stato sfruttato* [illegible] *Gorbaciov per* [illegible] *una prova della sua conoscenza della storia politi*[illegible] *americana.*

Gorbaciov ha insomma presentato di [illegible] *immagine molto diversa* [illegible] *quella dei suoi predecessori, lontana tanto dal bonario folklorismo di Kruscev quanto dalla diffidenza e dal cipiglio di Breznev. Il leader sovietico ha giocato tutti i suoi assi, sapendo che la partita è di fondamentale importanza. Dalla popolarità che riuscirà a conseguire a Washington, dipenderà, infatti, in buona parte la ratifica da parte del Senato americano del trattato sugli Euromissili.*

Di sicura presa sull'opinione pubblica ame[illegible] *state le parole con le quali Gorbaciov ha esordito. Parlando delle 80 mila lettere inviategli da scienziati, politici, giovani americani, («un terzo* [illegible]*ntera posta che riceve il comitato centrale») ha sfondato la barriera dell'incomprensione e dell'incomunicabilità. Il segretario del pcus ha puntato sull'identificazione fra le aspirazioni dei popoli americano e sovietico. E ha invitato i due governi a meglio interpretare l'anelito di pace che viene* [illegible] *basso. Senza imbarazzo alcuno si è cimentato in una lezione di democrazia quando, affrontando lo spinoso argomento delle «guerre stellari», il vero ostacolo al raggiungimento di un accordo sul dimezzamento dei missili intercontinentali, ha accusato «i pianificatori della politica militare americana» di* [illegible] *imporre la loro* [illegible]*lontà, volontà* [illegible] *minoranza che cerca una irraggiungibile superiorità militare e tecnologica sull'Urss, contro le aspirazioni della maggioranza del popolo americano. Sono argomentazioni che certamente fa*[illegible] *breccia nel mondo scientifico Usa,* [illegible] *di per* [illegible] *diviso sul*[illegible] *fattibilità tecnica dello scudo stellare.*

Rigidità sul piano dei principi e apertura pragmatica hanno caratterizzato il suo intervento sullo scoglio contro il quale rischia di affondare la perestrojka: l'afghanistan. Non ha esitato [illegible] *ottimo a difendere l'intervento deciso da Breznev nel '79, ma subito dopo* [illegible] *la operazione, lasciando intravedere che dal vertice di Washington potrebbe* [illegible] *la parola fine all'invasione.*

Due immagini sintetizzano questo Gorbaciov che si appresta a diventare superstar negli Usa: il sorriso sarcastico con cui ha commentato la tesi [illegible] [illegible] *Nicaragua possa minacciare la sicurezza degli Usa e i pugni che ha sbat*[illegible] *violentemente sul tavolo per dire che né all'avventurista Yeltsin né alle forze della conservazione che* [illegible] *annidano nel comitato centrale sarà permesso* [illegible] *ostacolare* [illegible] *perestrojka. Chi ha orecchie per intendere, intenda.*

Claudio Pagliara

20 ANNI FA BARNARD ESEGUI' IL PRIMO TRAPIANTO CARDIACO

L'intervento del secolo, «una performance concettuale»

BERGAMO — L'eccitazione [illegible] raggiunto [illegible] massimo, in quelle ore [illegible] vigilia. All'ospedale Groote Schuur di Cape Town, un'équipe di trenta persone si stava preparando ad entrare [illegible] operatoria per quello [illegible] definito «l'intervento del secolo». La notte stava dividendo a metà il 2 e il 3 dicembre del 1967, quando un [illegible] anni, Louis Washansky, ricevette [illegible] suo petto il cuore [illegible] una giovane donna europea, [illegible] Darval, morta in incidente stradale. E fu subito leggenda.

[illegible] volto sorridente [illegible] il sorriso accattivante di Christian Barnard fecero il giro del mondo in poche ore. [illegible] ogni parte arrivarono pareri e giudizi contrastanti sul cardiochirurgo che aveva osato tanto e si seguì con apprensione ed ammirato [illegible] la sorte di quell'uomo che aveva dimostrato non certo minor coraggio [illegible] chirurgo nell'affrontare un'avventura che, per [illegible], significava vita o morte.

Durò diciotto giorni la speranza. Le condizioni di Washansky dapprima migliorarono, poi peggiorarono fino a quando sopraggiunse la morte per complicazioni polmonari, il 21 dicembre.

Da quel momento in avanti si [illegible]no le polemiche. Anche la moglie del paziente più noto del mondo aveva criticato tutti quanti perché, a suo giudizio, non s'era dato abbastanza risalto al gran coraggio avuto da suo marito nell'accettare di diventare una cavia [illegible]. Oggi Ann Washansky non [illegible] parlare di quel 3 dicembre e il suo commento è lapidario: «Spero soltanto che tutto quel che accadde sia servito ad altri pazienti».

Quale valore scientifico ebbe quell'esperienza e quali passi sono stati fatti in questi vent'anni? Ne parliamo con il profes[illegible] Lucio Parenzan, pioniere dei [illegible] di [illegible] in Italia.

Che cosa pensa di quella sfida di [illegible]

«Il primo trapianto [illegible] cuore fu [illegible] performance [illegible] non soltanto [illegible] punto di [illegible] cardiochirurgico, ma anche concettuale».

Daniela Daniele

(Continua a pagina [illegible])

Cris Barnard: eseguì il primo trapianto il 3 dicembre '67

La Magnani Noya ai rapitori del piccolo Fiora

APPELLO DEL SINDACO: E' NATALE RESTITUITE MARCO AI GENITORI

TORINO — «*Signori* [illegible] *lontano da* [illegible] *mi rivolgo a voi per interpretare, come sindaco di Torino, il sentimento della città che sta soffrendo per la mamma e il papà che da troppo tempo attendono di riabbracciarlo. Lasciate che Marco possa trascorrere anche questo Natale, la festa* [illegible] *bambini,* [illegible] *i suoi*».

[illegible] Magnani Noya fa questo accorato [illegible]llo [illegible] quando sta per ricadere il [illegible] richiesto dal padre [illegible] Marco, Gianfranco Fiora, al fine di agevolare un nuovo contatto con i rapitori per eventuali trattative.

«*Ho ricevuto d*[illegible] *città molte richieste per* [illegible] *sensibilizzare i sequestratori. E' difficile interpretare gli stati d'animo di* [illegible] *continua* [illegible]*prensione* [illegible] *nove mesi per un bimbo di sette anni* — dice il sindaco Magnani Noya —. *La vita è un bene sacro, in particolar modo quando è di una gio*[illegible] *che ha bisogno di affetto, ha bisogno di vivere con la* [illegible] *famiglia. Stiamo avvicinandoci alla festa dei bambini. Marco è da troppo tempo lontano da casa. Mi rivolgo a voi a nome della città, a nome di tutti, perché restituiate Marco* [illegible] *suoi affetti, perché il Natale possa viverlo* [illegible] *il papà e la mamma nella sua cameretta. Faccio appello alla vostra responsabilità di padri, ai vostri sentimenti* [illegible] *figli,* [illegible]».

Le prove [illegible] è vivo han portato nuove speranze in casa Fiora e in chi sta loro accanto.

In quella foto il bimbo ha sul volto l'ombra della paura, ma «*il vederlo vivo ci ha trasmesso la sua forza, il* [illegible] *coraggio*».

I genitori da molto tempo non avevano più notizie. Le trattative si erano arenate su [illegible] richiesta di [illegible] miliardi, una cifra che gli stessi inquirenti giudicano «*assurda* [illegible] *le possibilità* [illegible] *famiglia*».

Il padre Gianfranco rinnova, ora, l'invito al silen[illegible]: «*E' un momento delicato, c'è di mezzo la vita di un ragazzo di sette anni, mio figlio. Adesso dobbiamo aspettare un nuovo contatto* [illegible] *rapitori*».

L'avvocato Gabri, legale della famiglia, [illegible] essere «*pronto a trattare, su basi ragionevoli*».

Torino. Marco Fiora il bambino rapito 9 mesi fa

Sceso ad Abu Dhabi dal jet [illegible] poi precipitato. Anche la sua complice ingoia veleno dopo l'arresto, ma si salva

SI UCCIDE TERRORISTA DEL BOEING

TOKYO — La prima ipotesi sull'origine della sciagura aerea del *Boeing 707* della compagnia aerea sudcoreana *Kal* precipitato domenica scorsa con 115 persone a bordo in una località ancora sconosciuta fra la Thailandia e la Birmania, attribuita ad un attentato, si è dimostrata valida. L'aereo è infatti esploso con ogni probabilità per una bomba ad orologeria in un attentato terroristico portato a termine da un uomo e una donna giapponesi, bloccati oggi all'aeroporto dell'emirato arabo del Bahrein, mentre tentavano di recarsi a Roma con un passaporto falso. Entrambi, dopo l'arresto, hanno ingerito del [illegible]. L'uomo è morto e la donna è ricoverata all'ospedale di Manama, capitale del Bahrein.

I due giapponesi hanno nei due passaporti (ma quello della donna è risultato falso) un identico cognome: l'uomo si chiama Shinichi Hachiya, 69 anni, la sua giovane compagna Mayumi Hachiya, di 27. I due erano saliti domenica a Baghdad sull'aereo poi precipitato e ne erano discesi a Abu Dhabi, primo scalo del volo diretto a Seul e scomparso dagli schermi radar poco prima dell'atterraggio a Bangkok.

Secondo la rete radiotelevisiva giapponese *Nhk*, la coppia è [illegible] mentre cercava di imbarcarsi su un volo della *Jordan Airlines* diretto a Roma. Fonti diplomatiche di Manama sostengono che i due passeggeri giapponesi erano stati [illegible] perché, [illegible] unici [illegible] scesi ad Abu [illegible] sospettati [illegible] essere implicati [illegible] misteriosa [illegible] dell'aereo [illegible] linea sudcoreano. Sul volo della [illegible] Baghdad-Seul si erano spacciati, a quanto sembra, per padre e figlia. Dopo [illegible] ad Abu Dhabi, la coppia aveva proseguito, sempre domenica, alla volta del Bahrein su un volo della *Gulf Air*. I due presunti terroristi hanno inge[illegible] il veleno quando la polizia si è accorta che il passaporto [illegible] donna [illegible].

E [illegible] [illegible]co episodio avvalora l'ipotesi di quanti ritengono che l'aereo di linea in volo da Baghdad a Seul sia esploso per una bomba piazzata a [illegible] da un commando di terroristi. Le condizioni della donna, che al [illegible] dell'uomo ha tentato il suicidio, non destano a quanto sembra preoccupazioni.

Shinichi Hachiya e la sedicente Mayumi Hachiya vole[illegible] raggiungere Roma, [illegible] Amman, a bordo di un volo della *Alia*, la compagnia di bandiera giordana.

La rotta del jet sud-coreano esploso in volo

"LO SCHIACCIANOCI" MI FA ENTRARE NELLO SPIRITO DELLA FESTA!

Rimangono 24 giorni per gli acquisti [illegible]

Al via la corsa per gli acquisti di Natale, fra mostre e cortili

VECCHIE COSE DI OTTIMO GUSTO

CHE COSA SI PUO' TROVARE CURIOSANDO NEL CENTRO STORICO

Natale si avvicina e sempre nei negozi del centro si moltiplicano mostre e ri- . le più proposte simpatiche, la rassegna che la *«Bottega del Nuovo»* inaugurerà domani sera *«fra tavolini, oggetti e suggestioni un vecchio caffè dell'800»*. A scelta, tavolini in sostegno legno dorato in lacca d'epoca oppure tavolini in ghisa vecchio dehors, mentre tra i pezzi più spicca scatolone pubblicitario che nasconde negretto-automa capace di ridere, inchinarsi e accendere elettricamente occhi sgranati. Poi, una serie di curiosità e di ricordi carichi di gar- vecchi sifoni da seltz ricoperti in vimini e apparecchi utilizzati negli Anni 20 per distribuzione automatica di caramelle; policrome Murano che all'interno nascondono liquido refrigerante per le bibite e l'enorme scatolone per cioccolato do- rato con gli inconfondibili «vecchietti» di Talmone; tazzine per cioccolata con il perchio e berretto per non disperdere il tepore del contenuto e roulettes da antico *«bar della stazione»*.

Curiosa la varietà di teiere sagomate come animali campagna, a palla da golf oppure il tipo orientale di metà 800 caratterizzato una sa- e *«scatola* al- l'apparenza ermeticamente sigillata; altrettanto la vasta gamma di locandine pubblicitarie e manifesti; particolarmente invitante la collezione boccali, coppette e bicchieri vetro pesante di cento e più.

In alternativa, cortile di via Pietro Micca 4, meglio quell'artigianato che purtroppo soffoca troppo spesso sotto un mare paccottiglia *«made in Taiwan»*. Lo racco- da Nenè Fumarola, mescolandolo ai suoi celebri fischietti in terracotta ed alle formine popolari che anni costituiscono il leit-motiv dell'esposizione. Arricchita que- da splendidi «pesci» veneziani linea incantate bambole-bottiglia di Beatrice Bandarin, i giocattoli e le marionette d'arte di Brunello, professore di filosofia e critico teatrale veneto anche lui, i fischi-scultura Anti e i drappeggi barocchi degli angeli del Bonac- le emblematiche colombe di Elisa . alternativa: raffinate architetture in gres di Scapin, Manea e Beccafichi, composizioni in legno antico di Sciacca o del piemontese De Maria, le iridescenze vetrose Paolo . Particolarmente piacevoli le pentole, le campane e le fioriere paesane in arrivo dall'Alta Camargue; straordinariamente allegri gli *«alberi della vita»*. In ingenue e coloratissime terracotte; decisamente i Pinocchi in legno naturale e dimensioni identiche al modello originale di Geppetto.

A pochi passi, in Mercanti 21, la mostra certo più *«pluriel»* di queste settimane proposta dalla *«Libreria Piemontese»* tramite tempere, disegni, incisioni, ricami e rari *«verre fixé»* tutti quanti uniti sotto il tema della *«Religiosità arti minori»*. Risultato: una rassegna carica di suggestione e poesia dove gli ex voto si mescolano santini di vecchi conventi carta traforata come pizzo, in abbinamento alle immagini *«da stalla»* o da cucina di campagna ai *«fogli di devozione»* che un tempo accompagnavano ogni processione ed ogni festa patronale di paese, sotto l'egida *«massari»* di turno. Tra le proposte più importanti, una collezione *«altarini devozionali di casa»*, pale da cerimonia e pellegrinaggio, quadretti tapi- razione sfondo di trapuntato a ricami di ciniglia e poi decorato ad acquarello, bacheche grondanti di raggi e di aureole, madonne oppure nere, santi protettori di antichi mestieri. Commovente, infine, il giocattolo settecentesco costituito vescovi-bambolotto cui tempo «giocò alla messa» chissà quale bambino destinato al sacerdozio.

E per finire, le tante raccolte nuova *«Contrada del Gambero d'oro»*. Dove Lucetta Gay inaugurerà questa sera tutto un mondo formato da *«bugie»* di carta, di cera, di fiori, di pane e se si vuole *«di pattepoiazzo»*. Fulgenzi attende Natale in una cornice di carillons e Prochet risplende regale, ipnotica collezione antichi capolavori Baccarat.

Simposio di specialisti ieri al Lingotto

I MEDICI PARLANO DEL VINO TOCCASANA A PICCOLE DOSI

La tavola rotonda preludio ad grande convention internazionale che si terrà in primavera su «Sedentarietà e nutrizione». Giovedì invece, sempre al Lingotto, summit di esperti su «Il vino la cucina»

L'abuso è ovviamente dannoso; un moderato è in- perfino consigliabile alimento e per la comprovata azione contro l'aterosclerosi. Tro- diventa un agente tossico, in primo luogo per il fegato. Del vino, delle sue qualità, dei suoi effetti sull'organismo, si è parlato ieri Lingotto, in- lo- ne del simposio «Il vino alimento», nell'ambito della «Il vino in mostra», con- cluderà sabato dicembre.

Per tutto il giorno medici specialisti sono intervenuti sull'argomento: Genazzani, Bertelli, Berti, Remo Naccarato, Giorgio Verme, Carlo Zanussi, Rodolfo Obeli, Piero Avogaro. è parlato del- e della psiche, delle abitudini italiano, stomaco, duodeno, del fegato, degli effetti cardiovascolari dell'alcol, del vino e degli anziani. giornata di oggi inve- all'«Evoluzione microbiologica dell'acido malico vini», argomento per addetti ai lavori che vedrà impegnati studiosi e docenti di di- Università italiane. Domani si parlerà invece «Problemi e tecniche distribuzione e di immagine» con qualificati interventi.

Con inizio alle di giovedì 3 dicembre, sempre al Lingotto, l'argomento della tavola rotonda sarà più leggero: si parlerà infatti «Il vino è la cucina», con gli obbligati culturali. Illustri gli ospiti: Bruno Ceretto, viticoltore, Luigi Firpo, Angelo Gaja, viticoltore, Vittorio Gancia, Gualtiero Marchesi, Ottavio Missoni, Giovanni -voletti, presidente dell'Accademia Italiana di cucina, Catherine Spaak, Lorenza Sturchi Prinetti, manager, Armando Testa e Luigi Veronelli.

Tornando invece di- di ieri, la giornata «enologia medica» ha costituito il preludio ad una grande manifestazione in programma a Torino la prossima primavera. Dal 22 marzo infatti si quadro delle iniziative «Medicina oggi», una convention scientifica internazionale titolo «Sedentarietà e nutrizione: aspetti medico-sociali».

«Quando analizzano i malesseri della società del benessere — scrivono gli organizzatori — *dall'iperten-sione al diabete, dall'aterosclerosi le espressioni cliniche (infarto, angina, ictus cerebrale, arteriopatie periferiche), al sovrappeso con i suoi amari risvolti (artrosi, dispnea da sforzo), rimane quasi sempre prigionieri di luogo comune secondo cui la causa prima di tutto è un'alimentazione sbilanciata o fondamentalmente sbagliata. Di volta volta chiamati in causa i carboidrati, i grassi, le proteine; vengono le come ancore di salvezza le diete mediterranee, le fibre, le alternative vegetali, ultimamente le portate a base di pesce».*

Mentre si tralascia di considerare un fattore importante delle malattie metaboliche e degenerative: la sedentarietà. Star troppo in auto, troppo a lungo seduti in ufficio, prendere l'ascensore anche per fare un piano in discesa, buttarsi poltrona dopo davanti alla tv e non muoversi se non per andare a letto, sono le cattive abitudini che alla lunga compromettono la salute, favorendo una condizioni cliniche il deterioramento mentale, l'osteoporosi, il diabete, l'aterosclerosi. *«E' tempo di fondare l'anatomia comparata dell'interazione fra che va nell'organismo umano, per colpa tività fisica e degli alimentari»*. Non solo ma dibatterà anche la questione «La sedentarietà come fattore di rischio nel processo di invecchiamento».

Al 29° posto nella mappa della ricchezza

PINO, UN DORMITORIO DORATO?

Per 7000 abitanti, un reddito medio di 20 milioni

La mappa della ricchezza vuole che Pino Torinese sia posto numero fra i comuni con il reddito pro capite più alto. Le statistiche rate da Giorgio Marbach (con il pregio e il difetto di essere il risultato di medie) di- che ogni abitante guadagna milioni e 300mila , abbastanza vicino ai 28 milioni e 600mila lire Portofino che guida la classifica dei Municipi benessere.

In questa graduatoria Piemonte e Valle d'Aosta pano un posto riguardo: Argentera Cuneo ha la piazza d'onore 25,2 milioni, Gignese (Novara) con 24,4 milioni e Claviere (Torino) che di milioni denuncia 24 tondi. settimo e nono posto Courmayeur e Gressoney. Ancora più : Lesa (Novara), Pré-Saint-Didier (Aosta), Macugnaga (Novara). E' il turismo — a volte turismo d'alto bordo — il filo conduttore che e qualche modo accomuna questi .

Anche Pino. Appoggiata sulla collina, vicino alla città ma, contemporaneamente, lontano rumori, era la residenza vacanze per i possidenti primo novecento. Chi aveva la possibilità comperarsi seconda aveva serie di scelte «in» e queste anche Pino. Con il dopoguerra invece — una a Torino e l'altra in periferia — la maggioranza delle famiglie hanno scelto di tenerne una sola e spesso hanno lasciato quella città in favore di quella campagna. Gente che aveva solidità economica e professionale: figli all'Università destinati a diventare medici, avvocati e dirigenti d'azienda.

Adesso il comune conta abitanti. Le industrie di per sé sarebbero insufficienti: non offerta di lavoro d'altra parte, non c'è nemmeno richiesta posti. I residenti un'attività ce l'hanno e la svolgono soprattutto a Torino: partono di mattina e rientrano la sera. Il paese finisce per caratteristiche un dormitorio. Dormitorio di lusso.

Parla Gianfranco Guazzone e promette che...

LA NEVE NON METTERA' TORINO K.O. L'ASSESSORE SI SENTE SICURO

Ma in Comune c'è chi in questi giorni non si sente affatto sicuro. Anche perché dopo le figuracce dell'inverno scorso... Pronti uomini e mezzi. Entreranno in funzione non appena il manto avrà raggiunto i trenta centimetri

L'assessore Guazzone

Situazione del tempo in lento miglioramento. Lo ferma l'ufficio meteorologico di Caselle allontanando la paura bianca: *«Non si prevedono nevicate in pianura»*. Però in Comune c'è chi in questi giorni è affatto tranquillo: l'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone che vuole evitare a tutti i costi le figuracce toccate ai suoi predecessori.

Assessore, la *«macchina comunale antineve»* quest'anno è già stata messa a punto?

«L'apparato — conferma — *è pronto: personale e attrezzature. C'è da perfezionare l'intervento di alcune categorie di dipendenti. Unico ho ancora ri- sposte tutti gli enti pubblici per la pulizia dei loro marciapiedi. compenso la Provincia ci rassicura su quanto è di sua competenza».*

In caso di nevicata novecento persone dovrebbero entrare subito azione: è prevista la comparsa su e 110 mezzi. *«Con tutti gli altri motoveicoli che saranno usati assicurare la viabilità avviciniamo ai mille mezzi».*

Quando entrerà funzione questo «piano»?

«Appena la neve salirà sopra i 30 centimetri. Stiamo anche mettendo a punto un prezziario speciale 'mezzi speciali e aggiuntivi'. modo che se capita qualcosa di eccezionale potremo disporre di attrezzature extra».

E quanti spalatori?

«Siamo sui millecinquecento; ne avevamo preventivati 2300. Chiederemo alle imprese appaltatrici forse carico direttamente un certo numero avventizi per raggiungere questa cifra».

Ivano Barbiero

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla condirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Sindaci
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951
CERTIFICATO N. DEL

oggi & domani

Donne di sport

■ Mabel Bocchi presenta stasera (ore 21,15) alla libreria Comunardi (via Bogino 2) il libro «Donne di sport», -cato all'approfondimento dell'attività sportiva femminile. Curato Monica Lanfranco, il testo pubblica i risultati un'inchiesta Makno sul tema, propone interviste a Novella Calligaris, Gabriella Dorio, Sara Simeoni, Ondina Valla e altre, e contiene concorso fotografico, da *Stampa Sera*, «Immagina sport fotografa la donna». La serata è organizzata Coordinamento donne Uisp e dalle PromoA.

Terzo Mondo

■ 14,30 di oggi, nella lauree della facoltà di politiche via Sant'Ottavio, relazione Astrig Tasgian sui dello sviluppo Terzo o». Interventi di Roberto Burlando e Ferruccio Maggiora. Alle 17,30 tavola rotonda con Siro Lombardini, Carlo Boffito, Giovanni Roggero Fossati, Ragno.

Media e scuola

■ alle 17,30 presso la per l'organizzazione internazionale Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20) Baudi di Vesme e Gabriella Munari conducono dibattito su «Le nell'utilizzazione media ai diversi livelli scolastici e proposte per superarle».

■ «Lotta al : la biotecnologia, cellula al paziente» l'argomento della conferenza che il dott. Fabio Malavasi, associato di Biologia cellulare alla facoltà di Medicina dell'Università di Torino, terrà oggi alle 18 Teatro Colosseo per i MartedìScienza organizzati dall'as- comunale alla Cultura e , libero.

sulla

■ alle 21 a Ivrea, nella sala Santa Marta, assemblea sulla organizzata dal Comitato e disarmo di Torino. Giuseppe Riburdo condurrà un dibattito sulle proposte dell'Associazione per la pace in tema di disarmo».

Memoria delle parole

■ Stasera alle alla Campus Libri (via Rattazzi 4) Gianluigi Beccaria e Nico Orengo presentano il «La memoria delle parole» edito dalla Sei. I proventi della vendita del volume sono a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul presieduta da Allegra Agnelli.

Utilizzare i sogni

■ Oberto Airaudi di Damanhur parla in corso Principe Oddone 7, su «Come utilizzare i sogni?».

Alla Polfer nuovi mezzi elettrici anche per i normali pattugliamenti

SCATTA L'EMERGENZA A PORTA NUOVA? GLI AGENTI SFRECCIANO SUI CARRELLI

Nuovi carrelli elettrici per la Polfer

«Per migliorare e adeguare nuove accresciute esigenze il servizio polizia ferroviaria» la direzione compartimentale F.S. ha assegnato alla Polfer di Torino due carrelli a propulsione elettrica, che da oggi saranno utilizzati muoversi all'interno della Nuova.

Stamattina la conferenza stampa, con il nuovo direttore compartimentale F.S. Gio- Caprio, il capo ufficio promozione e vendite Riccardo Amosso, Carlo Ferrino in rappresentanza del questore e l'ispettore di polizia per il Piemonte e la Valle d'Aosta Giovanni Morello.

«Questi motoveicoli la cui velocità è di 10 chilometri orari — spiega il dirigente della Polfer Paolo Cirmigliano — *serviranno sia in situazioni di che in normali pattugliamenti radio-collegati, nonché ai fini dell'ordine pubblico. Specialmente quando si deve disciplinare l'incorrazzamento».* Ad esempio al termine delle partite di calcio.

Questo servizio è già in funzione a Roma (fin dal 1980), Napoli e Milano.

SOTTO UNA TETTOIA TANTE AUTO IN PIU'

Al Lingotto, il prossimo Salone avrà maggiori spazi espositivi. Polemica sull'autorizzazione in Consiglio comunale

Al Lingotto, a fianco della sala presse, sorgerà «un'installazione [illegible] tettoia temporanea [illegible] in struttura mista acciaio [illegible] armato a [illegible] pertura [illegible] cortile per [illegible] espositivi». Contribuirà a rispondere alle [illegible] [illegible] [illegible] pi[illegible] [illegible] [illegible] dell'automobile. La struttura, [illegible] sera, in consiglio comunale, ha retto al collaudo più impegnativo, quello politico.

«Tettoia? Si tratta di consistentissime opere edilizie. [illegible] sarà una nuova cubatura [illegible] oltre 14mila [illegible] cubi. L'importo di [illegible] previsto risulterebbe [illegible] di circa 12 miliardi di lire. L'intervento [illegible] torizzato [illegible] "tettoia temporanea" dall'assessore all'Edilizia privata Furnari [illegible] [illegible] tutto difforme [illegible] tale fattispecie ed è preordinato a essere definitivo». Le perplessità amministrative del pci e della sinistra indipendente, sottoscritte in un'interpellanza e [illegible] una proposta di ordine [illegible] giorno [illegible] ben otto consiglieri, erano [illegible] state annunciate nella [illegible] duta in cui [illegible] approvato lo studio Piano-Gulducci-De Rita [illegible] la destinazione [illegible] Lingotto a centro per fiere, congressi, università, cervello tecnologico.

Il capogruppo comunista Carpanini, il [illegible] Ba[illegible]. Tartaglia per la sinistra indipendente, ieri sera, han[illegible] sviluppato i perché delle loro obiezioni sull'autorizzazione concessa [illegible] Furnari [illegible] Fiat, fino al punto [illegible] chiederne l'annullamento, rendendosi peraltro disponibili a prendere in considerazione altre strade [illegible] finché quella stessa tettoia sorgesse.

«L'esigenza per [illegible] nasce quella [illegible] — [illegible] [illegible] Carpanini — *non rientra [illegible] casi previsti dalla legge che regola le autorizzazioni; una concessione avrebbe dovuto regolare la realizzazione della tettoia».* [illegible] critiche [illegible] pci si [illegible] aggiunte quelle [illegible] demoproletario Laganà, [illegible] Tartaglia preoccupati anche del fatto che il [illegible] [illegible] venterà comproprietario dell'immobile e di quello che sopra vi insisterà: a quale prezzo? Il msi, [illegible] Martinat e Chiappo, [illegible] insistito [illegible] avere garanzie che [illegible] [illegible] (costruzione, eventuale abbattimento se non acquisito) al Comune non costi.

Le risposte [illegible] maggio[illegible] sono arrivate, dopo la replica dall'assessore Furnari, dal capogruppo Franca Prest (psi), Pizzetti (dc), Ratto (pri), Lerro (psdi). L'intervento del [illegible] ale Chiusano ha un po' riassunto tutti gli argomenti considerati [illegible] giunta e [illegible] pentapartito nel giudicare favorevolmente [illegible] scelta dell'autorizzazione [illegible] sotto l'aspetto politico, [illegible] sotto il profilo giuridico. «C'è un indubbio interesse pubblico *legato alla presenza e al rafforzamento del salone dell'auto a Torino* — ha spiegato Chiusano —. *I tecnici del Comune si sono orientati per l'esigenza espressa dal salone ad adottare lo strumento dell'autorizzazione. Parliamo sempre di rispetto dei ruoli nella distinzione tra politico e tecnico, questo è un esempio. Sotto il profilo giuridico: si tratta di struttura temporanea perché l'autorizzazione è chiaramente legata a un fatto contingente. La durata, le spese sono dati irrilevanti rispetto a un articolo [illegible] legge che prevede [illegible] possibilità di [illegible] dello strumento dell'autorizzazione per "usi diversi dall'abitazione", e questo è l'unico vincolo che bisogna rispettare».*

Il sindaco Magnani Noya ha risposto [illegible] garanzie sul fatto che l'opera al Comune [illegible] [illegible] costare e sulla consapevolezza di aver agito lecitamente «avendo sufficienti pezze d'appoggio».

L'ordine del giorno del pci è stato respinto: 41 no e 32 sì.

l. bor.

Vittorio Chiusano

Domenico Carpanini

Indagini sulle carriere facili Usl

DUE NOMINE ILLEGITTIME E C'E' UN PRIMARIO

Sono due le nomine illegittime fatte dal Comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] Orbassano sul quale sta indagando il giudice istruttore Aldo Cuva. Una riguarda Carlo Fiordaliso [illegible] segretario nazionale della Uil-Sanità; l'altra il medico Riccardo Martignoni. Il primo sarebbe stato nominato illegittimamente prima capo sezione e, successivamente, capo divisione. Al secondo [illegible] rebbe stato assegnato, sempre illegittimamente, il primariato di radiologia dell'ospedale San Luigi. Per questa ragione il magistrato ha inviato un mandato di comparizione con l'accusa di interesse privato e falso ideologico, all'intero comitato di gestione dell'Usl 34, a cominciare dal suo ex presidente, il socialista Salvatore Gallo, già arrestato, l'anno scorso, assieme al presidente di una sezione del Comitato regionale di controllo, Rosario Simonetta, anche lui coinvolto in questa vicenda.

«Carlo Fiordaliso — racconta Angela Rosolen, [illegible] parlamentare comunista ed ex [illegible] del comitato di gestione dell'Usl 34 — è stato assunto dall'Ospedale [illegible] Luigi nel gennaio del '[illegible] ed ha cominciato, subito, ad assentarsi per motivi sindacali, nonostante fosse in prova. Nell'ottobre del '76 il consiglio d'amministrazione dell'ospedale promuove Fiordaliso a capo sezione [illegible] segreteria sanitaria. Gianfranco Venturini, della [illegible] scrive una lettera al Coreco, presieduto dal professor Paolo Scaparone e gli segnala l'irregolarità. Il 31 gennaio del '[illegible] il Coreco annulla la delibera perché la nomina a capo sezione prevede [illegible] operative, mentre il sindacalista non si vedeva quasi [illegible] in ospedale».

Nell'83 viene rinnovato il comitato di [illegible] dell'Usl di Orbassano, [illegible] [illegible] solo il presidente, Salvatore Gallo. Nel settembre di quell'anno il comitato di gestione delibera la promozione di Fiordaliso a capo divisione applicando una sanatoria che riguardava coloro che erano già capo sezione e dando per scontato, nella delibera, che il sindacalista della Uil avesse tale qualifica. Questa volta [illegible] Nicola Borgomastro, della Cgil, a scrivere al Coreco, allora presieduto da Rosario Simonetta che sospende la delibera.

«Alla fine dell'85 — [illegible] ta Angela Rosolen — scopro che il direttore amministrativo, Ermanno Ricci *(anche lui raggiunto da mandato [illegible] comparizione - n.d.r.)* vuole [illegible] gare due anni di arretrati a Fiordaliso perché [illegible] delibera è stata approvata [illegible] Coreco dopo [illegible] lungo letargo [illegible] faccio portare tutta la pratica, scopro [illegible] irregolarità e diffido Ricci dal [illegible] gli arretrati. Il Comitato di gestione dell'Usl comincia a consultare numerosi avvocati torinesi, spendendo fior [illegible] milioni, per avere pareri sulla questione». Nel frattempo Giovanni Tarizzo, comunista, capo dell'ufficio personale della Regione, anche lui raggiunto da mandato di comparizione, ed arrestato per un'altra nomina illegittima, prepara [illegible] lettera in [illegible] si dice che [illegible] è in regola e l'assessore regionale alla Sa[illegible] Sante Bajardi, comunista anche lui, la firma.

«In seguito [illegible] una mia lettera a Gallo — conclude Angela Rosolen — [illegible] delibera viene revocata dal Comitato di gestione». E' l'ultima cosa che Angela Rosolen fa all'in[illegible] del Comitato dal quale viene «invogliata» a dimettersi. Pochi mesi dopo Gallo viene arrestato per irregolarità nella gestione dell'Usl.

Il cammino della «delibera Fiordaliso» riprende e la Regione annulla la revoca. Interviene, a [illegible] punto, il commissario di governo che la blocca. La Regione (l'assessorato alla Sanità è retto [illegible] socialista Olivieri, arrestato pochi mesi fa) si costituisce in giudizio e impugna, davanti al Tribunale amministrativo regionale l'opposizione [illegible] commissario [illegible] governo. Un fatto che, per quanto ci risulta, [illegible] ha precedenti.

Un'altra delibera contestata è quella che assegna il primariato di radiologia del San Luigi al dottor Riccardo Martignoni, anche [illegible] raggiunto da mandato di comparizione.

Al concorso partecipano tre medici: Giorgio Ragni, Martignoni ed un terzo radiologo. [illegible] Martignoni [illegible] dato l'in[illegible] di primario radiologo e, nel frattempo prende l'aspettativa dall'ospedale di Atri dove è primario di [illegible] cina nucleare.

Nell'85 esce una legge di sanatoria che consente [illegible] primari incaricati [illegible] diventare primari [illegible] ruolo nella stessa branca. Martignoni che, come [illegible] detto, è primario di medicina nucleare viene nominato primario di radiologia. Ragni presenta un esposto al Coreco che, nell'agosto [illegible], sotto la presidenza di Rosario Simonetta, approva la [illegible] di nomina. Il professor Ragni non demorde e si rivolge al Tribunale amministrativo, con l'assistenza del professor Paolo Scaparone. Martignoni torna ad Atri dove vince [illegible] primariato di radiologia e prende l'espettativa dal San Luigi.

Cosimo Mancini

DA CANALE 5 AI FORNELLI PER UN VERO TRIONFO

Fabrizia Carminati ai fornelli

«E' andata bene!» E con un caratteristico urletto [illegible] presentatrice [illegible] «Canale 5» Fabrizia Carminati ha celebrato l'altra sera la consacrazione a [illegible] da [illegible] punti» [illegible] ristorante l'Elite Due di [illegible] Marconi. Ora è al secondo [illegible] nella gara fra i fornelli dei *«Sabati dell'Allegria»*.

In questa competizione (professionisti, artisti, atleti e politici si misurano davanti ad una giuria di amici per [illegible] chili di [illegible] guille vive come premio finale) Fabrizia è stata «aiutata» dall'odontotecnico Riccar[illegible] Caprani. Insieme hanno costituito un'accoppiata vincente, anche grazie ai sorrisi della presentatrice che hanno «ammorbidito e incantato [illegible] giuria». Fra i piatti c'erano «La mia cara Bonaccorti» (insalata di petto d'anatra) e «Heather Parisi» (faraona disossata [illegible] [illegible] alle [illegible]).

Tre arresti

SEQUESTRATO MEZZO CHILO DI HASHISH

La squadra antidroga della questura ha tratto in arresto tre giovani che *«detenevano il monopolio dello spaccio di hashish nella zona di piazza Confalonieri, in corso Traiano»*. E' anche stato sequestrato mezzo chilo di «fumo libanese».

Gli arrestati, [illegible] e di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, sono Claudio Maniaci, 25 anni, via Nitti 29, Giuseppe Lore, [illegible] anni, piazza Confalonieri 1, [illegible] Egidio Schiraldi, 24 anni, via Togliatti 20.

Per primo [illegible] [illegible] arrestato [illegible] Maniaci [illegible] stava «vendendo al minuto» sulla piazza. Addosso [illegible] è stato trovato [illegible] etto e mezzo [illegible] roba. Poi [illegible] agenti [illegible] [illegible] agli [illegible] due. Durante le perquisizioni nelle loro [illegible] si sono stati rinvenuti altri tre etti e mezzo di hashish. [illegible] [illegible] ricostruzione della squadra antidroga i tre si alternavano a turno sulla piazza a vendere [illegible] [illegible] dalla zona Mirafiori.

Trecento firme alla Marco Polo di Nichelino

QUELLE SIRINGHE VIA DA SCUOLA!

Abbandonate nei giardini e nel parcheggio

A Nichelino ne parlavano da tempo. Adesso i genitori della scuola elementare «Marco Polo» del quartiere Castello hanno deciso di raccogliere circa [illegible] firme da sottoporre all'attenzione del sindaco. Vogliono che i loro bambini possano andare a scuola senza pungersi con le siringhe abbandonate [illegible] drogati nel giardino, nel vicolo e nel vicino parcheggio.

Ma non si tratta di una situazione isolata: anche [illegible] materna [illegible] via Vespucci, le elementari Manzoni e De [illegible] e poche altre scuole, hanno gli stessi problemi. La scuola elementare Marco Polo è costeggiata da una stradina [illegible] che confina, sul retro dell'edificio scolastico, con un giardino, dove i bambini, durante la ricreazione, vanno a giocare. Questo però non è più possibile, perché ci sono siringhe conficcate persino negli alberi, [illegible] i genitori.

E aggiungono: «Un po' di tempo fa purché i bambini [illegible] si bucassero [illegible] [illegible] maestre raccoglievano [illegible] siringhe. Del resto gli operatori scolastici, pur essendo incaricati verbalmente [illegible] [illegible] scorso aprile, di tenere pulito il giardino, non volevano saperne, avevano paura di infettarsi».

> *Anche le altre scuole del quartiere Castello hanno lo stesso problema. Le bidelle, [illegible] di paletta, rastrello e guanti di gomma, costrette a ripulire il terreno*

Ora la situazione è un po' migliorata. La direttrice e il sindaco affermano che il [illegible] [illegible] incaricato con un ordine di servizio scritto il personale ausiliario della scuola affinché, prima che inizino le lezioni, raccolgano le siringhe.

Una bidella: «Abbiamo una paletta, un rastrello, ed un paio di guanti con cui ripuliamo questo fazzoletto di terra». Una maestra: «Poveri bambini, [illegible] [illegible] cantati. Alcuni vengono [illegible] a scuola da soli. Si abituano a convivere con un dramma più grosso di loro. Non è giusto, i bambini di Nichelino [illegible] [illegible] serie C».

Una mamma: «Ci siamo rivolte alle insegnanti perché anche loro sono madri. Siamo passate [illegible] classe in classe a raccogliere queste firme. Perché se è vero che il giardino viene ripulito, rimangono indecenti la stradina ed [illegible] parcheggio. Proponiamo che venga chiusa questa strada, o [illegible] alzare il muro di recinzione, o che [illegible] assunta una persona di coscienza che ripulisca i dintorni della scuola».

Infatti l'impresa che raccoglie i rifiuti non sempre [illegible] puntuale. Da tempo i carabinieri conducono [illegible] dura lotta contro gli spacci[illegible], ma di notte le Alfette che girano sono poche e la zona da tenere sotto controllo è ampia e difficile. Intanto i bambini guardano dalla finestra e non capiscono perché non possono uscire a rincorrere l'ultimo sole di novembre.

Selma Chiosso

● I carabinieri di Giaveno hanno arrestato per furto il decoratore Giovanni Cimiera, [illegible] anni, abitante a Torino in via Fratelli Carrone 74, e l'idraulico Mario Giordano, 28 anni, abitante a Nichelino in via Stupinigi 64.

Nell'abitazione dei due [illegible] state ritrovate dei capi di indumenti rubati alla pellicceria «Conte Alexander» di viale Regina Elena a Giaveno.

TUTTA UNA VITA DEDICATA AL GIORNALISMO PREMIATI IERI SERA VENTICINQUE COLLEGHI

I giornalisti premiati ieri [illegible] Circolo della stampa: Bartolomeo Lingua, Giglio Panza, Vittoria S[illegible] e [illegible] Pecchioli

Venticinque giornalisti iscritti all'Ordine del Piemonte e della Valle d'Aosta che hanno dedicato l'intera vita alla professione sono stati premiati ieri sera al Circolo della stampa con una targa d'argento. Il riconoscimento, istituito due anni fa, è stato attribuito a professionisti e pubblicisti iscritti all'Albo da oltre quarant'anni. Dopo gli interventi del presidente dell'Ordine interregionale Mario Berardi e di Gino Apostolo per l'Ordine nazionale, l'affettuoso saluto ai premiati da parte del direttore di *Tuttosport* Piero Dardanello.

I premiati sono: Giglio Panza, Cesare Pecchioli, Paolo Pelleri, Vittoria Sincero, Oddino Bo, Germana Pizzotti, Angelo Marchisio, Italo Mauro Mazzone, Walter Nasi, Luigi Poggio, Pietro Sganzetta, Mario Tomarelli, Bianca Pretti, Augusto Catti, Bartolomeo Lingua, Renato Amore, Galliano Fantini, Pasquale Vetere, [illegible] Assetta, Pierino Barbè, [illegible] Rioffo, Pio Remotti, Antonio Donat-Cattin, Carlo Moriondo.

CAMPIONESSA IN PISTA

Elena Belci è l'unica donna italiana che partecipa alle gare della Coppa del Mondo di pattinaggio su ghiaccio, che si stanno svolgendo a Butte, nello Stato del Montana

L'inchiesta è diretta dalla procura milanese

CENTO ARRESTI IN TUTTA ITALIA PER LA «GANG PATENTI FALSE»

MILANO — Maxi-operazione contro il traffico di patenti automobilistiche falsificate. Più di cento persone sono state arrestate dalla polizia su ordine di cattura firmato dalla procura della Repubblica di Milano, nell'ambito di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Antonio Di Pietro.

Il magistrato è da tempo titolare dell'inchiesta su una serie di illegalità commesse nel rilascio di patenti di guida. Gli arresti sono stati eseguiti a Milano, Bergamo, Alessandria, Massa Carrara, Trento, Napoli, Verona, Mantova, Lecce, Cremona e Pavia.

Fra gli arrestati ci sono molti nomi «eccellenti»: numerosi funzionari della Motorizzazione Civile di Milano, titolari di autoscuole, medici, notai e funzionari comunali e persone che organizzavano il traffico di patenti vendute. I reati contestati agli arrestati sono molto pesanti: si va dall'associazione per delinquere, alla corruzione, alla concussione e al falso ideologico.

L'operazione è stata compiuta da 150 pattuglie della polizia stradale. Quasi tutti gli arrestati sono stati condotti nella caserma della Celere di via Cagni a Milano in attesa di essere interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta.

L'inchiesta era stata avviata nel settembre del 1986 (e si riferisce a episodi accaduti negli ultimi cinque anni) dal sostituto procuratore Antonio Di Pietro dopo che alla magistratura e ad alcuni quotidiani erano giunte segnalazioni anonime che riferivano di patenti acquistate da persone che preferivano versare somme di denaro per ottenere il documento piuttosto che sostenere l'esame di guida. Circa un anno fa si era appreso che il magistrato aveva emesso 1700 comunicazioni giudiziarie nei confronti di titolari di autoscuole, funzionari della motorizzazione civile e automobilisti che avevano acquistato le patenti senza avere passato gli esami. Dalle indagini era emerso che tra gli altri aveva ottenuto la patente un sordo e che uno degli abilitati era stato promosso mentre era in stato di fermo giudiziario in Francia. Il magistrato non ha reso noti i nomi degli arrestati che già da stamattina ha cominciato gli interrogatori nella caserma della Celere dove le pattuglie della stradale hanno portato da tutta Italia le persone arrestate. La polizia stradale sarebbe riuscita ad arrestare quasi tutte le persone colpite da ordine di cattura e solo alcuni sono riusciti a fuggire.

Protesta di pci, dp, verdi e msi

GENOVA, OCCUPATA L'AULA CONSILIARE

GENOVA — Una trentina di consiglieri comunali genovesi (comunisti, demoproletari, verdi e missini) hanno la scorsa notte occupato l'aula del Consiglio per protestare contro il ritardo nella nomina dei vertici di alcune aziende municipalizzate. L'occupazione, cominciata nella tarda serata di ieri a conclusione del Consiglio comunale durante il quale era stato disatteso l'ordine del giorno alla voce «nomine», è durata sino a questa mattina alle 5.

In particolare pci, dp, verdi e msi protestano contro la maggioranza perché la giunta (pentapartito) non è ancora riuscita, a due anni e mezzo dalla sua nascita, a risolvere il problema dei vertici di aziende pubbliche quali l'Amt (trasporto urbano) e Amiat (centrale del latte).

La clamorosa protesta della scorsa notte fa seguito a violente polemiche che erano sfociate in un «ultimatum» del prefetto di Genova, il quale ha minacciato lo scioglimento del Consiglio comunale qualora le nomine non dovessero essere approvate entro il 10 dicembre.

La polemica è accesa.

A TORTONA UNA GIUNTA DC-PCI-PRI E LIBERALI

ALESSANDRIA — A Tortona è stata eletta una giunta comunale formata da dc, pci, pli e pri. Sostituisce un'amministrazione a tre (pci, psi, psdi) ed è guidata dal democristiano Fabrizio Palenzona. Vice sindaco è il comunista Lorenzo Deagatone.

Per la prima volta dal dopoguerra, il psi non fa parte della giunta.

In tribunale il colosso che produce la leggendaria bibita

SAN PELLEGRINO SFIDA LA COCA COLA

L'accusa è di concorrenza sleale durante il lancio della «One-o-one»

MILANO — Il motivo del dissidio è la «One-o-one», una bevanda gassata abbastanza simile alla Coca Cola, costata alla San Pellegrino (l'azienda della Val Brembana che la produce) 10 miliardi per il prodotto e venti miliardi di campagna pubblicitaria. La «controparte» è proprio il colosso americano della Coca Cola (11 mila miliardi di fatturato) che la San Pellegrino accusa di «*concorrenza sleale e sfruttamento abusivo della posizione dominante*».

La vertenza, dopo essere finita davanti al tribunale civile ed alla corte di giustizia della Cee, è approdata al tribunale di Milano, dove stamattina incomincia il processo.

La vicenda — pubblicata questa mattina dal giornale economico «Italia Oggi» — che oppone la San Pellegrino (200 miliardi di fatturato; il 70 per cento delle azioni in mano alla famiglia Mentasti, l'altro trenta alla francese Perrier) s'inizia al momento del lancio della «One-o-one», lancio accompagnato da notevoli difficoltà di penetrazione nel mercato. La Coca Cola, infatti, impegna all'esclusiva di acquisto del proprio prodotto gli esercizi commerciali e le grandi catene di distribuzione con un contratto vincolante. Quando i venditori della bibita nazionale sono andati a proporre la «One-o-one», sono stati accolti da porte e fermi rifiuti. Poco prima, infatti, gli ispettori della Coca Cola avevano ricordato agli stessi esercizi commerciali il contratto di esclusiva sottoscritto con il colosso americano.

Di qui la richiesta di danni della San Pellegrino per «*concorrenza sleale e sfruttamento abusivo della posizione dominante*» in base all'articolo 2598 del codice civile e per «*indebite restrizioni alla libera concorrenza*», secondo quanto stabiliscono gli articoli 85 e 86 del trattato comunitario.

Il collegio degli avvocati della San Pellegrino (belgi e milanesi) tenteranno di dimostrare che le scorrettezze più evidenti riguardano gli sconti ed i premi-fedeltà distribuiti dalla corporation americana. Il contratto stipulato con le 27 società italiane che distribuiscono la Coca Cola prevede infatti uno sconto del due per cento sugli acquisti per il rivenditore che si impegna all'esclusiva con la casa americana. Il meccanismo è rafforzato nel caso di contratti con consorzi e associazioni da un premio-fedeltà di fine anno che — in base agli acquisti — può anche essere di alcune centinaia di milioni.

«*Lo sconto-fedeltà* — si legge nella memoria del collegio degli avvocati della San Pellegrino — *è praticato sul fatturato e non sull'utile conseguito, e dato che i margini di ricarico sulle bevande non sono elevatissimi, lo sconto finisce con il concorrere in misura determinante al profitto raggiunto dall'esercente*».

Come finirà la vertenza? Gli avvocati della San Pellegrino sono convinti di farcela e sostengono che «*una eventuale sentenza di condanna della Coca Cola potrebbe costituire un precedente molto importante nel settore della legislazione anti-trust*».

VENEZIA, CONDANNATI DUE BELGI AVVELENARONO FIGLIO DI 9 ANNI

Volevano mettere in atto un suicidio collettivo

VENEZIA — La corte d'assise di Venezia, presieduta dal dottor Renato Gavagnin, ha condannato a quattro anni di reclusione i coniugi belgi, Joseph Theophile D'Hollander, 61 anni, di Antewergeus, e Amilienn Germaine Nancy Huenaerts, 42 anni, di Machelen, per tentato omicidio aggravato nei confronti del loro figlio Hjeffer, di nove anni. La corte ha poi concesso le attenuanti e la sospensione condizionale della pena.

I coniugi, che erano in carcere a Venezia da circa due anni, sono stati subito scarcerati. Da parte sua il pubblico ministero, Antonio Fojadelli, aveva chiesto per entrambi otto anni di reclusione. Il fatto che ha portato al procedimento penale ebbe luogo l'11 novembre del 1985. Dopo aver venduto tutti i propri beni in Belgio i coniugi avevano raggiunto Venezia e preso alloggio in un albergo del Lido con l'intenzione di togliersi la vita. I due avevano portato con loro anche il figlio.

Il tentativo di suicidio fallì per l'intervento del proprietario dell'albergo che fece ricoverare in ospedale i coniugi e il bambino: tutti e tre avevano ingerito forti dosi di psicofarmaci. Furono salvati grazie al tempestivo intervento terapeutico. D'Hollaner e la moglie Emilienn furono però arrestati per tentativo di omicidio aggravato del loro bambino.

Nel corso della deposizione di ieri entrambi i coniugi hanno rilevato che non era nelle loro intenzione provocare la morte del piccolo. La signora Huenaerts ha aggiunto che nel 1985 attraversava crisi depressiva, mentre il marito aveva avuto alcune difficoltà finanziarie e che per queste ragioni avevano deciso di suicidarsi. Dalle indagini, tra l'altro, è poi emerso che i due belgi prima di partire per Venezia si erano già pagati il funerale in anticipo.

Il direttore contrario alla mostra benefica

«I QUADRI DI LIGGIO RESTINO IN CARCERE»

PALERMO — *Il direttore del carcere «Ucciardone» di Palermo ha espresso parere negativo alla richiesta di Luciano Liggio di inviare all'esterno dell'istituto di pena alcuni quadri destinati a una mostra che si dovrebbe tenere a Palermo verso la fine di gennaio del prossimo anno.*

I quadri, che raffigurano nella maggior parte paesaggi agropastorali di Corleone, il paese del Palermitano dove Liggio è nato, avrebbero dovuto essere venduti all'asta. Il ricavato, per espressa intenzione di Liggio, avrebbe dovuto essere destinato alla realizzazione di un centro per dializzati nell'ospedale di Corleone.

«Altri enti di diverse città italiane — dice l'avvocato Salvatore Traina, difensore di Luciano Liggio nel processo a «Cosa nostra» — avevano chiesto i suoi quadri per destinarli a vendite di beneficenza». «Ora abbiamo deciso di chiedere al ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli — ha concluso il legale — la revoca di un provvedimento amministrativo che è in netto contrasto con la riforma degli istituti penitenziari, che tende al recupero sociale dei detenuti».

Indagine a Modena: già arrestate due persone

RAGAZZE MINORENNI SENZA DOCUMENTI DALLE FILIPPINE PER LAVORARE NEI NIGHT

MODENA — Entreneuses e ballerine straniere, spesso minorenni, entrate in Italia clandestinamente con documenti falsificati. La questura di Modena ha scoperto un traffico di ragazze provenienti dalle Filippine e dall'America del Sud che probabilmente andava avanti da molto tempo. Due persone, considerate fortemente compromesse nell'inchiesta sono state arrestate in Toscana durante l'estate su mandato di cattura dell'ufficio istruzione di Pistoia. L'indagine è divisa in due tronconi distinti: il primo riguarda giovani dominicane e brasiliane che pagavano due milioni a testa per poter entrare in possesso di una falsa certificazione sanitaria e professionale che consentisse loro di venire ingaggiate da un night di Montecatini che fungeva da prestanome. In questo modo venivano poi smistate in molte città del Nord Italia. Il titolare del night «Bimbo's» di Montecatini Terme Mario Galvani 56 anni è stato arrestato insieme a Giannetto Iacometti, 45 anni, anch'egli di Montecatini, impresario teatrale. Entrambi hanno già ottenuto la libertà provvisoria e sono accusati di falso materiale e ideologico in concorso con i pubblici ufficiali che, secondo l'accusa, provvedevano a fornire in Italia la falsa documentazione da presentare alle questure per i nulla-osta delle straniere.

L'indagine sulle Filippine, invece, riguarda ragazze minorenni che sono entrate in Italia con la mediazione di un'agenzia di Manila utilizzando documenti falsificati che attestavano la maggiore età. A Modena, dove sono state estradate le inchieste, la Digos e l'ufficio stranieri ne hanno fermate cinque, al servizio di locali notturni di Modena e Reggio Emilia. Tutte sono state denunciate per sostituzione di persona e false attestazioni di identità e, probabilmente, verranno rimpatriate.

SCANDALO ALL'USL DI CATANIA 7 ARRESTI

CATANIA — *Nuovo scandalo sanità in Sicilia. Il presidente dell'Unità sanitaria locale 35 di Catania, Giuseppe Strano, 61 anni, e sei fra componenti del consiglio di amministrazione, amministratori e dirigenti dei tre principali ospedali della città sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura della procura della Repubblica.*

Gli arrestati sono accusati di concussione, omissione di atti d'ufficio ed altri reati. Negli uffici degli ospedali «Vittorio Emanuele», «Santa Maria» e «Santo Bambino», che dipendono dalla Usl 35, la Guardia di Finanza ha sequestrato numerosi documenti.

L'inchiesta, diretta dal procuratore della Repubblica aggiunto, Mario Busacca, prese l'avvio alcuni mesi fa dopo che l'alto commissario per la lotta alla mafia, prefetto Pietro Verga, nominò un ispettore, Renato Crisafulli, per condurre accertamenti sulla gestione dell'Usl 35. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Salvatore Scalia aveva avviato un'altra inchiesta sull'assenteismo negli ospedali.

Il precario funzionamento del «Vittorio Emanuele» fu constatato nei mesi scorsi di persona dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin che, in viaggio in Sicilia, vi accompagnò la moglie infortunatasi ad una gamba, scendendo dalla scaletta dell'aereo che li aveva portati a Catania.

Giunto nell'ospedale con la moglie senza alcun preavviso, il ministro della Sanità non nascose il suo disappunto per le condizioni dell'ospedale.

TRAPIANTO DI CUORE VENT'ANNI FA BARNARD FECE IL PRIMO INTERVENTO

(Segue dalla 1ª pagina)

«E non fu neppure campato in aria, come qualcuno sostenne. In via sperimentale la tecnica era ben conosciuta. Restavano ancora molti dubbi che si potesse vincere il rigetto. Dubbi che a Shumway, della Stanford University, ideatore della tecnica stessa, avevano impedito di tentare quel che Barnard tentò».

E poi?

«Il cammino dei trapianti subì una battuta d'arresto, dopo un iniziale entusiasmo. Ma quel 3 dicembre rimane nella storia come l'intervento che aprì la strada ad altri trapianti, come quello del fegato ad esempio, e agli studi sulla terapia immunosoppressiva».

Ma poi ebbe nuovo impulso.

«Certo. Dal 1980, con la scoperta della ciclosporina ad opera di uno studioso svizzero che stava cercando un nuovo antibiotico. Con questa sostanza, derivata da un fungo, il rischio di rigetto si è notevolmente abbassato e oggi i trapiantati hanno una speranza di vita, a 5-10 anni dall'intervento, molto alta».

Quanti interventi, finora, in Italia e quanti nel centro da lei diretto, a Bergamo?

«Da quando fu dato il via ai trapianti, dal novembre '85, nel nostro Paese ne sono stati eseguiti 240. Qui a Bergamo, dal 23 novembre '85 ad oggi, ne abbiamo fatti 46».

Migliorata la tecnica, aumentate le speranze di sopravvivenza. Restano ancora tanti problemi, non ultimo quello di reperire donatori.

«Purtroppo è così. Ci vorrà ancora tempo prima che si riesca ad inculcare nella gente un concetto: quando si prelevano organi, lo si fa su cadaveri con un cuore che batte soltanto perché è aiutato da una macchina».

La storia dei trapianti ha percorso un cammino ben più lungo dei vent'anni che ci separano dal primo uomo col cuore nuovo.

Le prime esperienze (delle quali si abbia notizia) risalgono, infatti, all'inizio del secolo, quando Carrel e Guthrie, dell'Università di Chicago, eseguirono il primo intervento su cani, nel 1905.

Daniela Daniele

Chiesto il proscioglimento del presidente della Giunta regionale Mario D'Acquisto

PALERMO, SI SGONFIA SCANDALO ESATTORIE

Avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria anche sette assessori

SGOMBERATI ZINGARI DAL GRETO DEL TEVERE

ROMA — *Si è iniziato questa mattina lo sgombero dei nomadi che sono accampati da oltre un anno sul greto del Tevere, nei pressi della basilica di San Paolo.*

I nomadi, circa settecento suddivisi in due gruppi, saranno trasferiti nella zona dell'«Infernaccio» alla Magliana, nei pressi della autostrada Roma-Civitavecchia.

L'accampamento di ponte Marconi, che nei giorni scorsi era stato fatto spostare perché minacciato dalle acque del Tevere in piena, è uno dei due più grossi di Roma. L'altro è sistemato a Tor Bellamonaca.

PALERMO — Si sgonfia a Palermo un frammento dello scandalo sulle esattorie siciliane, che per anni ha occupato intere pagine sui quotidiani dell'isola.

Ma il caso non sembra concluso nel suo complesso ed è ora al vaglio del giudice istruttore Giovanni Falcone, messo dalla mafia in testa all'elenco dei nemici da eliminare ad ogni costo.

La procura della Repubblica, infatti, ha chiesto il proscioglimento con ampia formula («perché il fatto non sussiste») di quanti a suo tempo furono incriminati, o soltanto indiziati, del reato di interesse privato in atti d'ufficio in relazione alle delicate fasi del passaggio dalla gestione privata a quella pubblica della riscossione delle imposte nell'isola.

Si trattò di uno dei momenti più impegnativi della riforma che, dopo anni di accuse e scandali, nel 1983 la Regione decise di attuare sottraendo le esattorie all'influenza di potenti gruppi, primo fra tutti quello dei cugini Nino ed Ignazio Salvo, successivamente imputati nel maxi processo alla mafia, ma pure ad un buon numero di esattori che avevano sempre fatto il loro dovere senza creare fastidi.

L'inchiesta fu aperta per accertare se furono eccessivi o congrui gli 8 miliardi di canone annuo pagati dalla Soged, concessionaria governativa costituita a metà dal Banco di Sicilia e dalla Sicilcassa per conto della Regione, alla Satris, controllata dai Salvo e dalla famiglia messinese Cambria per l'utilizzazione delle attrezzature elettroniche e degli immobili nei quali proseguì a Palermo la riscossione dei tributi.

Presidente e sette assessori del governo regionale dell'epoca (presidente era l'attuale sottosegretario di Stato al Bilancio, Mario D'Acquisto, democristiano) ricevettero comunicazioni giudiziarie per interesse privato e lo stesso accadde ai cinque componenti il collegio degli arbitratori che avallarono la decisione di pagare il canone.

Ora per tutti i sostituti procuratori della Repubblica Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone hanno chiesto l'archiviazione degli atti. I due magistrati hanno anche sollecitato il proscioglimento dell'assessore regionale alle Finanze del tempo, Pasquale Macaluso (socialdemocratico) e del finanziere Ignazio Salvo e del dottor Giuseppe Lombardo, rappresentanti legali della Satris.

Nel mirino della magistratura rimangono le fasi successive alla pubblicizzazione e quelle dell'attuale gestione retta dalla Sogesi, una società formata al 40 per cento l'uno da Banco di Sicilia e Sicilcassa e al 10 per cento l'uno dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dal Monte dei Paschi. I magistrati, in particolare, vogliono accertare perché la Sogesi abbia continuato ad avvalersi del software e dell'hardware dei passati esattori privati del gruppo Salvo-Cambria, non utilizzando i potenti centri elettronici di una o l'altra delle quattro banche pubbliche socie.

Tale questione, nei mesi scorsi, è giunta anche all'esame della commissione regionale antimafia.

Antonio Ravidà

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

SCHATZ

Pastore tedesco femmina, 35 chili e 300 del 25-10-1982 ([illegible]).

Quando Schatz nacque, il sole si affacciava nella costellazione dello Scorpione e la Luna si trovava in Acquario: dovrebbe trattarsi quindi di un cane dalle contraddittorie tendenze alla solitudine e alla compagnia, a immusonirsi preoccupata come se qualcuno l'avesse messa in castigo e a sorridere a tutti, con quel particolare sorriso che spesso hanno i cani. L'esame del tema natale fa comunque pensare che prevalgano le spinte ottimistiche: quindi la nostra dovrebbe essere animale «sociale», incline alle «public relations», sostanzialmente ricca di humor, che volentieri socializza coi propri simili e con gli amici umani. Ma non per questo si sottrae al suo dovere di guardiana: al minimo sospetto di aver a che fare con un malintenzionato, Schatz si trasforma in un'isterica capace di digrignare i denti, ringhiare ferocemente e anche azzannare. Nel periodo del parto e dell'allattamento va lasciata molto tranquilla, non apprezzerà curiosità e palpeggiamenti nei confronti dei cuccioli; se lo spazio domestico lo consente, sarebbe bene che almeno un cucciolo facesse a lungo compagnia a questa guerriera dal cuore tenero.

LADY

femmina di pastore tedesco di 35 chili del 12-4-86 (Torino)

Ecco una bella «arietina» con Luna e Venere in Toro: vale a dire: tanta dolcezza ma anche un caratterino ostinato, la classica «testa dura», alla quale è difficile far cambiare idea. E le sue idee, per giunta, possono essere davvero strane, bizzarre, contraddittorie, veri e propri capricci: il padrone sappia che non c'è niente da fare, Lady va presa così, con le sue virtù e difetti. L'aggressività «vera» tuttavia è, da parte di Lady, difficile: Lady pondera a lungo prima di decidere se è il caso o meno di reagire con decisione. Tutt'al più, se ha subito dei torti, differisce la risposta... cioè non dimenticherà facilmente le offese, e sfuggirà per sempre chi l'ha maltrattata. Quindi, chi vuol essere amato da Lady, è avvertito: mai punizioni corporali, o si farà una nemica.

JO

Alano arlecchino maschio di 80 chili dell'1-1-87 (Canale)

Testardo, sessualmente ardente, d'aggressività capricciosa: questo il grande Jo, capricorno dell'inizio dell'anno. Ma il nostro Arlecchino è pure tenero e geloso, geloso di tutto e di tutti, nato più per dedicare i suoi dolci sentimenti al padrone che per le mansioni di guardia e difesa cui sarebbe destinato. Anzi, tali mansioni sarebbero un po' come una forzatura imposta al suo temperamento tutt'altro che aggressivo: e bisogna pure tener presente che, come animale da guardia, Jo potrebbe combinare pasticci di non poca entità. Sarà campione e destinato a esser padre di campioni: miglior destino di questo non gli si può augurare.

CHERIE

Yorkshire maschio di due chili del maggio dell'83 (Torino)

Dovrebbe Cherie essere un classico Toro di maggio, tutto governato dalla gentile Venere, che dà pure appetito vigoroso e stravagante e grande memoria delle persone e delle cose (nonché dei torti subiti, veri o immaginari). E' un buon compagno che sa star solo senza lamentarsi e aspettare fiducioso il ritorno del padrone; da qualche parte, come una gazza, ha un suo angolino dove nasconde con cura piccole cose che trova in giro.

Solo per il suo padrone ha la dovuta attenzione, degli altri non gli importa niente ed è del tutto negato a comunicare coi propri simili, nei quali non si riconosce affatto. Indispensabili le cure dentistiche; pericoli per la vescica e i reni; nel prossimo anno lungo viaggio d'inverno col padrone.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — Nei primi due giorni della settimana, con Giove e Luna in congiunzione nel loro stesso segno, i cani-Ariete manifesteranno temperamento testardo e coraggioso, e potranno compiere azioni di audacia esemplare, come salvare un bimbo in pericolo o sventare un furto. Nel resto della settimana si mantengono fieri e combattivi per il sostegno di Marte in Scorpione: Levrieri, Bracchi, Pinscher e i rari (da noi) Bedlington subiranno pure l'influsso di una civettuola Venere, che li orienterà verso aberrazioni d'ogni tipo. Weekend in casa col padrone, in un clima di reciproche testimonianze d'affetto.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 20 maggio) — Nei primi giorni della settimana, cuccioli e cani di nuova adozione guadagnano credenziali nei confronti del padrone con la devozione e l'obbedienza; levrieri afgani e setter inglesi confinati tra le pareti di appartamenti minuscoli avranno giornate di nervosismo in cui paleseranno frustrazioni relative alla necessità di moto e di spazio; nel weekend i cani da ferma mancheranno di risolutezza, ad eccezione degli spinoni italiani che saranno invece ostinati nel perseguire gli scopi. Nel weekend improvvise simpatie verso sconosciuti da parte di pastori tedeschi, bulldog e pechinesi.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(21 maggio - 20 giugno) — Mercurio in Scorpione nei primi giorni della settimana induce i cani nativi del segno a una immotivata diffidenza nonché tendenza a mordere; da venerdì, Mercurio in Sagittario col Sole farà sì che Labrador, Spaniel d'acqua e segugi svizzeri scarichino oralmente la tensione nervosa, cui li induce la luna piena, mediante rosicchiamento di mobili ed intensa salivazione. Nel weekend alcune femmine d'alto lignaggio saranno portate a simpatizzare con partner d'ugual valore; cani da caccia alle loro prime uscite saranno afflitti da problemi dermatologici di natura psicosomatica.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Insofferenti nei confronti degli aspetti aridi della realtà, sempre in cerca di tenerezza e protezione, i cani nativi del segno, sotto l'influsso della luna che si fa piena il giorno 5, correranno addirittura il rischio di squilibri mentali, specie i meticci di nuova adozione che ancora non si sono ben ambientati nel nuovo domicilio (si consiglia ai proprietari di questi cani di non lesinare ai loro amici quadrupedi carezze e sicurezza). Nel corso del weekend non sarà esagerato far indossare ai bassotti e ad altri cagnolini mignon i primi cappottini o almeno una sciarpa.

LEONE
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 22 agosto) — Esigenza di vicinanza e contatto fisico coi padroni per i cani nativi del segno, che la luna piena (in Cancro) rende teneri e dolci, inclini a concentrarsi sull'idillio a due col partner umano. Terrier scozzesi e Bassethound saranno tra i più recettivi a tali amorevoli influssi; Venere in Capricorno per tutta la settimana favorisce peraltro il buon esito di ovariectomie e castrazioni. Nel weekend l'alone lunare sui fluidi organici influenza il sistema sensoriale e di coordinazione dei cani da caccia, molti fra i quali deluderanno i proprietari, facendoli rincasare a carniere vuoto.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Lo splendore della luna nuova darà, nell'arco della settimana, un che di selvaggio e sfrenato ai cani nativi del segno, diminuendo di conseguenza la loro capacità di tollerare gli effetti ambientali, e in particolare di integrarsi nel consorzio urbano. I minuscoli cani da compagnia, maltesi, volpini di Pomerania, barboncini nani, pechinesi, Chihuahua, saranno i più colpiti dai dardi di questa luna, e stupiranno i padroni con i loro ululati notturni. Nel weekend i meticci con attitudine allo scavo dei tartufi godranno d'insperata fortuna; casi di coprofagia nei cani da ferma e da riporto.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Nervosismo ed ipereccitabilità nei primi due giorni della settimana per i cani-Bilancia, che l'approssimarsi della luna piena rende sovraffaticati, con somatizzazioni a livello di bronchi e vescica. Giovedì e venerdì cuccioli di barboncino e maltese dimostreranno di saper fronteggiare con successo lo stress dell'addomesticamento; pastori tedeschi da difesa mostreranno grande capacità di autocontrollo: fiacchi appariranno dobermann e bobtail per il disorientamento provocato in loro dall'influsso del nostro satellite. Nel weekend i setter irlandesi saranno all'altezza delle attese del padrone.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 novembre) — Aneliti erotici distorti e insensato sciupio di energie per i cani nativi del segno, che nell'arco della settimana l'influsso della luna piena renderà ora ipertesi e sovreccitati, ora apatici e spenti. Silky terrier, Airedale, Labrador retriever e pastori scozzesi infastidiranno col loro comportamento turbolento; nella notte di sabato l'atavica tendenza ad abbaiare si risveglierà in molti di questi animali, con accompagnamento di ululati sinistri e ringhi minacciosi. Nel weekend i cani da ferma e da riporto saranno spesso distratti e confusi, con clamorosi errori tattici.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Per questi cani settimana felice: Giove splende col Sole e Mercurio, con Saturno e Urano sempre in Sagittario a completare la sinfonia celeste. Favorite quindi tutte le attività dinamiche, quali le passeggiate, le corse, l'estrazione di tartufi dai terreni soffici, la guardia di automobili, persone e abitazioni. I cani-Sagittario, specie quelli che nella settimana celebrano il compleanno, sembreranno dotati di un quid extra più sofisticato e più umano: anche i loro rapporti amorosi avranno esito particolarmente fortunato, specie se avverranno nel corso del weekend, nelle ore notturne.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Questi cani vivranno anch'essi una settimana non comune, con Venere tutti i giorni nel loro segno a ricevere gli influssi della luna piena. Erotismo quindi, lunghe dormite fantasiose, atteggiamenti iperprotettivi da parte di cani maschi nei confronti delle loro padrone, distruzioni di suppellettili da parte di cani grandi e piccoli come reazione ad eventuali frustrazioni amatorie: per tutti favoritissimi gli accoppiamenti, specie tra animali di gran razza, che metteranno al mondo cuccioli di valore. Domenica probabili comportamenti aggressivi in occasione di incontri con altri cani.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Questi cani dolci e belli, con un che di fluido e aerodinamico nella struttura, nel corso della settimana esprimeranno più che mai vitalità e desiderio di galoppate e corse, specie i levrieri grandi e piccoli, i dobermann e i setter irlandesi. Venerdì l'ingresso di Mercurio in Sagittario e l'avvicinarsi della luna piena esaspererà il dinamismo di questi cani, in particolare quello dei piccoli animali da compagnia, che potranno avere inattese reazioni di difesa alla minima provocazione. Ciò riguarderà soprattutto i minuscoli Pechinesi, per i quali si raccomanda un weekend di calma e serenità.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — Nella settimana sono da sconsigliare gare e maneggiamenti a carico dei cani nativi del segno, cui la luna piena e Marte in Scorpione accentueranno la labilità nervosa e il temperamento suscettibile. Maltesi, Yorkshire, Foxhound e Spaniel appartenenti a famiglie (umane) problematizzate da difficili situazioni interpersonali tenderanno a recepire l'atmosfera elettrica e a lacerare tappeti ed imbottiture, o addirittura a mordere senza alcuna giustificazione. Nel weekend prodezze venatorie da parte di segugi e spinoni, da compensarsi con carezze ed elogi.

EVA

Schnauzer del 17-6-1977 di [illegible] chili (Torino).

Gemella con molti pianeti in Gemelli (Sole, Luna, Mercurio, Giove) Eva da sempre affascina il padrone con il brillare della sua mente, la tenerezza e fedeltà del suo cuore.

Tanto acume e tanta devozione ne hanno fatto certamente una creatura facilmente addestrabile, ansiosa di imparare, discepola seria ed attenta se ha avuto la fortuna di un proprietario, per così dire, degno di tanto cane. Presumo di sì, poiché esistono karmiche «affinità elettive» anche nella coppia «cane-padrone»: quest'ultimo potrebbe tuttavia essersi ingannato sul conto di questa Eva così vivace, giocherellona, che spesso fa finta di mordere ma è pure capace, più o meno distrattamente, di mordere davvero: voglio dire il proprietario può aver creduto che Eva, in ultima analisi, non sia altro che un cane. Lo è, naturalmente, ma il suo animo è così dolce e sensibile che Eva non dovrebbe mai essere stata sgridata, e meno che mai picchiata: se questo è avvenuto, ciò l'ha offesa a morte, anche se ha saputo nascondere la delusione e se nessuno ha intuito le sue crisi di profonda tristezza.

Ma per il futuro il padrone è invitato a non sgridare mai più Eva, e a dimostrarle tutto il suo affetto in un rapporto veramente «alla pari».

CHANEL

Boxer femmina di [illegible] chili del 15-9-80 (Vinovo)

Fa proprio tutto quello che vuole la nostra «Vergine» Chanel, incurante delle proteste, gentili e spesso quasi supplichevoli, della sua padrona (o padrone). Sotto tanta caparbietà si nasconde tuttavia un dolce cuore: Venere in Leone ci garantisce che Chanel è coraggiosa, devota, e che darebbe la vita per chi ama, affrontando nemici ben più grossi e aggressivi di lei. Nel destino di Chanel ci dovrebbe essere una gravidanza che smusserà talune acerbità del suo carattere; l'incontro d'amore va programmato e seguito altrimenti i figli non saranno belli come la madre.

Per l'oroscopo «personalizzato» del vostro cane

Nome .... Sesso ....
Razza .... Peso ....
Presunta data di nascita ....
Nome del proprietario ....
Via ....
Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

L'intervista trasmessa ieri sera negli Stati Uniti

GORBACIOV SUPERSTAR IN TV

Successo «di immagine» del leader sovietico

(Segue dalla 1ª pagina)

ad accettare una riduzione del 50 per cento (dei missili intercontinentali) come primo passo (verso una riduzione completa), a patto che gli Stati Uniti continuino ad aderire all'interpretazione ristretta del trattato Abm sulla limitazione dei sistemi antimissilistici».

Gorbaciov si è chiesto di conseguenza a che cosa possa servire il sistema di difesa strategico nel caso si vada verso una generale eliminazione delle armi nucleari, ma ha messo in guardia che, se gli Stati Uniti non cederanno in merito allo sviluppo del sistema, l'Urss — che sta effettuando ricerche di base per una difesa strategica, come quelle degli Stati Uniti, ha detto il leader sovietico — «troverà una risposta, che sarà centinaia di volte meno dispendiosa».

Per quanto riguarda le armi convenzionali in Europa, Gorbaciov ha affermato che l'Urss ha una dottrina militare difensiva e non offensiva, ha detto che l'Unione Sovietica «è disposta a sedersi al tavolo dei negoziati, come ha trattato dei missili a corto e medio raggio, per affrontare il problema delle forze convenzionali e delle armi convenzionali». «Agiremo in maniera costruttiva», ha ripetuto due volte Gorbaciov.

Per quanto riguarda l'Afghanistan, Gorbaciov ha detto che il problema «può essere risolto molto velocemente, con mezzi politici, a patto che l'amministrazione americana voglia sinceramente che il problema abbia una soluzione» evitando poi di rispondere su cosa intendesse per «molto velocemente».

Sul Nicaragua il leader sovietico ha detto che «non è serio» affermare che il Nicaragua minaccia la sicurezza degli Stati Uniti e che queste voci possono servire da scusa per un intervento militare. Richiesto sulla volontà del governo di Mosca di continuare ad appoggiare Cuba e Nicaragua, Gorbaciov ha parlato della fine degli imperi, dell'impossibilità di imporre un sistema politico ad un popolo contro la sua volontà ed ha lasciato intendere che Mosca continuerà ad appoggiare le scelte fatte, contro le dittature che li avevano governati, da questi due Paesi.

Per quanto riguarda il muro di Berlino Gorbaciov ha ripetuto, citando anche Stalin, la tesi di Mosca che fa ascendere la sua creazione ad un atto di difesa della Germania Orientale, contro interferenze nei propri affari interni e non ha fatto alcuna dichiarazione che potrebbe aprire la via ad una sua demolizione.

Quanto alla situazione dei diritti umani e degli ebrei nell'Urss, affermando che la domanda era di tipo «speculativo», il leader sovietico ha difeso in generale il sistema sociale sovietico spiegando prima di tutto che in Unione Sovietica non esistono disoccupati, che l'istruzione è gratuita, che lo Stato provvede al diritto di ciascun cittadino ad avere un'abitazione, e al suo diritto alla salute. Ha quindi affermato che l'Urss non intende accettare un'emigrazione di cervelli negli Usa, non accetta che propri cittadini vengano esortati, dall'estero, ad emigrare e che i casi individuali vengono esaminati. Chi non può lasciare il Paese — ha assicurato il leader sovietico — non lo può fare a causa di motivi relativi alla sicurezza dello Stato.

La perestrojka, cioè la riforma del sistema economico sovietico, continuerà, ha detto Gorbaciov, ma questo non significa — ha aggiunto — che altri partiti oltre a quello comunista debbano esistere in Urss nè che stia venendo alla luce un sistema in cui i prezzi siano fissati dalle singole imprese.

Quanto al caso di Boris Yeltsin, il responsabile del pc di Mosca dimessosi traumaticamente dal suo incarico, Gorbaciov ha avvertito, criticando indirettamente Yeltsin, che nell'Urss «non verrà permesso alcun avventurismo».

Il segretario generale del pcus ha anche affermato di avere numerose informazioni sull'America, di aver ricevuto quest'anno 50 mila lettere da cittadini americani, in gran parte preoccupati dello stato delle relazioni tra le due grandi potenze, e di partire, nel suo atteggiamento nei confronti dell'America, dal presupposto che «lavoreremo costruttivamente con qualsiasi amministrazione, al di là delle affiliazioni di partito, repubblicane, democratiche o, chissà, di un altro partito. Noi coopereremo, a patto che esista un appropriato desiderio e sforzo (di cooperazione) dall'altra parte».

Richiesto di intervenire anche sul problema delle donne nella partecipazione alla vita politica e sociale in Unione Sovietica, Gorbaciov ha detto che molto anche in questo campo va fatto, ma che il Paese è già sulla buona strada per integrare la funzione femminile di madre a quella sociale più complessiva.

POSITIVI TUTTI I COMMENTI

I primi commenti sull'intervista a Gorbaciov sono stati improntati ad un giudizio sostanzialmente positivo, soprattutto sull'immagine rassicurante che il leader del Cremlino ha saputo dare, in diretta concorrenza col «professionista» televisivo Ronald Reagan. Una immagine che Italo Moretti ha confrontato con «il folclore di Kruscev e il cipiglio di Breznev».

Al dibattito, che si è svolto negli studi di Rai Tre, subito dopo la conclusione della replica registrata, trasmessa questa mattina dalle 7,30 alle 8,30, hanno partecipato il conduttore Italo Moretti, Andrea Barbato, Aldo Rizzo, Antonio Gambino, Paolo Spriano, don Virgilio Levi e Rossana Rossanda. Dagli Stati Uniti è anche intervenuto Lucio Manisco e, telefonicamente, hanno espresso la loro opinione anche alcuni esponenti politici tra i quali Giorgio Napolitano, Nilde Jotti e Vincenzo Scotti.

Manisco ha accennato alle immediate reazioni in America. Innanzitutto quella di Reagan, che ha avuto a disposizione la registrazione dell'intervista già domenica e che ha reagito con un secco: «porteremo avanti lo scudo stellare e quando sarà pronto lo impiegheremo». Non tenendo conto, evidentemente, dell'opinione di Rossana Rossanda secondo la quale a Reagan «non conviene mantenere la grinta, perché si metterebbe in una posizione di debolezza».

La giornalista e commentatrice politica del Manifesto, sollecitata da Moretti, ha spiegato quali sono state nell'intervista le argomentazioni forti e quelle meno di Gorbaciov. Secondo la Rossanda le proposte di pace di Gorbaciov sono sicuramente «convincenti. Ed è questo il motivo per quale al presidente degli Stati Uniti («oltretutto al termine del suo mandato») non conviene tentare il braccio di ferro. Vincente il numero uno del pcus — sempre secondo la Rossanda — è stato nella risposta sui diritti umani ribattendo che Reagan pensi piuttosto alle condizioni di vita dei cittadini Usa. Imbarazzo invece l'intervistato lo avrebbe dimostrato sull'Afghanistan: un problema sul quale «non è stato persuasivo». Sul muro di Berlino, sul quale, secondo la Rossanda, «avrebbe potuto dire che il mantenimento del muro oggi non è importante come una volta». Ed infine, sempre secondo la giornalista, Gorbaciov su Yeltsin avrebbe potuto essere «più preciso».

Una annotazione polemica sulla traduzione simultanea l'ha fatta Antonio Gambino, il quale ha osservato che l'interprete ha semplificato la risposta di Gorbaciov sul problema del muro di Berlino, per altro estremamente complesso, e che la stessa interprete non ha saputo bene rendere il tono polemico di certe risposte di Gorbaciov alle domande poste da Tom Browak «in modo più spocchioso».

Secondo Nilde Jotti l'intervistato — «che non si è sottratto ad alcuna domanda» — si è comportato in modo «straordinariamente disinvolto» e questo ha confermato l'impressione che lei già aveva dell'uomo, di «una grande vitalità». Aperto sui problemi di politica estera, meno sicuro sul piano interno, perché lui stesso «non prevede su che piano si svilupperanno certe problematiche».

Vincenzo Scotti è convinto che dall'intervista emerge chiaramente la disponibilità sovietica alla trattativa ed al dialogo. Ma «lo stesso volto di Gorbaciov cambiava quando si parlava di Afghanistan, Berlino e Yeltsin».

Per don Levi l'accenno di Gorbaciov alle celebrazioni del millennio della cristianità dimostra che molti «tabù cadono in Urss anche su temi come quello della religione».

Per Aldo Rizzo non c'è dubbio che Gorbaciov «piace agli occidentali», ma «il problema è che piaccia ai suoi connazionali, soprattutto coloro che si occupano di politica, soprattutto nella grande polveriera che è l'Est».

a. rot.

SOTTO I ROMANZI, HARLEM

E' morto lo scrittore nero James Baldwin

DALLA MUSICA ALLA LOTTA CIVILE

Lo scrittore nero americano James Baldwin è morto questa notte nella sua residenza francese di St-Paul de Vence. Baldwin, che aveva 63 anni, era stato operato diversi mesi fa di cancro allo stomaco.

Non sarà facile per il lettore italiano, scosso o anche solo incuriosito dalla notizia della scomparsa di uno scrittore così noto e così calato nella storia recente del suo Paese, trovare in libreria uno dei venti e più libri che James Baldwin ha lasciato dietro di sé, a testimonianza di una lunga e terribile stagione dei negri d'America.

E' stato molto tradotto, soprattutto fino a una quindicina d'anni fa, ma in questo momento è praticamente assente dal bancone del libraio. I suoi romanzi maggiori sono tutti esauriti o fuori catalogo, da Un altro mondo a Dimmi quando è partito il treno (Feltrinelli), da La camera di Giovanni (Mondadori) a Se la strada potesse parlare e Stamattina, stasera, troppo presto (Rizzoli).

Si può tentare con i saggi Il vero delitto è l'ignoranza (La Nuova Italia), o andare decisamente in una libreria internazionale e vedere di procurarsi almeno Evidence of things not seen (Evidenza delle cose non viste), pubblicato a New York da Reinhart e Winston, tradotto poi in italiano come Assassinii ad Atlanta. In esso sono rielaborate le corrispondenze che lo scrittore inviava in Francia da Atlanta, la capitale della Georgia, nell'81, quando un assassino uccise 28 ragazzi neri.

Il lungo incubo della città del profondo Sud (dove pure sono neri il sindaco e tutte le maggiori autorità cittadine) è rivissuto da Baldwin in funzione di tutta la sua opera. Dal delitto (per il quale venne poi accusato un giovane di colore) si corre al problema dei diritti civili, e dai diritti civili alla «diversità» sostanziale di due culture: «I bianchi non sanno immaginare che ci siano degli esseri umani che non desiderano essere bianchi».

La conclusione, amara e disperata, è una condanna dell'intera civiltà occidentale: «L'olocausto rivelò il vero volto del mondo cristiano. Da allora, dagli stermini delle camere a gas, il mondo occidentale segnò la fine della sua supremazia morale». Ma questo esito apocalittico non rappresenta tutto Baldwin.

Nato a New York nel 1924 nel cuore del quartiere-ghetto di Harlem, figlio di un pastore battista, aveva cominciato subito a scrivere, per i giornali, dopo due anni da adolescente-predicatore. «Mio fratello, durante le funzioni, sapeva cantare a meraviglia; io no. — ricorda in una raccolta di saggi recentemente ristampata, Il prezzo del biglietto —. Vergognandomi per la mancata attitudine nell'arte canora, cercai una rivincita cominciando a scrivere». Quella musica udita in chiesa resterà sempre nei suoi romanzi, cominciando dal funerale del jazzista nero di Un altro mondo per arrivare a una vera e propria dichiarazione di poetica: «Non è stata la letteratura anglosassone a maturarmi... I miei maestri sono stati Miles Davis e Ray Charles. Soprattutto Fats Waller, che ascoltavo quando suonava l'organo in una chiesa di Harlem».

Musica, protesta, rabbia e lotta per i diritti civili: Baldwin fu una delle «bandiere» del movimento che andava da Luther King a Malcolm X, anche se non ebbe mai una parte direttamente politica, e se molto presto scelse una forma di «esilio», andando a vivere a Parigi, con puntate a Istanbul. Ma a quella stagione di sogni kennediani è rimasto intimamente legato per il resto della sua vita, costruendo e distruggendo continuamente il mito di un'integrazione impossibile: i negri, per Baldwin, rappresentano la cattiva coscienza dei bianchi. Non ci sarà mai una vera conciliazione.

Mario Baudino

L'Independent svela i retroscena dell'accordo

LA FRANCIA VENDE ARMI ALL'IRAN

«Così è finita la guerra delle ambasciate»

LONDRA — L'accordo tra Francia e Iran per porre fine alla «guerra delle ambasciate» ha comportato anche la vendita di armi da Parigi a Teheran. Lo afferma oggi il quotidiano londinese «The Independent», citando propri imprecisati informatori a Londra.

Secondo il giornale, il patto sarebbe stato ratificato una ventina di giorni fa, quando agenti segreti francesi iniziarono a mettere in atto le condizioni previste dall'accordo. Lo scambio tra il diplomatico francese Jean-Paul Torri e l'iraniano Wahid Gordj ha avuto luogo ieri a Karaci, in Pakistan, a pochi giorni dalla liberazione da parte degli estremisti sciiti filo-iraniani di due degli ostaggi francesi che tenevano nelle loro mani; il premier Jacques Chirac ha negato che alcun riscatto sia stato pagato per la loro restituzione. Ieri Radio Teheran ha riferito che ulteriori progressi nelle relazioni tra i due Paesi dipendono dalla decisione di Parigi di sospendere le forniture di armi all'Iraq, con il quale Teheran è in guerra da sette anni, e dalla restituzione del prestito di un miliardo di dollari fatto tredici anni fa dal defunto scià di Persia Reza Pahlavi.

«The Independent» scrive che tre mercanti di armi dei quali sono noti gli stretti legami con il governo francese hanno avviato una operazione segreta già all'inizio della settimana scorsa, quando della liberazione di Jean-Louis Normandin e Roger Auque ancora non si parlava; l'accordo prevedeva anche la cessione di contributi da parte di società ed enti francesi non governativi a determinate organizzazioni libanesi, che si incaricavano di distribuire medicine e generi alimentari alle popolazioni povere dei sobborghi di Beirut.

Secondo il giornale, è questo che ha fatto parlare la stampa di un possibile riscatto pagato per la liberazione dei due ostaggi francesi. «In realtà questi rifornimenti sono andati a organizzazioni che fanno capo alla Hezbollah sciita, il cosiddetto partito di Dio, che detiene tuttora in ostaggio cittadini britannici, americani e francesi», prosegue «The Independent». «I tre mercanti di armi» scrive il giornale londinese «attivarono tutti gli altri operatori del ramo allo scopo di ottenere determinate parti di ricambio navali e radar; nella lista delle necessità che fecero circolare tra i loro colleghi figuravano articoli normalmente disponibili sul mercato internazionale, ma anche due tipi di ricambi che potevano provenire solo dalla Francia. Le più importanti erano le parti di ricambio per le sette motovedette Kaman in dotazione alla Marina iraniana, almeno quattro delle quali sono in secco da anni, mentre le altre possono essere utilizzate solo nella versione modificata entrobordo. Queste unità, in origine, furono fornite all'Iran dalla Francia».

Si tratta di unità veloci armate di missili in grado di infliggere gravi danni alle flotte occidentali di stanza nel Golfo Persico. «Ognuna di esse — prosegue il giornale inglese — è armata con sistemi missilistici superficie-superficie di fabbricazione francese. Sono state richieste anche parti di ricambio di un sistema di puntamento radar che potrebbe essere utilizzato per attacchi in territorio transiano, oppure, di concerto con i missili forniti dalla Libia, per attaccare il Kuwait e altri Stati del Golfo. Le parti di ricambio delle unità iraniane, a quanto si sa, sono già partite dal porto francese di La Rochelle e sono state consegnate in Portogallo; di lì saranno inviate nei prossimi giorni in Iran a bordo di navi neutrali. Queste non dovrebbero incontrare, secondo il piano messo a punto da Parigi e Teheran, nessuna difficoltà doganale grazie a false bolle di consegna».

Temperatura a Torino
ore 12 + 7
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con nevicate oltre 800 metri. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 3
Alessandria	+ 9
Asti	+ 6
Cuneo	+ 8
Novara	+ 6
Vercelli	+ 7
Genova	+11
Imperia	+14
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 6
Milano	+ 7
Bologna	+ 5
Ancona	+ 5
Roma	+ 8
Napoli	+ 8
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 7
Palermo	+12
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+11	+15
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	+ 1	+ 6
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	+ 1	+ 4
Lisbona	+ 4	+14
Londra	+ 3	+ 6
Mosca	— 9	— 8
New York	+ 6	+10
Parigi	+ 5	+ 5
Tokyo	+ 4	+ 9

IN PRIMA / «Consiglio di famiglia» e «Hearts of fire»

MATURI CANTAUTORI RICICLATI

HALLYDAY E BOB DYLAN TRA UMORISMO E REVIVAL

Come riciclare i vecchi cantanti. Se Johnny Hallyday e Bob Dylan denunciano forse nei dischi l'usura degli ultraquarantenni, perché non presentarli in carne e ossa con l'immutabile attrattiva che emana da carriere spericolate e tuttavia fondatissime?

Con il *Consiglio di famiglia* Costa-Gavras concede il primo piano a Johnny Hallyday, un re del rock commerciale europeo, il quale negli ultimi tempi ha perfezionato un suo ritroso tipo di duro con soprassalti di onestà e dignità; con *Hearts of fire* Richard Marquand ha voluto scolpire sullo schermo panoramico i tratti d'un individuo di talento che non si preoccupa del tempo e si direbbe che guardi [illegible] i suoi coetanei invecchiare e immalinconire al ritmo delle canzoni popolari.

CONSIGLIO DI FAMIGLIA di Costa-Gavras con Johnny Hallyday, Fanny Ardant, Guy Marchand. Commedia francese a colori. (Cinema Chaplin 2).

Con autentici lampi di genio in Francia si sono già soffermati sulla figura e sull'anima del ladro sia Louis Malle sia Robert Bresson. Nulla di male che si si cimenti anche Costa-Gavras (ma non date al critico del parruccone se continua preferirlo come autore drammatico, capace in *Z-L'orgia del potere* e in *Missing* di dare spessore alla vicenda politica e [illegible] ai personaggi dei combattenti). Paradossalmente c'è meno retorica in Yves Montand e in Jack Lemmon, protagonisti di film seri e impegnati, piuttosto che nel Johnny Hallyday di oggi così dannatamente anticonformista.

TRAMA — Un capofamiglia che pratica l'arte dello scassinatore sopporta [illegible] cinque anni di carcere e protegge i suoi dalla paura della miseria grazie a un'attività costante e fantasiosa. A poco a poco nell'interno d'un nucleo che vive spensieratamente del crimine si delineano i difetti e le virtù dei piccoli borghesi, dove abbiamo sempre un padre competente e [illegible] accompagnato a una moglie elegante, vero angelo del focolare, la quale non si perde d'animo per la riottosità dei due figlioli.

Senonché la bella rispettabilità di papà Hallyday e di mamma Ardant viene messa a repentaglio e allo scompiglio dalla caparbietà del figlio maggiore, il quale non vuole studiare in America da aspirante mafioso. Pur di fare l'ebanista (viene in mente quel titolo del *Giorno* degli Anni Sessanta: *- Fugge di casa per fare il ragioniere -*), non esita a denunciare il padre alla polizia togliendo di mezzo l'occhiuta e proficua protezione che gli avrebbe assicurato un avvenire.

GIUDIZIO — Costa-Gavras non ripete davvero, con il buffo *Consiglio di famiglia*, l'esito sconcertante dell'altro suo film non ideologico *Clair de femme*. Tuttavia mostra qualcosa di legnoso nella satira delle fastose apparenze, soprattutto delle querimoniose convenzioni legate a un concetto di famiglia che invano si vorrebbe superato.

Delizioso quando mette in burla i vecchi che predicano troppo e i giovani che troppo pretendono, Costa-Gavras finisce con il girare intorno al personaggio principale quasi attratto dalla personalità d'interprete di Johnny Hallyday.

Il suo modo di presentarlo — con una tuta celeste da sport in perfetta sintonia con il turchino degli occhioni — sottintende addirittura una sorta di galanteria. L'attore ex cantante, che nella realtà ha un figlio al lavoro in America quindi più obbediente del personaggio-figlio, in fondo merita la fiducia. Scontata (che fa rima con appannata) la classe di Fanny Ardant e la routine di Guy Marchand.

Rupert Everett, Fiona Flanagan e il vecchio divo Bob Dylan in una scena di «Hearts of fire» l'ultimo film diretto da Richard Marquand, scomparso la scorsa estate

HEARTS OF FIRE di Richard Marquand con Bob Dylan, Rupert Everett e Fiona. Commedia drammatica americana a colori. (Cinema Vittoria).

C'è in una fuggevole inquadratura di *Hearts of fire* un'incredibile verosimiglianza: l'insegna d'un cinematografo s'illumina per *Pat Garret and Billy the Kid* di Sam Peckinpah, il primo film che rivelò Bob Dylan allora al massimo della condizione. Forse però non si tratta d'una furnisteria quanto d'una condizione richiesta dal cantante per manifestare che il tempo si è fermato alla generazione scorsa quando Bob e Joan Baez rappresentavano la dolce voce della protesta a stelle e strisce. Il resto, [illegible] questo film maligno e insieme nostalgico, costituisce unicamente un'operazione commerciale.

TRAMA — Parker-Dylan nel film non vuole del resto continuare a dare rappresentazione di quello che è stato quindici anni prima. Se continua a prodursi in pubblico, addirittura in Europa, lo fa sia per amore sia per competenza. Ha infatti scoperto in una casellante dell'autostrada una brava cantautrice e un fior di ragazza.

Va da sé che il divo contemporaneo del rock inglese riporterà la palma nell'impari confronto. Eppure a poco a poco le circostanze offrono l'opportunità d'un recupero del vecchio nei confronti del giovane rivale. Sullo sfondo l'inurbanità e la fragilità delle tifose del rock, con suicidi, ferimenti e disordini che il 'business' cataloga con fredda utilitarietà.

GIUDIZIO — Richard Marquand, morto al termine delle riprese di *Hearts of fire*, era il regista de *Il ritorno dello Jedi*, cioè un professionista misurato e sicuro. Non c'è mai in questi 100 minuti una sequenza ispirata o un'espressione sublime, per quanto il film non risulti di serie B. E d'altro canto convenientemente smagato, è assolutamente obiettivo nei confronti della macchina dello spettacolo.

Se dobbiamo perdonargli gli atteggiamenti da zia zitellina che Bob Dylan prende sempre più volentieri e le sfagianze da divo snob con maggiordomo al seguito che non lasciano tracce sul volto di Everett, perché non ammettere che Fiona — con il visetto da coniglio e le gambe da gazzella — è un bellissimo animale da spettacolo che Marquand ci lascia come protagonista della prossima generazione?

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]/[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.331
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.331
Vedi teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken [illegible], Jarred Martin. (Usa colori). Non Viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 ★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.196
I miei primi quarant'anni di [illegible] Vanzina, con Carol Alt, [illegible] Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 546.665
Soldi freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto *A qualcuno piace caldo* se la cavano da travestiti oscillando tra la mala e la polizia. Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Il cinema di Y. Guney. Ore 16-20,10 **Seyyit Han (Il Sidanalo)**; ore 17,20-21,30 **Ac Kurtlar (Lupi affamati)**; ore 18,35-22,45 **Agit (Elegia)**. Ingresso riservato soci Aiace lire [illegible].

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela e Carmen Maura (Spagna-Colori) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, sinceramente affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella. V. 18 Comm. Dramm.
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Consiglio di famiglia, di Costa Gavras, con Jhonny Halliday, Guy Marchand (Francia-color) Prima visione
Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 595.71.90
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. Commedia
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 Comico ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341
The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.987
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760
Teresa di Dino Risi, con Serena Grandi, Luca Barbareschi, Eros Pagni (Italia-Colori) — Una bella vedova fa la camionista senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa e tutto per i suoi colleghi. Non vietato. Commedia
Orario 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18
La rivincita dei Nerds 2, di J. Roth, con R. Carradine, C. Armstrong, L. B. Scott (Usa-Colori). — Capo Joe e Gilbert trascinano i compagni a umiliare i supponenti avversari nella conferenza della fraternità. Non vietato
Ore [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.93
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di [illegible], con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 512.[illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.831
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.786
Hearts of Fire, di Richard Marquand, con Rupert Everett, Bob Dylan, Fiona. Non vietato Prima visione
Orario 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 12 — Tel. 749.2987
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Saluzzo 77 — Tel. 287.187
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista accezionale nei successi e negli insuccessi Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214
Proiezioni private soci cinecircolo Il Pungolo. Ap. 18,15. Film 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 480.580
Cinecircoli «Il pungolo» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 791.960
Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.2382
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 30 — Tel. 874.171
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Italia-colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Coppia porno - Amori di gruppo Olinka Petrowa. Orario 14,05; 15,55; 16,45; 18,10; 19,35; [illegible]; [illegible].

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Dangerous cousines Sharon Mitchell, Jessica Wilde. Principe d'oro Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Lady Stern. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Katrine la bestia bionda e Play girls pleasure, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Su e giù profondamente-Bodies in heath con Henriette Haven, Eric Edwards, Lisa De Leuwe, Savage. Color. Ap. 14,30; [illegible] 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Confessioni e desideri di Emmanuelle Col. Ap. 15 Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70)
[illegible] Susanne [illegible], Terry Hall, Jolanda [illegible]. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Voluttà intime di vergini [illegible] e Trasses Love. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Assisi [illegible], t. 742.[illegible]1)
Sensi bollenti-Blassual [illegible] Ap. 15 [illegible] 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Carcere femminile per [illegible] (Usa) Taja [illegible] - Vogliosità morbose Karin. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.765)
Vicende intime con personaggi veri protagonisti (super hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

SFERA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Angela, la viziosa di Manhattan Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoli 8, tel. 530.353)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rae. Colori. Ap. ore 10: ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Oscenità e iniziazioni di una moglie. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 50, tel. 687.[illegible])
Poltergeist II - The other side (Poltergeist II l'altra dimensione). Viet. 14 versione originale inglese. Ore 20-22

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Reinette e Mirabelle.
CHIVASSO
CINECITTA': Full Metal Jacket.
MODERNO: Roba da ricchi.
POLITEAMA: Cicciolina corso bollente. V. 18.